

PROSEGUONO I RIMPATRI FORZATI. MARONI: «SONO MIGLIAIA»

Immigrazione, i vescovi contro il premier

«L'Italia è già multi-etnica». Fassino: «Dal Cavaliere solo proclami. Sì al dialogo Pd-Lega»

■ ACCOGLIENZA

L'IMPRESA IMPOSSIBILE

di FERDINANDO CAMON

La Cei afferma che il respingimento di 277 migranti provenienti dalla Libia tradisce diritti fondamentali degli uomini. E vero. Il ministro dell'Interno risponde che il respingimento è un successo storico, perché bisogna bloccare sul nascere gli sbarchi clandestini. E vero anche questo. La maggioranza vuol definire la clandestinità come reato, perché uno Stato con centinaia di migliaia di persone senza permesso di soggiorno, senza lavoro, senza soldi, è incontrollabile. E vero. Stabilendo che la clandestinità è un reato, la maggioranza vorrebbe sostenere che un clandestino non può fruire dei servizi statali, primo fra tutti la sanità. La sanità ha un costo, il costo si paga con le tasse, il clandestino che non paga tasse non può godersene. Provate ad andare in America senza assicurazione: se vi ammalate, vi buttano fuori dall'ospedale nudi. Ma questo ragionamento ha una conseguenza: se un malato è clandestino, il primo dovere del medico è denunciarlo, altrimenti diventa complice di un reato. Il medico è al servizio dello Stato. I medici oppongono un'altra concezione: il medico è al servizio dell'uomo, suo dovere è curare chi sta male, chiunque sia, anche un bandito. Quindi niente medici-spia. Come i medici-spia sono i presidi-spia: se la clandestinità è un reato, i presidi non possono accettare l'iscrizione di bambini clandestini. La Lega afferma che accettarli a scuola vuol dire rendere permanente la presenza dei clandestini, ancorarli al nostro territorio. E' vero, è così. I presidi (e con loro il presidente della Camera, Gianfranco Fini) sostengono però che ammettere a scuola i figli dei clandestini è come ricoverare in ospedale i clandestini malati: l'istruzione è un bene primario come la salute.

● Segue a pagina 2

CICLISMO: VINCE PETACCHI. TRIESTE IN MONDOVISIONE



Petacchi vince la volata sulle Rive e batte la maglia rosa Cavendish

NELLO SPORT

LA GARA

Arrivo in volata
La maglia rosa
resta a Cavendish

NELLO SPORT

LE INTERVISTE

Lance Armstrong
ringrazia la città:
«Accolto da star»

NELLO SPORT

LA POLEMICA

Guerra delle cifre
sugli spettatori:
«Uno certo non c'era»

UNTERWEGER A PAGINA 8

TRIESTE Proseguono i rimpatri forzati di clandestini. Il ministro Maroni: «Sono già migliaia». Intanto la Conferenza episcopale italiana attacca il premier per la sua frase contro un'Italia in "saturazione" da stranieri: «La verità è che la Penisola è già multi-etnica». Parere ribadito in un'intervista anche da Piero Fassino, uno dei capi del Pd, che boccia il primo anno del governo Berlusconi: «Solo proclami a vuoto». Apertura, invece, nei confronti della Lega Nord: «Con loro il dialogo è possibile».

● Manzini alle pagine 2 e 3

■ UN ANNO AL GOVERNO

IMMOBILISMO SULLE PENSIONI

di AGAR BRUGIAVINI

In un anno di governo Berlusconi ben poco è stato fatto in tema di riforma pensionistica. Un primo provvedimento è stato l'abolizione del divieto di cumulo. Rimuove il divieto, quindi rende possibile, il cumulo tra pensione e reddito da lavoro.

● A pagina 4

A VICENZA



Bossi suona la carica
«Vogliamo più voti»
Carroccio, stati generali in vista delle elezioni

IL SERVIZIO A PAGINA 2

PROGETTO

La Russa: un mese di naia per i giovani

Il ministro della Difesa: volontari per un mese

IL SERVIZIO A PAGINA 4

ROMA

Esplode palazzina: fuga di gas, 2 morti

Tre feriti: forse uno ha tentato il suicidio

IL SERVIZIO A PAGINA 4

ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA

Corridoio 5, una lite rischia di far perdere i 30 milioni della Ue

Il Veneto vuole i binari vicino al mare, il Fvg a fianco dell'A4. E la progettazione langue



Il Frecciarossa, treno utilizzato sulle linee ad alta velocità

VENEZIA Sono a rischio i 30 milioni che l'Ue ha stanziato nel 2004 per consentire all'Italia di progettare il Corridoio 5. Tutto a causa di un "litigio" tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Venezia vorrebbe che i binari dell'Alta velocità corresse vicino al mare, Trieste che fossero affiancati all'autostrada A4.

● Carini a pagina 6

IN EDICOLA

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

1° volume

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

I DATI DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA SANITÀ

Interventi, si allungano le liste d'attesa

In 4500 aspettano per la cataratta: raddoppiati in meno di due anni

L'OBIETTIVO DELLA REGIONE

Libri gratis al 70% degli scolari

TRIESTE Arrivare a fornire gratuitamente il 70% dei libri necessari durante l'anno scolastico. Questo l'obiettivo che la Regione vuole centrare grazie all'«operazione comodato». Per questo sono stati confermati i 4 milioni di euro destinati a tale scopo, sia chiedendo alle scuole un impegno in più: utilizzare tutti i

fondi regionali previsti per garantire allargare l'utenza studentesca e le famiglie raggiunte dall'agevolazione. Gli istituti che non centeranno il 70% del totale dovranno restituire le somme inutilizzate, senza possibilità di riciclarle quindi per l'anno seguente.

● A pagina 7



Un intervento chirurgico

TRIESTE Si allungano le liste di pazienti in attesa di un intervento nelle strutture sanitarie regionali. Secondo l'ultimo report dell'Agenzia regionale per la sanità l'incremento, a seconda del tipo di prestazione, tocca anche il cento per cento nel giro di due anni. I casi più gravi si registrano con gli interventi di rimozione della cataratta (da 2000 a 4500), ma preoccupano anche le artroprotesi d'anca.

● Orsi a pagina 7

Studenti stranieri, Trieste è terza

Università: 8,3%. Maggioranza di sloveni e croati. Prima Torino, seconda Milano

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845

TRIESTE Terza in Italia per percentuale di iscritti stranieri rispetto al totale: 8,3%. E il piccolo record dell'Università di Trieste che su 18mila 642 studenti immatricolati in quest'anno accademico accoglie il 6,4% di ragazzi provenienti da paesi extracomunitari, con nettissima prevalenza di croati (527 su 1205), ma anche di albanesi (167) e, sorpresa, libanesi (124), e 1,9 di stranieri comunitari, di cui la metà sloveni (177 su 353).



La bacheca degli affitti

2%, bassissima: il motivo non sta solo nel livello di studi ma soprattutto nella lingua. L'italiano non ha corso internazionale.

● Ziani a pagina 9

REMY
CALZATURE
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI

PREMIA LA FEDELTA'
SPECIALE SCONTO DEL 20%
SU TUTTI I MARCHI

TRIESTE VIA TIMEUS 4/B TEL. 040 370430
TRIESTE VIA SAN NICOLO' 28 TEL. 040 2600206

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

L'inchiesta

Un cameo in via Giustinelli

La chiesa degli armeni gioiello dimenticato

di ARIANNA BORIA

TRIESTE «La chiesa di via Giustinelli? A che altezza è?». «Ma quella è ancora una chiesa? Credevate fosse sconosciuta?».

I tassisti hanno bisogno del numero per fermarsi davanti a un piccolo gioiello dimenticato, a un antico luogo di culto oggi soffocato tra le auto parcheggiate, gli spenti edifici anni '70, i lavori per un nuovo posteggio interrato, i cassonetti, l'incuria.

Eppure basta farsi aprire il portone, al civico 7, perché nella chiesa degli armeni torni a soffiare un alito di vita.

● A pagina 11



La chiesa degli armeni

IMMIGRAZIONE
IL FLUSSO CONTINUA

Il ministro dell'Interno è categorico: chiudendo l'emorragia dalla Libia la piaga può dirsi risolta

Maroni: «Respinti 1500 migranti in 5 giorni»

Altri barconi sono stati scortati a Tripoli. La Cei: l'Italia è già un Paese multietnico

ROMA Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ieri a Vicenza parlando con i giornalisti ha riassunto l'ultima azione del governo contro l'immigrazione clandestina messa in atto ieri mattina.

«Questa mattina mi ha chiamato il capo della polizia Antonio Manganelli e quando chiama il capo della polizia sono sempre un pò preoccupato - dice Maroni -: o è una buona notizia o è una cattiva. Purtroppo lui ha sempre la stessa voce e all'inizio non si capisce che notizia sia. Per fortuna questa volta mi ha detto "ministro, le confermo che alle 8.15 abbiamo riportato a Tripoli altri 240 clandestini"».

Maroni ricorda che «abbiamo cominciato dopo 10 mesi di trattativa complicata con la Libia ad applicare il principio del respingimento. Sulle acque internazionali che sono di tutti e di nessuno non possiamo lasciarli? Bene non facciamo altro che riportarli da dove sono venuti».

«Abbiamo cominciato cinque giorni fa - sottolinea il ministro -. Sino a oggi abbiamo respinto oltre sei barconi per circa 1500 clandestini che sarebbero dovuti essere ospitati da noi. Una svolta importante non è una novità in assoluto, ma assoluta nei confronti della Libia da cui arrivano oltre il 90% degli sbarchi avvenuti a Lampedusa. Chiudendo l'emorragia dalla Libia, possiamo dire che la piaga dell'immigrazione clandestina può dirsi risolta. Non è stato facile. Confermo e garantisco che le critiche, le accuse anche violente che ci vengono fatte da



Monsignor Crociata

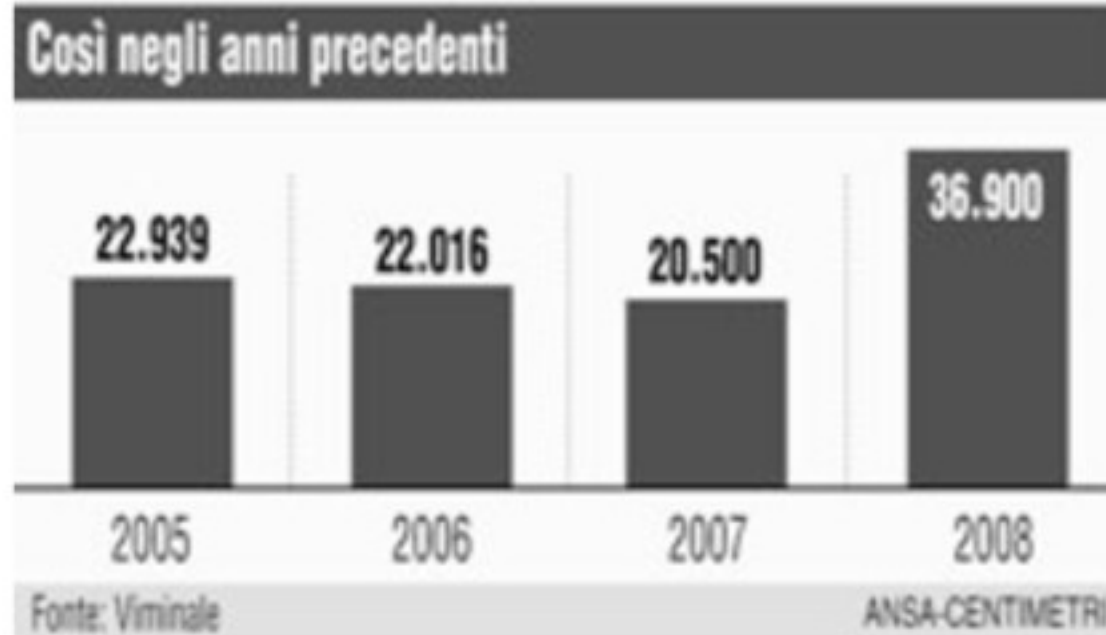
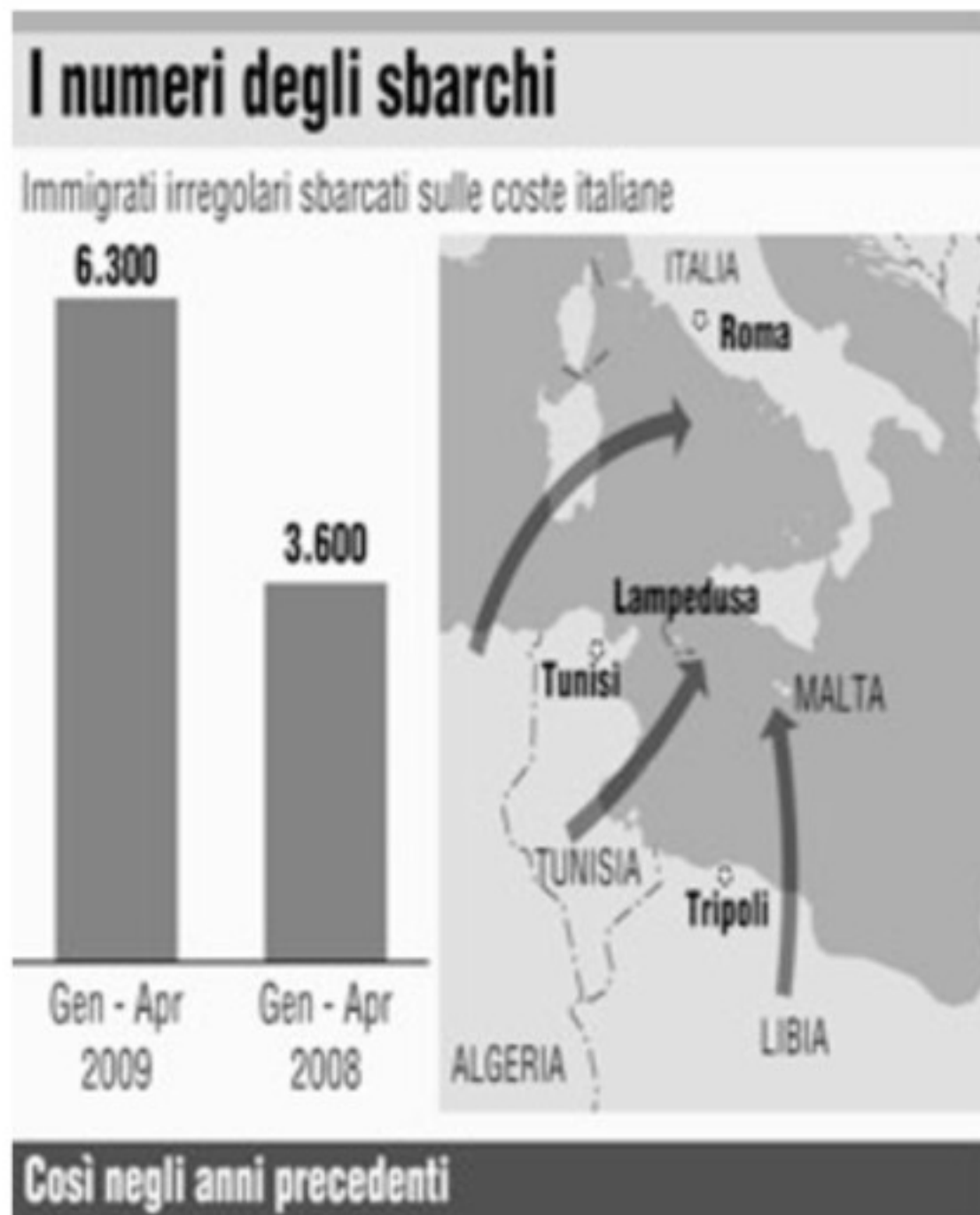
qualche rappresentante dell'Onu, che non è l'Onu, e da qualche organizzazione cattolica, che non è il Vaticano, mi entrano da una parte e escono dall'altra. Siamo i garanti per tutta Europa non solo per l'Italia».

Ma l'Italia è già multiculturale. E la sua molteplicità di culture, che «esiste di fatto», rappre-

IL CLERO

«Trovare una linea che sia in grado di coniugare i principi di legalità e di integrazione»

senta un «valore». La Cei - per voce del suo segretario generale, Monsignor Mariano Crociata - non entra direttamente nel merito nel dibattito che si è aperto nelle ultime ore. Ma punta i riflettori sul tema, mettendo in guardia sui rischi da evitare e la strada da percorrere: la costruzione di una società «interculturale» deve essere «inserita



in un rigoroso rispetto della legalità, necessaria garanzia per l'integrazione». E, soprattutto, bisogna evitare «un'accozzaglia disordinata e sregolata» di culture e presenze perché - ha spiegato Monsignor Crociata - così non «si cresce insieme». I flussi migratori, in continuo aumento, impongono invece la ricerca di un modello di conviven-

za in cui «il problema - ha spiegato il prelatore - è il modo in cui le culture e le presenze si rapportano». Anche alla luce della sempre crescente necessità di integrare le seconde generazioni di immigrati.

Crociata ha osservato che il nostro Paese «vive già e non da oggi una realtà di intercultura», elemento che di per sé costi-

tuisce «un valore». Promuovere un valido modello di integrazione è necessario, ha aggiunto spiegando il percorso da seguire: bisogna «partire da un tessuto storico, sociale e culturale comune che costituisce il volto, l'identità di un paese» senza «cancellare l'identità di ciascuno» ma nemmeno teorizzare «un'irreale parificazione che è cosa diversa dall'egualianza».

In un Paese come l'Italia, che ha una lunga storia alle spalle di migrazioni e di incroci culturali e che «non da oggi» vive «nell'interculturalità» si manifesta infatti un rischio, quello del «livellamento delle culture».

«L'appiattimento - ha ribadito Crociata - non aiuta lo stare insieme, anzi lo distrugge».

E così necessario «coordinarsi all'interno di un orizzonte di fondo condiviso, di un tessuto comune che avvolga tutti, anche chi viene» da fuori, come gli immigrati. Processo che deve avvenire, ha ribadito l'esponente della Cei «in un rigoroso rispetto della legalità, necessaria garanzia per l'integrazione».

Nei giorni scorsi i vescovi italiani - che sulla questione dell'immigrazione da tempo chiedono che si adotti una linea capace di coniugare sicurezza e legalità - avevano fatto sentire la propria voce attraverso il direttore dell'Ufficio per la pastorale degli immigrati della Cei, padre Gianromano Gnesotto, che non ha nascosto le sue preoccupazioni per i contenuti del pacchetto sicurezza del governo, giudicati lesivi dei diritti umani degli immigrati.

RIFLETTORI SULLA PROVINCIA DI MILANO

Elezioni di giugno, Berlusconi convinto: «Sarà una vittoria»

MILANO Le elezioni amministrative del 6 e 7 giugno cambieranno la geografia politica dell'Italia, perché il Popolo della Libertà saprà affermarsi in molte giunte locali, ora in mano al centrosinistra: di questo è sicuro Silvio Berlusconi che anche sabato ha fatto ricorso al suo proverbiale ottimismo. Quell'ottimismo che il presidente del Consiglio ha voluto trasmettere anche al candidato del Pdl alla Provincia di Milano Guido Podestà, anche se pervia del mal di schiena non ha potuto partecipare di persona all'inaugurazione della sua campagna elettorale. «Dobbiamo portare anche a Palazzo



Silvio Berlusconi

Isimbardi - ha affermato Berlusconi, collegandosi al telefono alla convention al Teatro Dal Verme di Milano - la stessa coerenza e la cultura del fare che dimostriamo a Roma, al Comune di Milano, alla Regione Lombardia e nelle tante realtà locali dove governiamo che, dopo queste amministrative, sono sicuri saranno di più». Nel disegno del governo le province sono destinate a scomparire («uno strumento vecchio - le ha definite Berlusconi - che abbiamo intenzione di superare») ma il premier non si è nascosto la necessità che, finché ci sono, è bene siano

governate dal centrodestra. E Guido Podestà è «l'uomo giusto» per battere a Milano il presidente uscente Filippo Penati. «Sono certo che gli elettori daranno la vittoria a Guido già al primo turno».

A quello stesso Podestà, ha ricordato Berlusconi che, scegliendo l'impegno per Palazzo Isimbardi, ha lasciato con generosità a altri di correre alla presidenza del parlamento europeo. «Abbiamo candidato alla presidenza del parlamento europeo - ha annunciato Berlusconi - il nostro Mario Mauro che ha ora molte possibilità di farcela».

Con il centrodestra a Palazzo Isimbardi, ha assicurato il presidente del Consiglio, tornerà quella concordia tra le istituzioni locali che permetterà di far partire le nuove infrastrutture, compreso il prolungamento delle metropolitane oltre i confini di Milano, e di far decollare l'Expo 2015.

«Un'opportunità straordinaria - ha chiosato Berlusconi - a cui dobbiamo dedicarci seriosamente». Ma la vittoria di Podestà alla provincia di Milano permetterà anche di fugare l'emergenza più grave paventata dal presidente del Consiglio: quella che il capoluogo lombardo, per via dei veti della sinistra al piano provinciale sui rifiuti, si trovasse con la spazzatura per strada. «Se questa paralisi non sarà risolta - ha attaccato Berlusconi - potrebbe portare Milano e la sua provincia a trasformarsi a qualcosa di molto vicino a quello che abbiamo visto in Campania».

L'ACCUSA: «NASCONDE LA CRISI»

Franceschini al premier: «Il Paese non è un reality»

ROMA L'Italia non è via dei Coronari, è un'altra cosa, molto diversa». Dario Franceschini va all'attacco di Silvio Berlusconi, accusandolo di confondere il paese reale con l'elegante via degli antiquari romani dove è solito andare a passeggiare e dove anche sabato sera si è fatto vedere per la sua prima uscita tra la gente dopo la crisi con Veronica. Il biasimo di Franceschini è ammantato di sarcasmo: «Berlusconi - osserva il leader democratico - dice che parla con tutti, che gli piace scambiare opinioni con i tassisti, stare con la gente comune. Poi ieri è andato a fare una immersione nel mondo reale a via dei Coronari, tra gli orafi e gli antiquari...». Il punto, sostiene il leader democratico, è che Berlusconi «si è costruito questo grande reality in cui si è imprigionato e in cui vorrebbe coinvolgere anche il Paese». Di fronte a tutto questo, il consiglio del segretario Pd è uno solo: il premier «giri un pò il paese reale, si faccia un giro in metropolitana».

Ma Franceschini non si ferma qui, e accusa Berlusconi di occultare la crisi, di non rispettare le promesse fatte ai terremotati abruzzesi e, in ultima analisi, di rappresentare un potenziale pericolo per la «qualità della democrazia» nel caso dovesse stravincere le europee (giudizio bollato come «farneticante» dal sottosegretario Paolo Bonaiuti). Il «j'accuse» di Franceschini parte dalla crisi economica. «Vedete quante cose emergono scientificamente ogni giorno per coprire la crisi? Sono stufo di sentire Berlusconi e i suoi ministri dire che non bisogna parlare della crisi», esclama il segretario dei democratici dal palco dell'Eliseo, ospite dell'associazione dell'ex ministro Giulio Santagata. Per gestire la crisi a modo suo, ritiene Franceschini, il governo vorrebbe «una opposizione addomesticata e silenziosa»; ma in questo modo il Pd si renderebbe «complice» di questo modo «intollerabile» di coprire la questione.

L'OBIETTIVO

«Abbiamo mantenuto le promesse»



Umberto Bossi

VICENZA La Lega al governo sta portando e porterà a casa ancora tanto, e ora bisogna rimboccarsi le maniche per capitalizzarlo nelle prossime elezioni: Umberto Bossi, insieme all'intero stato maggiore padano riunito a Vicenza per chiudere la due giorni degli Stati generali leghisti, suona la carica sbandierando il bilancio di un anno di governo fatto di traguardi «merito dei popoli padani».

«Andate e correte a lavorare, affiggete manifesti - incita il segretario federale che ha elogiato a lungo i propri ministri - ricordate che abbiamo mantenuto la parola data in campagna elettorale».

le. Le nostre idee - dice con riferimento alla lotta all'immigrazione - fanno proseliti. La Lega ha i suoi ideali e li porta avanti con determinazione e non li abbandonerà».

La Lega fatica a trattenerne l'entusiasmo per quanto sta raccogliendo sul capitolo sicurezza e

AGLI STATI GENERALI DELLA LEGA A VICENZA

Bossi ai ministri: impegniamoci per il voto

Zaia: «Possiamo avere una società multirazziale, non multietnica»

CALDEROLI

Il premier non porta via elettori al Carroccio: siamo inimitabili. Centralità politica del nodo sicurezza

lotta ai clandestini. A Vicenza il ministro degli Interni Roberto Maroni è arrivato accompagnato dal nuovo blitz in acque internazionali che ha permesso alla Marina militare di riportare a Tripoli altri 240 clandestini. «La linea della fermezza - ha spiegato Maroni - continua e conti-

nuerà in maniera chiara finché gli sbarchi non cesseranno».

«I respingimenti - ha sottolineato Roberto Calderoli - sono merito della Bossi-Fini e oggi si possono realizzare». Merito anche di Berlusconi (che, dice Calderoli, si è «pontidizzato» e al quale idealmente offre una tessera leghista) ma nessun timore che il premier possa portar via consensi al Carroccio: «La Lega è unica come la banana Chiquita e tra l'originale e la imitazione tutti scelgono l'originale».

Per il Carroccio resta centrale, comunque, il varo del pacchetto sicurezza: «Abbiamo messo la fiducia perché non vo-

gliamo scherzi - ha sottolineato Maroni - e scherzi non ci saranno. Questo provvedimento è importante perché contiene molte norme utili per contrastare l'immigrazione clandestina, e altre norme importanti: come ad esempio l'utilizzo di associazioni volontarie per la sicurezza, le cosiddette ronde. Mi piace chiamarle ronde. A qualcuno dà fastidio ma ronde va benissimo». Maroni ha ricordato che «ci sono già in Inghilterra il Paese governato dalla sinistra negli ultimi anni. Addirittura gli inglesi hanno speso decine di migliaia di sterline per mettere nei ginepro delle sagome finte di poliziotti. Se lo avessi proposto

io mi avrebbero messo in croce».

All'Inghilterra ha fatto riferimento anche il ministro Luca Zaia: «Sono d'accordo con Blair che è un illustre rappresentante della sinistra riformista internazionale - ha detto il responsabile del dicastero delle Risorse agricole e forestali - quando dice sì a una società multirazziale, ma dice no a una società multietnica».

Aggiungendo che il movimento «porta avanti sempre le istanze del territorio: siamo rispettosi del contratto sociale e portiamo al governo quello che il popolo chiede e il popolo chiede sicurezza e integrazione possibile».

DALLA PRIMA

L'impresa impossibile

Facciamo un passo avanti: adottando questo principio, le nostre ambulanze dovrebbero cercare per le strade i clandestini malati, e ricoverarli, e le nostre scuole dovrebbero cercare nei quartieri i figli di clandestini in età di scuola dell'obbligo. Chi obietta che il governo taglia i costi di scuola e sanità perché non ha soldi, e quindi non si possono allargare i servizi perché non si possono allargare le spese, ha anche lui ragione.

D'Alema definisce «barbara» l'etica da cui nasce il pacchetto di sicurezza, ma Fassino, parlando del respingimento, che di questa

etica è l'atto più crudele, dichiara che «non è uno scandalo», e aggiunge «in passato l'abbiamo fatto anche noi, quando eravamo al governo». Come sono possibili questi differenti e opposti punti di vista? Tra un vescovo e l'altro, tra un partito e l'altro, tra una parte e le altre della maggioranza e dell'opposizione? Sui problemi dei clandestini e dell'ospitalità non c'è crisi di un partito o di uno schieramento, ma del nostro diritto. E il nostro diritto che non riesce a capire e valutare questi problemi, perché il nostro diritto è il risultato della nostra storia, mentre questi problemi sono il risultato di altre storie.

L'immigrazione dall'Est (Albania, Romania...) è il risultato del fallimento del comunismo: un sistema che è durato a lungo, ed era costruito contro di noi, è falli-

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giancarlo Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Beninani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 maggio 2009
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

PARLA UNO DEI LEADER DEL PD

«SBAGLIATA LA POLITICA SULL'IMMIGRAZIONE»

Fassino: «Governo bocciato
Sta facendo falsi proclami
e minaccia la democrazia»

«Insufficiente il decreto sulla ricostruzione dell'Abruzzo
Il diritto d'asilo deve essere assolutamente garantito»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Bocciato un anno di governo Berlusconi. Politica sull'immigrazione e sulla sicurezza sbagliate. Bugie sulla rinascita dell'Abruzzo terremotato con un decreto legge sulla ricostruzione assolutamente inadeguato.

Sul referendum e un dialogo futuribile con la Lega, che lo stesso Carroccio rende impossibile, la situazione non è certo lineare. Uno dei leader del Pd, Piero Fassino non ha dubbi. La situazione è grave, anche perché il Pdl non vuol stare ad ascoltare le proposte costruttive formulate dall'opposizione.

Onorevole Fassino, un anno di governo Berlusconi. Si poteva fare di più?

«Direi proprio di sì. Mi pare che il governo Berlusconi in questi 12 mesi si sia caratterizzato soprattutto per gli annunci più che per le politiche. C'è stata una sequenza di annunci tesi a rassicurare i cittadini senza che poi agli annunci seguissero fatti reali».

Ci può fare degli esempi?

«Si annunciano i soldati nelle strade per trasmettere l'idea che si vuol tutelare la sicurezza dei cittadini, poi i soldati nelle strade sono tremila in tutta Italia, diviso 118 capoluoghi di provincia fanno trenta per città e nello stesso tempo si tagliano le risorse ai poliziotti, ai carabinieri, alla magistratura, che sono i veri organi che dovrebbero essere rafforzati per tutelare la sicurezza dei cittadini».

E poi?

«Sull'immigrazione, si usano adesso queste tre barche riportate in Libia

per coprire in realtà il fallimento di una politica».

In che senso?

«Vorrei ricordare che i dati del ministero degli Interni dicono che in questi 12 mesi il numero dei clandestini sbarcati in Italia è doppio rispetto ai 12 mesi precedenti. E il fatto che il governo sul disegno di legge sulla sicurezza abbia prolungato fino a sei mesi il tempo per tenere nei centri di permanenza i clandestini, vuol dire che non li stiamo rimpatriando».

E la ricostruzione del post terremoto in Abruzzo?

«Sull'Abruzzo c'è stato il massimo delle rassicurazioni, di esposizione rassicurativa del presidente del Consiglio, poi si è approvato un decreto in cui ci

Sull'immigrazione clandestina Berlusconi mente perché durante gli ultimi dodici mesi il numero dei clandestini sbarcati in Italia è praticamente raddoppiato

Il viceministro Urso: miglioreremo il decreto sul terremoto

L'AQUILA «Il governo migliorerà il Dl sul terremoto». Lo ha assicurato il vice ministro per lo sviluppo economico, Adolfo Urso, in visita nelle zone del sisma. «Siamo disponibili ad azioni di miglioramento, ci sono le prospettive per poter aiutare popolazioni locali ed imprese locali a riprendere presto l'attività e di avere fiducia che questo territorio possa tornare a crescere come negli anni passati e diventare un polo di sviluppo

per l'intera regione Abruzzo», ha spiegato Urso.

«Il governo è intervenuto la scorsa settimana per migliorare alcuni aspetti del decreto, sappiamo che ci sono maggiori aspettative e che da parte nostra c'è attenzione sul territorio come ha dimostrato la presenza specifica di Berlusconi e dei ministri coinvolti nell'attività di ricostruzione - dice Urso - Se saranno necessari alla luce dei confronti con le amministrazioni locali che sono state responsabiliz-

zate al massimo, e di quello che ci diranno le associazioni, si possono fare ulteriori interventi in sede parlamentare durante l'iter del decreto, o successivamente con altre azioni che il governo vuole mettere in campo via via che le risorse saranno reperite e soprattutto che le risorse europee saranno utilizzate. Dobbiamo puntare molto alle riprese etere che sono destinate a questo scopo sulla base dell'impegno del commissario europeo Taiani».

sono risorse assolutamente ridicole con le quali la ricostruzione delle case per i terremotati dell'Abruzzo finirebbe nel 2030».

C'è, dunque, solo una politica dell'annuncio?

«Direi di sì, che invia messaggi rassicuranti nell'immediato, un cittadino in buona fede ci crede ma le cose poi non sono così».

Torniamo sull'immigrazione. Secondo lei è giusto rimpatriare?

«Il rimpatrio forzoso è uno degli strumenti previsti dagli accordi internazionali, dagli accordi bilaterali che l'Italia ha sottoscritto con molti Paesi dei Balcani e del Mediterraneo ed è stato fatto anche dai governi di centrosinistra. Non è proprio una novità. Naturalmente dire che i rimpatri sono giusti non significa però automaticamente condividere tutte le cose che il governo

sta facendo sull'immigrazione la maggior parte delle quali a me sembrano sbagliate».

Perché?

«Perché anziché gestire l'immigrazio-

Sul referendum siamo pronti ad aprire un dialogo con la Lega, ma il Carroccio deve chiaramente dichiarare di essere disponibile a discutere una nuova normativa

Il leader del Pd Piero Fassino visto da Maria Gianola

ne per realizzare politiche di integrazione che riducano i rischi di tensione e conflitti, questo governo cavalca ogni giorno le paure e le fobie».

In che senso?

«Che senso hanno le parole del presidente del Consiglio "non vogliamo essere una società multietnica" quando lo siamo già? Quando c'è già il 7% della popolazione in Italia che è fatta da extracomunitari e in tutto il Nord siamo già tra il 10 e il 15%. Ci sono molti lavori che senza gli immigrati non si farebbero. Un presidente del Consiglio intelligente dovrebbe dire: "Siamo dentro una fase di cambiamento demografico con la presenza crescente di extracomunitari. Discutiamo tutti insieme come realizzare l'integrazione in modo tale che siano tutelati i diritti, sia loro, sia degli italiani. Questo dovrebbe dire un presidente del Consiglio e non evocare la paura, cavalcare le fobie».

E poi c'è il problema del diritto d'asilo...

«Il problema del diritto d'asilo c'è e può essere risolto in modo serio all'origine».

Come?

«Bisogna avere una politica che ci consenta di distinguere tra l'immigrato che vuole entrare clandestinamente e che non può essere accolto, da chi, invece, ha un diritto di essere accolto come profugo, ha il diritto di asilo. Questo lo si può fare, per esempio, se l'Italia in Libia e nei Paesi in cui lo si ritiene utile aprisse, anche con l'ausilio di personale Onu per i rifugiati politici, presso i nostri consolati, uffici appositi per coloro che vogliono richiedere asilo. Lì si potrebbe esaminare ogni caso e a chi effettivamente ha diritto all'asilo si potrebbe dare direttamente il visto per venire in Italia

Sul referendum il dialogo con la Lega è possibile?

«E possibile se la Lega esce dall'ambiguità. Perché la Lega non può dire "dateci una mano a sbarrare la strada a Berlusconi" e tutti i giorni condividere le scelte che Berlusconi fa. E soprattutto la Lega deve dire chiaramente di essere disponibile ad una nuova legge elettorale. Solamente allora si potrà aprire una discussione e un confronto politico tra di noi»

L'Italia è a rischio democrazia?

«L'Italia ha una tradizione e una storia democratica robusta. Ma non c'è dubbio che il modo disinvolto e spesso arrogante con cui la destra governa vanifica il ruolo di istituzioni importanti come il Parlamento. E poi non si può non vedere l'enorme anomalia di un presidente del Consiglio che controlla direttamente o indirettamente gran parte del sistema informativo italiano».

Il neosegretario del Pd Dario Franceschini come sta operando?

«Franceschini mi pare che si muova molto bene con equilibrio, con determinazione, con un linguaggio molto chiaro, con un'immagine comunicativa molto forte, con proposte che corrispondono alla nostra cultura di governo. Il segretario Franceschini si sta decisamente confermando un ottimo segretario del Pd».

QUASI LA META' DEGLI EURODEPUTATI ITALIANI HA DATO LE DIMISSIONI PER ALTRI INCARICHI

Voto europeo, sulle urne pesa l'ombra dell'assenteismo
Immagine comunitaria in crisi. Euroscettici alla carica

BRUXELLES Astensionismo ed euroscetticismo: sono questi i grandi rischi che incombono sulle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, l'organismo più democratico ma anche quello meno conosciuto dell'architettura istituzionale dell'Unione europea.

A meno di quattro settimane dallo svolgimento della consultazione elettorale - che avrà luogo nei 27 tra il 4 e il 7 giugno prossimi - l'affluenza alle urne è ancora destinata, secondo i sondaggi più attendibili, a far registrare un nuovo record negativo, con un tasso di assenteismo che veleggia verso il 66%.

Intanto, gli euroscettici rafforzano le loro fila e si organizzano in una nuova formazione politica trans-europea battezzata Libertas. E l'incapacità dell'Ue di varare le indispensabili riforme istituzionali non contribuisce certo a far crescere l'interesse dei cittadini verso l'istituzione di Strasburgo. Anche se il Parlamento, nel corso degli anni, ha guadagnato sempre più peso nella vita istituzionale europea affiancando con una frequenza crescente la Commissione e il Consiglio nell'attività legislativa.

Oggi circa il 60% dei provvedimenti varati da Bruxelles passa attraverso la procedura della cosiddetta co-decisione con l'Europarlamento, che ha così il potere di modificare o bocciare le iniziative di Consiglio e Commissione. Una quota che dovrebbe salire al 90% se e quando il trattato di Lisbona riuscirà ad entrare in vigore.

Ma tutto ciò non riesce a

fare breccia in quella che i sondaggi indicano come una crescente disaffezione verso l'assemblea di Strasburgo. Alimentata, secondo molti osservatori, anche da numerosi fattori come la scarsa informazione sui reali poteri del Parlamento Ue, la mancanza di personalità di spicco tra gli eurodeputati, la «gelosia» della politica interna dei vari Paesi e campagne elettorali in-

centrate su questioni nazionali anziché europee.

Nel caso dell'Italia, dove comunque la percentuale dei votanti è sempre stata tra le più alte, i numeri sono eloquenti. Gli eurodeputati «tricolore» che dopo essere stati eletti hanno, per vari motivi, lasciato Strasburgo per altri incarichi sono stati 35 su un totale di 78.

A livello europeo, paralle-

lamente all'astensionismo - passato da un tasso del 37% nella prima consultazione del 1979 al 54,7% dell'ultimo voto, quello del 2004 - ha preso corpo una maggiore consistenza politica dell'euroscetticismo.

Un movimento che si presenta a queste elezioni sotto la bandiera della formazione Libertas alla quale hanno annunciato la loro adesione, tra i tanti, i più euroscettici dei conservatori inglesi. E che raccoglie sotto il suo ombrello tutte le formazioni consorelle, a cominciare da quelle irlandesi che hanno determinato la vittoria del «no» alla ratifica del trattato di Lisbona.

Un «no» che, dopo il naufragio del progetto di Costituzione europea, ha contribuito a determinare un clima di sfiducia e incertezza che certo non aiuta l'opinione pubblica a rivalutare l'immagine di istituzioni europee nate per funzionare con 15 Paesi e ora alle prese con ben 27 realtà nazionali.

E comunque un dato di fatto che l'Europarlamento sia ancora l'unica istituzione sovranazionale a essere eletta, dal 1979, a suffragio universale. Un esercizio che si ripeterà tra poco meno di un mese per scegliere i 736 nuovi eurodeputati.

LA POLEMICA

Spese allegre, bufera sul Csm:
225mila euro per un convegno

ROMA Duecentoventicinquemila euro, quasi mezzo miliardo delle vecchie lire, per un incontro di due giorni da tenersi in pieno luglio a Palermo con tutti i capi degli uffici giudiziari: 516 persone in tutto da ospitare in dieci differenti alberghi e con loro lo stato maggiore della Giustizia: dal ministro Angelino Alfano al vice presidente del Csm Nicola Mancino, dal primo presidente Vitaliano Esposito al Pg della Cassazione Vincenzo Carbone.

Di fronte a una giustizia al collasso per carenza di risorse, con un «ministero che non onora i suoi debiti verso chi ha subito un processo lumaca e si fa pignone i beni», al consigliere del Csm Gianfranco Anedda tutto questo è sembrato davvero troppo. «E uno spreco inaccettabile» ha tuonato nell'ultima seduta del plenum, chiedendo ad Alfano e a Palazzo dei Marescialli di fare marcia indietro e ottenendo per ora il congelamento dell'iniziativa.

I mugugni al Csm sull'evento finalizzato a esportare negli uffici giudiziari di tutta Italia le prassi virtuose della procura di Bolzano, che è riuscita a ridurre le proprie spese e migliorare l'organizzazione, utilizzando finanziamenti europei, si erano già fatti sentire una settimana prima, quando la questione era approdata per la prima volta all'esame del plenum.

Più d'uno tra i consiglieri aveva espresso dubbi sull'utilità dell'incontro, a cominciare dalla laica del Pdc Letizia Vacca:

«rischia di essere un incontro plateale ma poco proficuo sul piano dei risultati. Mi pare difficile che 516 persone possano interagire in maniera utile in una kermesse di queste dimensioni». Perplesità esplicite anche sull'impegno finanziario giudicato troppo oneroso per le casse del Csm: più del doppio dei 75mila euro ora previsti, visto che i restanti 150mila (di cui quasi 100mila per le sole spese di alloggio, cena e prima colazione per i 516 ospiti) li metterà il ministero della Giustizia. Un costo inizialmente più salato anche per la scelta di una sede di assoluto prestigio, il Teatro Massimo di Palermo, ritenuta peraltro da alcuni consiglieri poco consona a un incontro di lavoro.

Ma anche se i conti e lo scenario si sono ridimensionati (il convegno si terrà in un hotel) il problema per Anedda resta aperto. E così quando Celestina Tinelli, presidente della Settima Commissione del Csm, che ha voluto l'iniziativa, è tornata in plenum con le cifre corrette al ribasso e ha ribadito l'importanza dell'iniziativa per «l'inizio di una nuova era nell'ottica della migliore organizzazione degli uffici giudiziari», il laico di An ha sparato ad alzo zero.

«Trasferire Bolzano a Gela è un sogno ammirevole ma irrealizzabile. E noi per un'assurdità del genere dovremmo spendere mezzo miliardo di lire, in un Paese in cui oltretutto 200mila reati si prescrivono ogni anno per carenza di risorse e il ministero della Giustizia non onora i suoi debiti?»

IL MINISTRO DELLA DIFESA ALL'ADUNATA DELLE PENNE NERE A LATINA

La Russa rilancia la mini-naia: un mese di servizio volontario per i giovani

Prima toccherà agli alpini. In seguito sarà il turno dei paracadutisti. Per rinsaldare i rapporti con la società civile dopo la fine della leva

LATINA Via libera alla cosiddetta mini-naia, un mese di servizio militare per giovani volontari. Si parte con gli alpini, poi toccherà ai paracadutisti. L'annuncio è stato dato dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa, proprio all'82a adunata nazionale delle Penne Nere, che si è conclusa ieri a Latina.

«Il progetto che presto presenterò - ha spiegato La Russa - prevede uno stage atletico-militare di un mese per giovani che volontariamente vogliono passare un periodo di vacanza tra gli alpini. Vorremmo che fosse un piccolo servizio di leva volontario, così che i giovani possano poi fregiarsi del titolo di alpini e

non far finire, dopo la sospensione del servizio di leva, la grande catena umana che da generazioni arricchisce le Penne nere». E dopo gli alpini, ha aggiunto, «toccherà ai paracadutisti accogliere i giovani che vorranno per un breve periodo avvicinarsi ai valori delle forze armate».

Per l'adunata nazionale di questo fine settimana Latina è stata pacificamente invasa da 300.000 alpini provenienti da tutto il mondo: alla parata di ieri, durata oltre dieci ore, hanno partecipato ben 75.000 alpini. Ad aprirla, uno striscione «Dai ghiacciai alle paludi, con tenacia a difesa del dovere», a ricordare l'impegno delle Penne nere nella bonifica dell'

agro pontino, grande avventura che lega gli alpini a Latina.

Il ministro della Difesa, prima di lasciare la manifestazione, ha fatto un bagno di folla tra i partecipanti lombardi all'adunata. «Sono qui - ha detto loro il titolare della Difesa - per portarvi un saluto visto che quando sfilarete voi io non ci sarò». Tra strette di mano, foto e cori, c'è stato anche il tempo per l'inno d'Italia cantato a squarciagola insieme alla banda degli alpini di Capolago (Varese).

Oltre a La Russa, ha assistito a parte della parata anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini. «I valori di questi uomini - ha detto Fini - sono una necessità del-



Giovanardi, Fini e La Russa al corteo dell'adunata alpina di Latina

la società italiana e lo dimostra l'affetto della gente. È significativo che Latina, non una città di montagna, abbia accolto in modo così caloroso gli alpini: ciò dimostra che essi appartengono a tutta l'Italia, non solo alle montagne».

E non ha fatto mancare il suo messaggio il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «I vecchi - ha scritto il Capo dello Stato - che recentemente abbiamo ammirato per l'abnegazione ed il coraggio con cui sono intervenuti per fornire soccorso e sostegno alle genti d'Abruzzo, costituiscono esempio e guida per tutti gli uomini e le donne della specialità che servono l'Italia nelle missioni internazionali per la stabilità e la pace».

ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE

Roma, fuga di gas distrugge palazzina: 2 morti e 3 feriti

Le vittime avevano 27 e 34 anni. Tra le ipotesi un tentato suicidio

ROMA Due donne sono morte e tre persone sono rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri mattina, poco dopo le 7, per una fuga di gas, in un appartamento al primo piano di una palazzina a Misticciano, nella periferia di Roma. Si tratta di una ragazza di 27 anni di Vercelli, Elisa Castaldi, che si trovava nell'appartamento del fidanzato, sbalzata nel cortile dello stabile e di un'altra donna, Luisa Verdiglione, di 43 anni, che viveva in un appartamento vicino a quello andato distrutto dall'esplosione, colpita dalla caduta di un tramezzo in seguito all'esplosione. Il primo cadavere è stato estratto intorno alle 9.30, il secondo alle 11.

Tre i feriti: la più grave è una donna, C.C.G., 59 anni, ricoverata in coma all'ospedale Sant'Eugenio di Roma con ustioni sul 70% del corpo e alcune fratture. Gli altri due, una donna, Concetta Palumbo di 62 anni, che ha riportato la frattura di una clavicola e suo figlio, Cosimo Marano, 33 anni, fidanzato della ragazza morta sbalzata fuori dall'esplosione. «Sono caduta in strada e non ho capito più nulla» così Concetta Palumbo, ricoverata all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, per fratture, ma non in gravi condizioni, ha raccontato al marito, Gaetano Marano, 72 anni, la terribile esperienza vissuta. «Mi



La palazzina di Misticciano (Roma) dove ieri mattina è avvenuta l'esplosione

ha chiesto notizie di quella povera ragazza», ha aggiunto l'anziano riferendosi a Elisa, la fidanzata di suo figlio, morta nell'esplosione e anche lei finita in stra-

da, sbalzata dall'onda d'urto. «Mia moglie ha delle fratture e qualche ustione ma è cosciente», ha raccontato ancora l'uomo, titolare di un bar a Centocel-

le. «Sono uscito presto, verso le 6» ha raccontato «per questo sono salvo. Non ho sentito uscendo alcuna puzza di gas. Mio figlio Cosimo lavora nel bar con me ma in genere mi raggiunge nel locale un'ora dopo: così è rimasto ferito nell'esplosione. Cosimo ed Elisa erano fidanzati e vivevano insieme a noi in casa da circa sette mesi».

La palazzina in cui è avvenuta l'esplosione è composta da due edifici di tre piani. Ad ogni piano ci sono due appartamenti, più due al pian terreno. Complessivamente le abitazioni sono 14 e tutte considerate non agibili dai vigili del fuoco. Nell'esplosione sono state danneggiate complessivamente anche 20 autovetture parcheggiate nella strada. La fuga di gas è stato confermato che è avvenuta in un appartamento al primo piano. Testimoni hanno riferito di aver sentito un forte odore nella notte. L'esplosione sarebbe stata causata da un accumulo di gas.

Nella foto la cucina gas tra le macerie (Proto)

Sono a tutto campo le indagini per accertare le cause dell'esplosione avvenuta a causa del gas. Tra le ipotesi, oltre all'incidente, c'è quella di un tentativo di suicidio da parte della donna ricoverata in gravi condizione, che viveva sola in uno dei due appartamenti al primo piano dello stabile rimasti distrutti dall'esplosione. Ad avanzare l'ipotesi del suicidio sono alcuni abitanti e negozianti della zona che la conoscevano. «Era vedova e da poco aveva perso un figlio per una grave malattia. Per questo era depressa». Tra le macerie è stata trovata anche una cucina a gas con un tubo che sembrerebbe tranciato di netto. «Quando siamo scesi per strada intorno alle 6.30, dopo aver sentito un grande boato abbiamo visto un giovane, Cosimo Marano, urlare penzoloni da un appartamento del palazzo che non esisteva più e abbiamo soccorso altre due donne che schizzate a terra, fuori dall'edificio». E il racconto dei primi soccorritori dei feriti. «I corpi delle due donne, la madre di Cosimo, Concetta, e della fidanzata Elisa» hanno raccontato «erano a terra sul prato ai piedi del palazzo, la giovane che era morta sul colpo era schizzata fuori dall'appartamento assieme alla rete del letto tutta insanguinata».

UN PASSAGGIO SULLE DONNE: «VA RISPETTATA LA LORO DIGNITÀ»

Amman, 25mila pellegrini dal Papa

Appello di Benedetto XVI: «I cristiani abbiano il coraggio di restare»

AMMAN I cristiani di Terrasanta che vivono tutte le «difficoltà e problematiche» dei popoli mediorientali, abbiano il «coraggio» di restare. Il «rispetto» e la «dignità» delle donne proclamati, con coraggio dalla Chiesa di Terrasanta, aiutano una società più giusta e contrastano una visione basata solo sul «profitto e lo sfruttamento». Questi i due messaggi principali che il Papa ha voluto lasciare ai cristiani di Terrasanta nella sua prima messa pubblica di questo viaggio mediorientale, nello

stadio di Amman - dove celebrò anche Papa Wojtyła - davanti a più di venticinquemila persone giunte anche dai Paesi vicini. Nell'omelia il Papa pronuncia anche una frase che alcuni interpretano diretta contro l'aborto, altri contro i kamikaze: a proposito della idea cristiana di donare la propria vita per gli altri, spiega che «ciò significa anche dare testimonianza all'amore che ci ispira a sacrificare la nostra vita nel servizio agli altri e così a contrastare modi di pensare che giustificano lo «stroncamento» vite innocenti».

Benedetto XVI celebra con il segretario di Stato Tarcisio Bertone e con i cardinali Walter Kasper, Jean-Louis Tauran, Leonardo Sandri, con il custode di Terrasanta Pierbattista Pizzaballa. Tra i fedeli un gruppo di duecento ricevono la Comunione e cinquanta di loro sono iracheni. Come un semplice parroco, distribuisce la Comunione a una cinquantina di fedeli e la Prima Comunione ad alcuni bambini e bambine, associandosi alla festa delle famiglie dei piccoli. Il patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal, dà il «benvenuto» e augura pace in arabo al Pontefice. Canti e preghiere sono in latino, arabo, aramaico, ma anche srilankese, vista la presenza di un folto gruppo di cattolici del Paese asiatico, impiegati in Giordania soprattutto nei lavori domestici. E nello stadio di Amman si leva anche un canto bizantino, che da secoli esprime la gioia delle Chiese d'Oriente per il dono della fede.

La piccola comunità di Terrasanta si stringe attorno al suo Papa e prega «per i popoli del Medio Oriente».



Bagno di folla con il Papa per la messa ad Amman

DALLA PRIMA

Immobilismo sulle pensioni

Questo sia per le pensioni di anzianità conteggiate con il sistema di calcolo retributivo (per coloro che avevano almeno 18 anni di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995) sia per le pensioni cosiddette di vecchiaia conteggiate con il sistema di calcolo contributivo (per coloro che hanno un'anzianità contributiva che parte dal primo gennaio 1996).

Una proposta emersa nel 2008 (del ministro Brunetta) è quella relati-

va all'elevazione dell'età pensionabile per le donne nel pubblico impiego. Secondo i promotori, il governo risponde così a una direttiva della Commissione europea. La proposta prevede, nel settore pubblico, la parificazione dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia tra uomo e donna, elevando per le donne l'età a 65 anni entro il 2018.

Importante ricordare un provvedimento che, seppure di poca entità in cifra assoluta, risulta inquietante per l'introduzione del principio delle «eccezioni»: è la sospensione del metodo contributivo per i dipendenti della Camera.

Difficile valutare gli effetti della rimozione del divieto di cumulo, poiché molto dipende dalle risposte individuali a questo incentivo. L'intenzione del legislatore era di favorire la permanenza nel lavoro per coloro che avessero maturato i requisiti per il pensionamento. Ma da un lato non è facile stabilire se questi lavoratori avrebbero comunque continuato a lavorare, dall'altro la rimozione del divieto ha un costo stimato di 500 milioni di euro.

L'eventuale equiparazione dell'età di pensionamento per le donne nel settore pubblico ha l'effetto di bloccare alcune generazioni di lavora-

trici che, non raggiungendo i requisiti di anzianità basati sugli anni di contributi, sarebbero uscite con i requisiti di vecchiaia (a 62 anni). Il provvedimento non produce risparmi rilevanti se confrontato con interventi alternativi.

La sospensione del metodo contributivo per i dipendenti della Camera introduce il pericoloso principio dell'eccezione di trattamento di alcune categorie di lavoratori. Queste eccezioni rischiano di minare alla base il metodo contributivo, l'unico compatibile con la sostenibilità finanziaria del sistema.

Si poteva accelerare l'introduzione del meto-

do contributivo applicandolo a tutti i lavoratori. Questo avrebbe portato a risparmi apprezzabili. Si poteva reintrodurre la finestra con età flessibili di uscita rimossa dagli interventi del 2007 (scaloni e scalini), indifferenziata per genere, aumentando i valori delle età e portandole a 61-67 anni invece degli originali 57-65. Questi provvedimenti avrebbero garantito risparmi di lungo periodo necessari a contrastare l'aumento del disavanzo, che si registra in fase di crisi, e quindi favorire un rientro del debito che è invece destinato a crescere.

Agar Brugiavini
www.lavoce.info

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

70 modelli - 300 varianti,
la certezza di non sbagliare! Entra in azienda:
www.cucinenoventa.com
Cecchini di Pasiano (Pordenone)- tel. 0434 625290

Tirolo, albergo rifiuta una famiglia ebrea

Neonazisti gridano

Heil Hitler alla cerimonia al campo di Mauthausen

ROMA Gravi episodi di antisemitismo in Austria: un gruppo di neonazisti incappucciati ha urlato 'Heil Hitler' alla cerimonia in ricordo della liberazione del campo di concentramento di Mauthausen e un albergatore tirolese non ha accettato la prenotazione di una famiglia ebrea di Vienna. Le notizie, pubblicate dalla stampa austriaca, hanno avuto una vasta eco sui siti online di media europei e israeliani. Secondo la versione del quotidiano Tiroler Tageszeitung, Irmgard Monz, proprietaria del residence 'Haus Sonnenhof' di Serfaus, località a circa 30 chilometri dal confine con l'Italia, ha rifiutato la prenotazione di un nucleo familiare di sette persone sostenendo di aver avuto «cattive esperienze» in passato con clienti ebrei. Serfaus, spiega il giornale tirolese, è diventata negli ultimi anni una meta turistica privilegiata per le famiglie ebreo austriache, tanto che molti alberghi offrono cucina kosher. Il turista, padre di cinque figli, ha dichiarato al giornale che non intende trascorrere le vacanze «in un posto di razzisti». La proprietaria di un altro albergo, Petra Micheluzzi, ha detto che un incidente del genere rischia di «danneggiare l'immagine» di tutta Serfaus. La comunità ebraica del Tirolo ha stigmatizzato l'episodio. «È terribile», ha detto la presidente Esther Fritsch. «Fino ad ora non c'erano stati episodi del genere», ha aggiunto. L'Austria si è macchiata ieri di un altro episodio di antisemitismo: un gruppo di neonazisti incappucciati ha fatto irruzione alla cerimonia per la commemorazione della liberazione del campo di concentramento di Mauthausen gridando 'Heil Hitler'. Circa 7.000 persone hanno partecipato oggi ad un'altra cerimonia organizzata al campo principale di Mauthausen, alla presenza del presidente della Repubblica austriaca, Heinz Fischer, e rappresentanti di diverse comunità religiose.

» IN BREVE

NEL NOVARESE

Ultraleggero precipita in Piemonte: due morti

NOVARA Sono morte tutte e due le persone che viaggiavano su un ultraleggero precipitato nel fiume Sesia, in provincia di Novara. Le vittime erano a bordo di un paramotore, una sorta di ultraleggero simile a un elicottero, ed erano decollate dal campo volo di Casalgiate, una frazione di Novara. Il pilota era Moreno Donna, di Milano: era considerato un esperto. La seconda vittima, di cui non si conoscono le generalità, è una donna. L'ultraleggero ha sorvolato una villetta in cima a un colle, ha urtato i tralicci dell'alta tensione ed è piombato nel Sesia.

A NAPOLI

A 18 anni segrega gli zii per due settimane

NAPOLI Fuma il crack. E forse solo questo può fornire una spiegazione alle azioni di un diciottenne che ha segregato in casa gli zii per 15 giorni, a Napoli, maltrattandoli, e malmenandoli con un bastone appena osavano mettere fuori il naso dalle due stanze in cui li aveva rinchiusi. Romano di origine, già noto alle forze dell'ordine, ritenuto uno dei tanti drogati. Due settimane fa il ragazzo si è presentato a casa degli zii materni, un fratello di 50 anni, e una sorella di 56. Si è introdotto in casa loro con la forza, e non li ha lasciati più.

LE ELEZIONI DI DOMENICA PROSSIMA

Croazia, i partiti snobbano il bilinguismo

Solo la Dieta democratica istriana dà spazio all'italiano. Le critiche del deputato Furio Radin

POLA Che considerazione della Comunità nazionale italiana hanno i vari schieramenti politici nella campagna elettorale per le elezioni locali del 17 maggio? Molto scarsa purtroppo. Nei vari manifesti e spot radio-televisivi ad eccezione della Dieta democratica istriana, troviamo solo briciole di bilinguismo, nonostante in Istria regione bilingue, la lingua italiana sulla carta sia equiparata al croato. Nei politici bilingui si avverte un certo timore di apparire meno graditi dagli elettori, come se il fatto di parlare anche in italiano nei comizi comportasse un handicap o un'offesa per qualcuno.

Probabilmente in questo caso il loro pensiero è rivolto all'ondata di nuovi arrivati in Istria dopo la guerra per l'indipendenza che in tema di convivenza interetnica e multiculturalità hanno ancora tanto da imparare. E si sa che i coinvolgenti demografici non fanno bene alle culture autoctone.

«Siamo ancora molto lontani dall'applicazione coerente del bilinguismo anche durante la campagna elettorale - afferma l'on. Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana - possiamo osservare che i nostri alleati degli ultimi 15 anni, ovvero la Dieta democratica istriana, continuano a essere la forza che usa la lingua italiana più degli altri anche se non quanto noi vorremmo auspicare. Ho osservato comunque che anche Dino Debeljuh candidato indipendente a presidente della Regione ha il bilinguismo nel Dna». Abbiamo notato che solo la Ddi pubblica i suoi slogan e programmi in versione bilingue anche sulla stampa croata.

Lo schieramento della Ladonja, indicato come l'avversario più temibile per i regionalisti di Jako-



Furio Radin

vcie, sta correndo ai ripari inviando nelle case dei connazionali volanti e richiami in italiano.

La scarsa considerazione per gli italiani emerge anche dalla loro esclusione dalle candidature per la funzione di vicesindaco nei comuni bilingui e di vicepresidente della

IL CASO PARENZO

Mancano le candidature italiane al ruolo di vicesindaco

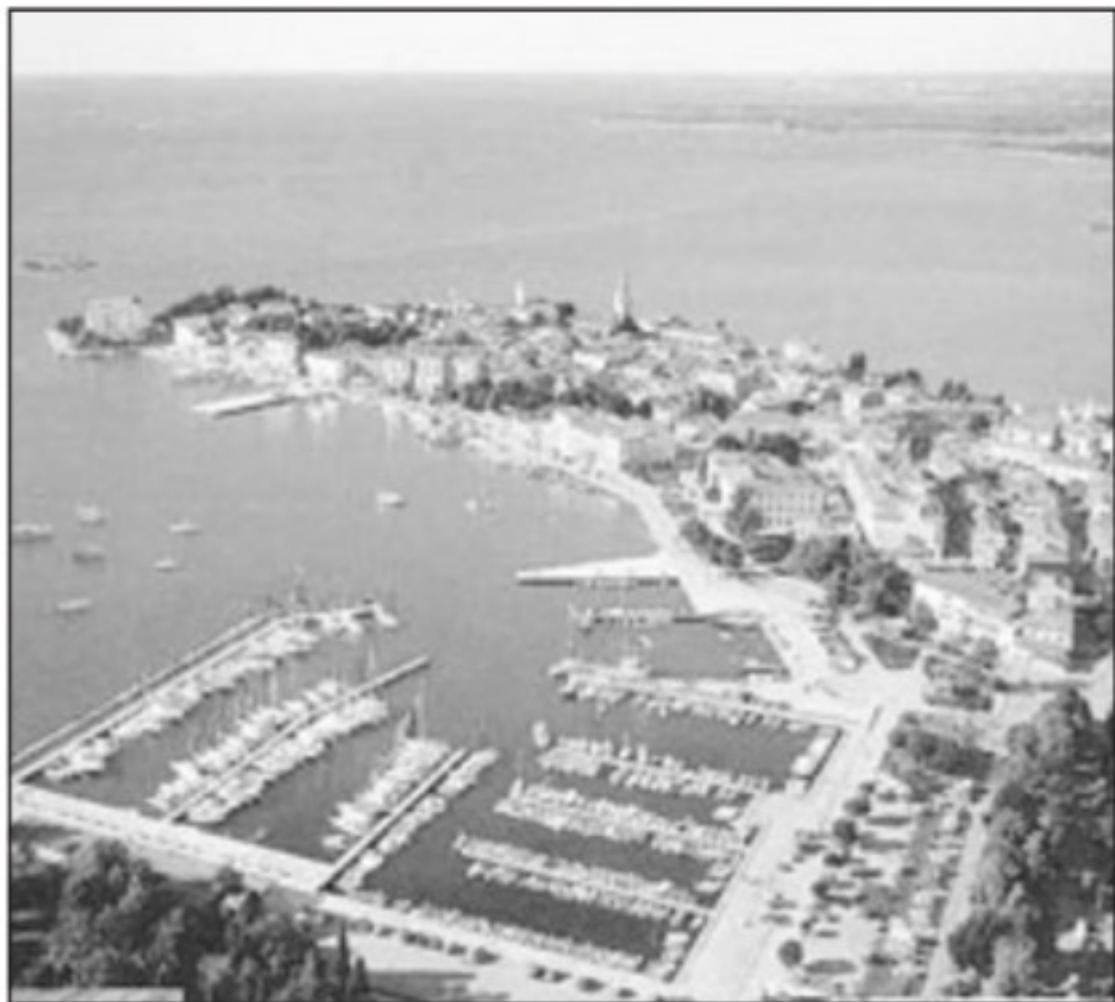
regione. Anche in questo caso è la Dieta che si dimostra più vicina ai connazionali. Per Radin questa mancanza equivale a un'offesa. E ritorna a tirare le orecchie alla sezione parentina della Ddi per non aver previsto un candidato italiano per vicesindaco. Una svista al-

la quale si rimedierà con elezioni suppletive che però comporteranno delle spese aggiuntive.

«Sono sicuro - sostiene Radin - che passate le elezioni la Ddi parentina e la Comunità degli italiani troveranno un linguaggio comune».

Tirando le conclusioni, verrebbe da dire che molti politici ritengano la Cni una palla al piede imposta da statuti e leggi.

E' un fenomeno di difficile lettura visto che sono passati i tempi dei condizionamenti e pressioni sugli italiani, anche nella prospettiva dell'ormai vicina adesione della Croazia all'Unione europea. (p.r.)



A Parenzo è esploso un vero e proprio «caso italiano»

Solo in settembre la bretella per la tangenziale

La statale «D-404» è già pronta, ma un tunnel è sprovvisto di due uscite di sicurezza



Anche quest'estate le strade attorno a Fiume vedranno i soliti, giganteschi ingorghi

FIUME Grave ritardo per l'entrata in funzione della D-404, la statale di 3 chilometri e mezzo che collegherà il centro di Fiume e la tangenziale a monte del capoluogo quarnerino. La viabile avrebbe dovuto essere inaugurata questa estate, evitando così alle principali vie del centro fiumano di essere soffocate dal gran traffico, dovuto anche alle decine di migliaia di turisti motorizzati e al fatto che il raddoppio di corsie sulla circonvallazione non sarà concluso nel corso della stagione estiva.

Il ritardo sarà di circa 4 mesi e dunque la D-404, costata alle casse statali mezzo miliardo di kune (sui 67,5 milioni di euro) risulterà percorribile soltanto dalla fine di settembre, mentre invece l'inaugurazione era prevista al termine del mese corrente.

La causa è riconducibile a contrasti fra l'investitore dei lavori, l'azienda pubblica Hrvatske ce-

ste (Strade croate), e l'impresa edile zagabrese Hidroelektra, faccenda che ha dell'incredibile. In pratica, la statale è ultimata, ma non può ottenere la licenza di agibilità in quanto il traforo di Pecine, quartiere orientale di Fiume, è sprovvisto delle uscite di sicurezza per i pedoni. Fino a quando il tunnel non sarà dotato di due uscite, ognuna lunga un centinaio di metri e del valore complessivo di 12 milioni di kune, sul milione e 620 mila euro, la D-404 non potrà essere aperta al traffico.

Secondo fonti ufficiali, si è avuta una serie di ricatti incrociati fra le Hrvatske ceste e la Hidroelektra, manifestatisi dopo le gare d'appalto per la costruzione delle uscite. Il primo concorso pubblico era stato bandito l'anno scorso e vi era giunta un'unica offerta, quella dell'Hidroelektra, ritenuta troppo costosa e pertanto bocciata. Altra gara d'appalto, con presenza solitaria dell'edile zaga-

brese e altra offerta definita esosa e dunque inaccettabile.

Al terzo tentativo si è fatta avanti anche la Viadukt di Zagabria, con un'offerta - il citato milione e 620 mila euro - che l'investitore ha accettato senza battere ciglio. Il termine di consegna è stato fissato a quattro mesi, con i lavori di edificazione che dovrebbero cominciare il prossimo primo giugno e concludersi il 30 settembre.

Fiume, i suoi cittadini e la moltitudine di villeggianti vivranno dunque un'altra estate di passione, con code chilometriche in centro e movimenti a passo di lumaca. In realtà una scappatoia ci sarebbe e riguarda il ministero dell'Edilizia, i cui responsabili dovrebbero chiudere entrambi gli occhi e concedere il permesso provvisorio di agibilità. La galleria di Pecine ha già un'uscita di sicurezza per i pedoni e dunque la licenza temporanea sarebbe anche giustificata. (a.m.)

INAUGURAZIONE

Gemellaggio artistico fra Albona e Cordenons con una mostra pittorica

ALBONA Nell'ex centro minerario istriano di Albona è stata inaugurata la mostra di 9 pittori di Cordenons, un'iniziativa culturale che rientra nella lunga tradizione di scambi tra Friuli Venezia Giulia e Istria. I loro nomi: Mario Alimede, Domenico Castaldi, Carlo Fontanella, Fernando Garbellotto, Paola Martinella, Silva Pellegrini, Claudia Cavallaro, Toni De Carli e Giorgio Bianchet. Le loro opere sono esposte in due punti di Albona: nella piccola galleria Alvona e al Museo civico della città.

Come scrive il critico d'arte italiano Enzo Santese nel catalogo della mostra «in questi scambi c'è il segno di una vera propensione a un confronto serrato che, alimentato da incontri, mostre collettive e personali, convegni, approfondisce le ragioni di continuità e mostra i contorni delle rispettive identità». Alla vernice, nella pittoresca cittadella albonese sono intervenuti l'assessore alla cultura di Cordenons Alberto Fenos, il direttore del Museo civico locale



Una veduta di Albona

Tullio Vorano e la gallerista Alis Saina. Gli artisti italiani sono stati introdotti dal critico italiano Paolo Venti. «Ciò che accomuna i pittori friulani - ha detto - è la ricerca nel dare un senso alla modernità in varie forme. C'è chi recupera tecniche antiche come il bassorilievo, c'è chi sperimenta materiali nuovi come il plexiglas e l'acrilico e c'è chi arriva a delle forme quasi minimaliste come la tela bianca. E tutti interpretano la modernità, che è lo scopo dell'arte oggi». In giugno Albona restituirà la visita a Cordenons dove verrà allestita la mostra di 13 artisti figurativi istriani, vincitori della manifestazione «Slancio albonese». p.r.

LA KERMESSE DI ROZZO

I migliori suonatori di organetto

PINGUENTE Nel piccolo borgo glagolitico di Rozzo si è svolto ieri il tradizionale incontro dei suonatori di organetto o meglio la popolare fisarmonica triestina, giunto ormai alla 21esima edizione. Vi hanno partecipato una sessantina di suonatori, alcuni giovanissimi di 6-7 anni di età, provenienti da Italia, Slovenia e Croazia. Una delle curiosità dell'incontro è stata l'esibizione di coppie di coniugi sloveni alla triestina e al bajs, il tipico contrabbasso istriano a due corde. Tra i nomi di spicco i campioni del mondo italiani nelle loro categorie vale a dire Michele Patacchiola, Ettore Mirabilia e Roberta Luciani. Il concerto, iniziato a metà pomeriggio, è stato uno degli appuntamenti di spicco della giornata di festa a Pinguente, ma non l'unico: le specialità enogastronomiche della zona e una vetrina delle tradizionali produzioni artigianali locali hanno fatto da cornice al tradizionale appuntamento per musicofili e non giunti a migliaia da tutta l'Istria e dall'area confinaria. (p.r.)

PERPLESSITA' SULLA SCUOLA DI VOLO DI ZEMUNIK PRESSO ZARA

Ragusavecchia, aereo d'addestramento finisce in mare

FIUME Stanno destando più che comprensibili perplessità gli ormai troppo frequenti incidenti che vedono coinvolti aerei e piloti della scuola di addestramento al volo gestita dalla «ntercockpit Training Network» all'aeroporto di Zemunik, nelle vicinanze di Zara. In realtà si tratta di una succursale della compagnia di bandiera tedesca Lufthansa, che si avvale di una sezione rigidamente separata dell'aeroporto zaratino sulla base di un accordo stipulato otto anni fa per l'addestramento di base dei suoi piloti.

A disposizione della «Intercockpit» a Zemunik, oltre a un simulatore di volo, ci sono complessivamente 11 velivoli: cinque del tipo Katana DA-20, altri 4 Katana DA-40 e infine due bimotori Piper Seminole.

Secondo taluni esperti, sarebbe proprio il tipo di aerei usati nei «flyght training», ossia nei voli di addestramento, ma anche la loro manutenzione, a suscitare seri dubbi. A innescare forti riserve sull'operato della «Intercockpit» è stato l'ultimo incidente, avvenuto mercoledì scorso, quando un Katana DA-20

(un ultraleggero biposto con fusoliera in vetroresina) decollato da Zemunik alla volta di Ragusa (Dubrovnik) è finito in mare inabissandosi. Tutto è avvenuto per un'avaria che ha causato l'arresto del motore. L'allievo pilota che si trovava da solo ai comandi, Andreas Braunagel, è riuscito ad effettuare un ammaraggio d'emergenza in prossimità di due isolotti di fronte a Cavtat (Ragusavecchia) ed è stato tratto in salvo poco dopo da due pescherecci che incrociavano nella zona. Nulla da fare per l'aeromobile, che si è inabissato a una cinquantina di metri di profondità.

Per Braunagel, fatto ripartire in fretta e furia per la Germania, praticamente nessuna conseguenza. L'incidente in sé non costituirebbe nulla di anormale se non fosse per il fatto che è avvenuto a neppure un anno di distanza da uno ben più grave: quello che nell'agosto dell'anno scorso costò la vita a un allievo pilota italiano, Alessandro D'Agatta, e al suo istruttore croato Daniel Oleksa.

Il loro Piper precipitò in mare nei pressi dell'Isola Lunga (arcipelago

delle Incoronate - Kornati) forse nel corso di un tentativo di ammaraggio mal riuscito. A tutt'oggi non è stato ancora chiarito chi si trovasse ai comandi nel momento dello schianto.

Quello provocato mercoledì dal motore in panne del Katana DA-20 ha inoltre avuto il merito di sollevare il sipario su una serie di altri piccoli incidenti occorsi ai velivoli della «Intercockpit» all'aeroporto zaratino e sui quali vigeva la consegna del silenzio. Si è così appreso di aerei (e allievi) protagonisti di fuori pista, di atterraggi in pla-



Le belle rive della cittadina di Ragusavecchia

nata e con motori bloccati o fuori uso, di rallaggi finiti contro la rete di recinzione o fra i cespugli (a finire fra il «verde» per via di un guasto sembra sia stata una ragazza, che se l'era cavata con lievi escoriazioni).

Sempre nell'agosto scorso, proprio su un Katana AD-20 un allievo pilota - per un colpo di vento - era rimasto incolme dopo essere andato a sbattere contro la rete di recinzione durante un tentativo di decollo.

L'INCIDENTE

Salvo il pilota

Quanto sopra giustifica appieno i dubbi sull'adeguatezza degli aerei usati nei cicli addestrativi della «Intercockpit» e soprattutto sulla manutenzione dei velivoli, effettuata rigorosamente nella regia dell'affiliata della Lufthansa. Ma pone anche un più che legittimo e preoccupante interrogativo: cosa potrebbe succedere se, invece di concludersi in mare o fra i cespugli, le avarie o l'imperizia dei piloti portassero qualche aereo a schiantarsi sulle aree abitate di Zara e dintorni? (f.r.)

CLASSICI DISNEY A FUMETTI

IN OGNI VOLUME 2 FANTASTICHE AVVENTURE

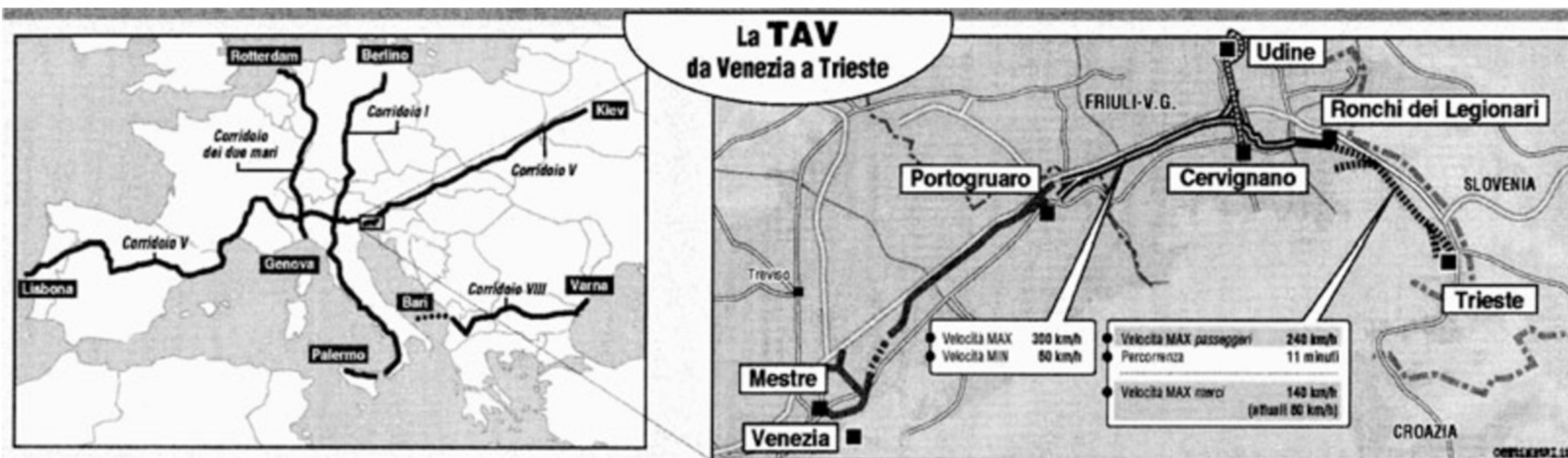
CLASSICI DISNEY A FUMETTI

DA CENERENTOLA AL RE LEONE, DA BAMBI A CARS, UN' OCCASIONE UNICA PER RIVIVERE TUTTA LA MAGIA DEI FILM DISNEY.

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure che vi faranno entrare nel coloratissimo mondo di Nemo, Pinocchio, Biancaneve e i sette nani, Alice, Peter Pan, Toy Story e tanti altri. "Classici Disney a fumetti": inizia lo spettacolo.

IN EDICOLA IL 4° VOLUME "BIANCANEVE" e "RE LEONE: TIMON E PUMBAA"

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ



BRUXELLES HA STANZIATO 30 MILIONI MA IL PROGETTO RISCHIA DI NAUFRAGARE

Corridoio 5, l'Italia rischia di perdere i fondi Ue

Il conflitto fra Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto che studia un percorso alternativo vicino al mare

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA Alzi la mano chi non ha, almeno per una volta, protestato contro la mancanza di finanziamenti all'Alta velocità nel Nordest, contro la messa in secondo piano rispetto agli altri progetti italiani. Alzi, ancora, una mano chi non ha rivolto l'accusa contro Roma che non dà i soldi alle Ferrovie, che lesina i fondi per quest'opera lasciando il Corridoio Cinque, un asse vitale per il Nordest italiano e la sua posizione logistica in Europa, incompiuto. Bene.

SOLDI ADDIO. Tutti quelli che fino a ora hanno protestato sappiano che in questi giorni si sta consumando una piccola tragedia, o, se così si vuole, una farsa. Perché, l'Italia sta perdendo i 30 milioni di euro che la Commissione europea aveva concesso (di cui 5 per il finanziamento del progetto preliminare dell'Alta velocità-Alta Capacità tra Mestre e Trieste). Li sta perdendo non per colpa di Roma, ma delle Regioni,

il Veneto in prima fila e a seguire per logica il Friuli Venezia Giulia, che in realtà è andato avanti eroicamente da solo. Tutto ciò succede perché, che da cinque anni, da quel 2004 in cui questi soldi erano stati concessi in nome dell'importanza riconosciuta al Corridoio Cinque, non sono riusciti a tracciare un progetto comune che definisse dove deve passare la ferrovia per le due regioni. Contatti affannosi sono in corso, in queste ore, per tentare di trovare una soluzione, una bozza, in modo da non perdere i finanziamenti e con essi anche la faccia.

PROROGA. Ma nessuno sa se, tra richieste di proroga, che il ministero delle Infrastrutture sembra intenzionato ad avviare, progetti abbracciati all'ultimo minuto per trovare un compromesso, si arriverà da qualche parte. L'Italia rischia così di presentarsi all'appuntamento del 2010, quando in sede europea ci sarà la quinquennale revisione delle priorità e dello stato di realizzazione dei «Corri-

doi», con un asse Ovest-Est mozzato alle ali, cioè ancora in ballo, sulla Torino Frejus, e di là da venire sulla Mestre-Trieste, con il rischio di compromettere le decisioni future sui finanziamenti. Enzo Cipolletta, direttore delle Ferrovie, non è pessimista, almeno sul Nordovest. «Se entro quest'anno - dice - si deciderà di avviare i lavori del tunnel credo che potremo presentarci nel 2010 con qualche forza. Certo che se restiamo in alto mare sia a Ovest che a Est, tutto diventa più complicato».

BUCHI. Senza contare i numerosi «buchi» nel mezzo, e cioè il fatto che tra Verona e Padova, soprattutto, c'è in mezzo ancora irrisolto il nodo di Vicenza ormai in ballo da anni, senza che un vero accordo sia stato raggiunto sul tracciato, e quindi sul finanziamento. Mentre da Treviglio fino a Brescia le Ferrovie attendono di sapere quanta parte verrà destinata quest'anno dal governo alla costruzione effettiva della linea. A Est comunque l'assenza di



Paolo Costa

un progetto e la perdita dei finanziamenti sono un segno della responsabilità che, alla fine, hanno anche le Regioni nel fallimento.

INDECISI. Soprattutto il Veneto che per ora non ha deciso nulla mentre i friuligiani, soprattutto sotto la presidenza di Riccardo Illy, per il quale il Corridoio Cinque era una vera ossessione, sono andati avanti.

AUTOSTRADA. Da Latina a Ronchi, la tratta che è in territorio di qua dal Tagliamento, è stata infatti più o meno definita. Ma senza sapere come da Mestre si arriverà a Portogruaro, è poco più di nulla. E poi ritornano qui in ballo i friuligiani con Autovie, dato che il percorso più logico era quello di affiancare la ferrovia all'autostrada Mestre-Trieste.

IL TRACCIATO. Ma la soluzione è finita in un vicolo cieco, un po' per i costi, - bisogna rifare tutti i cavalcavia e nessuno sa chi li paga -, un po' perché ormai c'è la corsa a fare la terza corsia d'urgenza, un po' perché, la Regione Veneto si è messa a progettare altro, e cioè un percorso che passa vicino al mare, vicino a Jesolo e Eraclea, ritenuto impossibile e pazzesco da tutti non solo per i costi ma anche perché, passa in zone ultradense di paesi o di siti delicati dal punto di vista naturalistico. E come in tutti i casi che si comincia a discutere un progetto invece di un altro, si finisce nel nulla.

I COMMENTI. Paolo Costa, che da anni sta conducendo una battaglia in Europa e che come presidente del Porto di Venezia, insieme a Trieste, sta cercando di ribilanciare sull'Adriatico un asse logistico infrastrutturale che rischia di spostarsi altrove, dice di essere sicuro che la priorità del Corridoio Cinque verrà confermata. «È un fatto scontato - dice -, del resto a livello europeo stiamo tessendo una serie di accordi che ridefiniscono gli assi: come quello raggiunto pochi giorni fa, su proposta austriaca, estende il Corridoio Varsavia-Vienna a Danzica, Trieste e Venezia, con l'accordo di cechi, sloveni e polacchi, creando un legame tra Baltico e Adriatico».

Ma tutto questo lavoro si rivelerà per gran parte inutile, se non si rafforzerà l'asse ferroviario, di cui i porti hanno bisogno come il pane per la loro logistica, ma che le Regioni, e soprattutto il Veneto, sembrano non considerare prioritario.

DOPO IL VIA LIBERA DEL TRIBUNALE PER LA BANCAROTTA DI NEW YORK

Fiat accelera i tempi con Chrysler

Marchionne: «Sta andando come ci aspettavamo». Sindacati in allerta

ROMA Ancora tre settimane di passione per la Fiat per riuscire a chiudere le partite con Chrysler e Opel.

Le tappe che consentiranno al Lingotto di definire l'accordo con la casa automobilistica americana, per il quale ha già ottenuto la benedizione dell'amministrazione Obama, e di raggiungere l'intesa con la casa automobilistica tedesca, al momento ancora in fase di trattativa, sono infatti distribuite di qui alla fine del mese.

L'avventura con Chrysler ha ricevuto da poco il via li-

bera del tribunale per la bancarotta di New York a una ristrutturazione rapida della casa americana, che spiana la strada all'alleanza. Ora entro il 20 maggio potranno comunque pervenire offerte concorrenti, mentre una settimana dopo, il 26, sarà decretato il vincitore e il 27 si terrà l'udienza definitiva, che potrebbe sancire in via ufficiale l'alleanza tra il Lingotto e la più piccola delle sorelle di Detroit. La cessione degli asset dovrà poi essere ultimata entro il 15 giugno, con la possibilità di un'estensione di 30 giorni

per le necessarie autorizzazioni.

«Con Chrysler sta andando come ci aspettavamo», ha detto ieri l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, spiegando che la trattativa con la casa automobilistica Usa prosegue «con la tipica velocità americana, che è essenziale».

Ma Marchionne è ottimista anche su Opel: «È la soluzione giusta, per noi e per loro», ha detto ieri l'ad del Lingotto, che è anche pronto a far cambiare idea agli ultimi scettici. Ma per il braccio europeo di Gm è

tutto ancora «da finalizzare e da definire». Una delle sfide resta quella di mettere d'accordo le parti sociali. I sindacati italiani, intanto, sono al lavoro per capire le strategie di Fiat: a questo proposito la prossima settimana (il 13 maggio), le sigle delle tute blu italiane si recheranno a Francoforte per verificare dai sindacati tedeschi ed europei di Opel i dettagli del piano Fiat.

I sindacati metalmeccanici torinesi continuano intanto a chiedere al governo di aprire un tavolo nazionale di confronto sull'auto



Sergio Marchionne

con la Fiat e le parti sociali: questa richiesta sarà ribadita in occasione della manifestazione nazionale dei lavoratori del Gruppo Fiat in programma il 16 maggio a Torino.

L'ad del Lingotto ottimista anche sull'intesa con Opel: secondo i tempi dettati dalla Casa Bianca tutto si definirà entro il 1° giugno

Il 20 maggio è invece possibile che si tenga l'accademia della Famiglia Agnelli. In quei giorni invece la Germania sarà alle prese con la campagna elettorale per votare il presidente della Repubblica, il 23 maggio. E quindi presumibile che una conclusione della partita con Fiat venga ultimata la settimana successiva. Tappa definitiva resta il primo giugno, la scadenza indicata dal governo Usa per la presentazione del piano di ristrutturazione di Gm, in cui sarà definito anche il destino di Opel.

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO 2008

Popolare Cividale si rafforza in Slovenia



Lorenzo Pelizzo

VG e Veneto e all'incremento della presenza in Slovenia e Croazia.

«Le banche di territorio - ha dichiarato il presidente Lorenzo Pelizzo - sono state riscoperte come una preziosa risorsa per le economie locali

li e il sistema delle Popolari, in particolare - ha concluso - ritorna a essere indicato come modello del fare banca».

Sempre su proposta del presidente, è stato eletto nel cda per il prossimo triennio Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato, che subentra a Marino Piemonte (ex-presidente di Congafi artigiana) destinato a rappresentare la Popolare di Cividale nel cda di Nordest Banca. È stato inoltre approvato il nuovo regolamento assembleare in base alle recenti disposizioni di Banca d'Italia e confermato il collegio dei probiviri uscente.

Durante i lavori è stata anche presentata la prima carta di credito «friulana», del circuito CartaSi MasterCard, che sarà riservata gratuitamente per due anni agli azionisti della Popolare e ai clienti della Banca di Cividale spa.

Il direttore generale Luciano Di Bernardo ha evidenziato i dati più significativi del bilancio della capogruppo Banca Popolare di Cividale, relativo al 2008 e quelli del consolidato del gruppo. Il patrimonio netto ammonta a 240,2 milioni (+1,48%), il risultato di conto economico chiude a quota 11,6 milioni (+20,62%).

OGGI LA TRIMESTRALE DI BANCA GENERALI

Banche alla prova dei conti

MILANO Banche di nuovo alla prova dei conti. Si è appena conclusa la stagione delle assemblee di bilancio e i principali gruppi bancari quotati in Piazza Affari sono nuovamente al banco di prova, stavolta con i risultati del primo trimestre. Se ad aprire le danze è stata Ubi Banca (utile -88% a 24 mln), in settimana sarà la volta di UniCredit, Mediobanca (terzo trimestre), Intesa SanPaolo, Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Milano. Proprio quest'ultima sarà tra le prime ad alzare il velo sui conti (martedì prossimo). L'attenzione è rivolta su Piazza Meda anche perché si tratta della prima volta in cui i risultati verranno licenziati dal board presieduto da Massimo Ponzellini. Nello stesso giorno sono convocati inoltre i consigli di Piazza Cordusio e Piazzetta Cuccia. Se da Via dei Filodrammatici l'ad Alberto Nagel si è limitato ad indicare nei giorni scorsi che la raccolta nei primi mesi dell'esercizio è stata soddisfacente, per il gruppo guidato da Alessandro Profumo gli analisti hanno previsto una caduta dell'utile del 59% (stime consen-

sus elaborate da Bloomberg). In particolare, secondo gli analisti, UniCredit, dovrebbe archiviare il primo 'quarter' con un utile netto pari a 438 milioni di euro rispetto agli 1,06 miliardi dell'anno precedente. La banca di Piazza Cordusio negli ultimi mesi ha tagliato posti di lavoro, non ha distribuito il dividendo (conta di pagarlo nel 2009), ha raccolto circa 3 miliardi di mezzi freschi per rafforzare il capitale e ora sta valutando nuove misure governative (circa 4 mld) necessarie per affrontare il futuro. Conti sotto pressione sono attesi anche da Intesa SanPaolo (giovedì 14 maggio). Il gruppo presieduto da Giovanni Bazoli, sempre secondo il consensus elaborato da Bloomberg, dovrebbe annunciare una flessione dell'utile del 73% a 480 milioni di euro (un anno fa era pari a 1,75 miliardi). Il calendario delle trimestrali vede poi impegnati il Banco Popolare e la sua collegata Banca Italease (mercoledì 14), oltre alla Banca Popolare di Sondrio e al Credem. Oggi invece sarà la volta di Banca Generali, la banca del Leone guidata da Giorgio Girelli.

SPORTELLO

PREVIDENZA

Tutte le procedure per attivare la cassa integrazione

di FABIO VITALE*

La procedura per l'attivazione della Cassa integrazione guadagni ordinaria prevede che le imprese, dopo una fase di consultazione sindacale, presentino la domanda alle sedi dell'Inps entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso nella settimana in cui è iniziata la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro. L'Inps verifica la correttezza della domanda e la invia alla Commissione provinciale che dovrà approvarla o meno. In caso di parere positivo, l'Inps rilascia l'autorizzazione e invia la comunicazione di accoglimento all'impresa, che da parte sua aveva già provveduto al pagamento anticipato dell'indennità al lavoratore e che ora eroga il conguaglio. L'Inps paga invece direttamente l'indennità quando sia il lavoratore a chiederlo espressamente.

La Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) si attiva innanzitutto con una fase di consultazione sindacale. Il tavolo di consultazione, cui prendono parte l'imprenditore dell'azienda, i sindacati e i funzionari del Ministero del Lavoro, serve a valutare il programma di risanamento che l'azienda intende attuare, comprensivo di tutti gli aspetti relativi alla durata, al numero dei lavoratori interessati alla Cigs, ai criteri e all'individuazione dei lavoratori da sospendere, alle modalità di rotazione e all'indicazione dei motivi della mancata adozione. Al termine di questa fase la domanda viene presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso nella settimana in cui ha avuto inizio la riduzione o la sospensione dell'orario di lavoro. Una volta che il Ministero emana il decreto di concessione che, per termini di legge ben definiti, avviene entro trenta giorni dalla data di ricezione della istanza di riconoscimento degli ammortizzatori sociali, l'azienda può fare domanda all'Inps.

Le novità. La Cassa integrazione, la mobilità e l'indennità di disoccupazione potranno essere richieste con procedure più semplici e, soprattutto, potranno essere ottenute con maggiore rapidità. Sono le linee guida contenute nella nuova legge 33/2009 di conversione del decreto legge 5/2009 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale lo scorso 11 aprile. Per l'intero 2009 sarà possibile ottenere Cig, mobilità e disoccupazione speciale in deroga alla normativa vigente. Ciò significa che potranno essere richieste anche da aziende che, in generale, non possono accedere alla cassa integrazione o alla mobilità. Per ciò che concerne le sospensioni successive al 1 aprile le imprese che presentano la richiesta di cassa integrazione straordinaria, con pagamento diretto ai lavoratori, inviano l'istanza entro i venti giorni successivi all'inizio della sospensione con una riduzione dei tempi ordinariamente previsti (25 giorni). Viene inoltre reso più flessibile il criterio dei limiti di durata della Cassa integrazione ordinaria, che sarà calcolato sulle singole giornate di sospensione e non più sulle settimane.

In pratica la novità è che ora si possono calcolare i limiti di fruizione della Cassa integrazione ordinaria (tre o dodici mesi) avuto riguardo non a un'intera settimana di calendario, ma alle singole giornate di sospensione del lavoro e considerando usufruita una settimana solo allorché la contrazione del lavoro abbia interessato sei giorni, oppure cinque in caso di settimana corta.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

ANNIVERSARIO

Romano Puppo

Ricordandoti con amore.

Antonella

Trieste, 11 maggio 2009

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:

neurologio dei familiari 4,90 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,60 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con
carte di credito CartaSi, Mastercard,
Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO
Le necrologie sono consultabili anche
all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

LA SANITÀ
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ultimo rapporto dell'Agenzia regionale denuncia
una vera emergenza per alcune prestazioni mediche

Interventi, raddoppiano le liste d'attesa

La situazione peggiore riguarda le operazioni di cataratta passate da 2065 a 4551

di ELENA ORSI

TRIESTE Raddoppiano gli utenti in lista d'attesa nelle strutture sanitarie regionali. Secondo l'ultimo report dell'Agenzia regionale per la sanità, infatti, gli utenti in attesa di un intervento clinico nelle strutture regionali sono cresciuti anche del cento per cento nel giro di poco più di due anni. I casi più gravi si registrano con gli interventi di rimozione della cataratta, ma sono in sofferenza anche i casi di artroprotesi d'anca. E la spiegazione, secondo la stessa Agenzia, è semplice: anche se le prestazioni mediche crescono, non crescono allo stesso livello della richiesta. Di conseguenza, le prenotazioni si accumulano.

I DATI La misurazione dell'Agenzia regionale per la Sanità si concentra su alcune prestazioni in particolare, monitorate dal report trimestrale. Secondo il documento, nel giro di due anni (da inizio 2006 a fine 2008), le persone in lista di attesa per un intervento di cataratta sono praticamente raddoppiate: erano 2065 a inizio 2006, sono salite a 4551 a fine 2008. Aumentano,

LE LISTE DI ATTESA NEL FVG		
	ARTROPROTESI D'ANCA	
	Inizio 2006:	624
	III trimestre 2008:	837
	CATARATTA	
	Inizio 2006:	2065
	III trimestre 2008:	4551
	CORONAROGRAFIA	
	Inizio 2006:	204
	III trimestre 2008:	180
	BY PASS	
	I trimestre 2007:	137
	III trimestre 2008:	90
	PROTESI VALVOLARE	
	II trimestre 2007:	151
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA MAMMELLA	
	Inizio 2006:	102
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DEL COLON RETTO	
	III trimestre 2008:	142
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA PROSTATA	
	Inizio 2006:	54
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DEL RENE	
	III trimestre 2008:	64
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA VESCICA	
	I trimestre 2007:	53
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA VESCICA	
	III trimestre 2008:	50
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA VESCICA	
	I trimestre 2007:	8
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA VESCICA	
	III trimestre 2008:	28
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA VESCICA	
	I trimestre 2007:	77
	ASPORTAZIONE DI NEOPLASIA DELLA VESCICA	
	III trimestre 2008:	110

pure se non così tanto, anche le attese per un intervento di artroprotesi d'anca: erano 624 i pazienti in attesa a inizio 2006, sono saliti a 837 a fine 2008. Per l'asportazione di neoplasia alla mammella erano 102 i pazienti nel 2006, sono

142 nel 2008. Per lo stesso intervento al rene erano 8 i pazienti in attesa a inizio 2007, sono 28 quelli attuali. E sono solo alcuni casi. Secondo l'Agenzia, «il problema riguarda un aumento della richiesta dei ricoveri programmati.

Le prestazioni sanitarie sono in aumento, ma non così tanto da reggere il passo, di conseguenza le liste di attesa si allungano. E il deficit degli ultimi mesi sconta anche i problemi registrati in precedenza, visto che a ogni trimestre ai pa-

zienti che non si è riusciti a smaltire in precedenza se ne aggiungono di nuovi».

NUMERO DI INTERVENTI Andando a vedere i dati relativi al numero di interventi effettuati, infatti, ci si accorge che più o meno si viag-

gia sugli stessi numeri del passato. Per esempio, per la cataratta erano stati effettuati 3464 interventi al secondo trimestre 2006, e nel 2008 ci si è attestati (sempre al secondo trimestre) sui 2929. Per l'artroprotesi d'anca gli interventi al secondo trimestre erano 607, nel 2008 sono 662. Nei campi in cui gli interventi sono aumentati, calano le persone in lista d'attesa. Un esempio è la coronografia: è passata dalle 204 persone in attesa a inizio 2006 alle 180 del 2008, e contemporaneamente gli interventi sono saliti dai 753 del 2006 ai 1166 del 2008.

RINUNCE Aumentano, infine, anche le rinunce agli interventi, e proprio per le patologie che richiedono una migliore attesa, il che fa presumere che si scelgano altre strade, magari private, per risolvere il problema. Un esempio? Alle 38 rinunce registrate nel terzo trimestre del 2006 per l'artroprotesi fanno da contraltare le 57 registrate nel 2008, un numero quasi doppio. Il fenomeno è ancora più evidente per la cataratta: dalle 29 rinunce registrate nel terzo trimestre del 2006 si passa alle 102 dello stesso periodo del 2008.

DOMANI A BUTTRIO (UDINE)

Imprese «rosa» e Regione a confronto sulla crisi

Della Torre: «Vogliamo realizzare una sorta di new deal locale a partire dalla specificità femminile»

TRIESTE Il «new deal» del Friuli Venezia Giulia sarà al centro dell'incontro che si terrà domani a Villa Dragoni (Buttrio) a partire dalle ore 18. Organizzato dall'Aidda (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda), il dibattito vedrà protagonisti il presidente di Confindustria Fvg, Alessandro Calligaris, il vicepresidente e assessore regionale alle attività produttive, Luca Ciriani, e il direttore de Il Piccolo, Paolo Possamai. «Abbiamo voluto porre a confronto - spiega la presidente regionale dell'Aidda, Caterina Della Torre - le imprese del Friuli Venezia Giulia, rappresentate da Confindustria, e la Regione per ragionare sulla crisi ma soprattutto sulle misure adottate e quelle da adottare a medio e lungo termine».



L'assessore Luca Ciriani



Caterina Della Torre

Misure che, spiega l'imprenditrice, la Regione vogliono mettere in atto da protagoniste «per realizzare una sorta di "new deal" regionale» e guardare oltre la crisi. «È stato pubblicato di recente il rapporto del Cerved sulle imprese guidate da donne» ricorda la Della Torre. «Sono stati analizzati i bilanci dal 2001 al 2007 di tutte le aziende italiane con almeno 10 milioni di Euro di fatturato, quotate o meno». E i risultati sono incoraggianti: se ne ricava che le aziende guidate da donne vanno meglio rispetto alle altre, crescono più velocemente i ricavi, generano più profitti, sono meno rischiose. «Sono qualità importanti sempre, ma acquistano un valore ed

un peso particolare in situazioni di crisi profonda come quella attuale. - afferma l'esponente dell'Aidda - L'imprenditore guarda al futuro, per definizione, uomo o donna che sia. Un'imprenditrice, di più, tende ad improntare le sue scelte alla progettazione di uno scenario più durevole che profittevole, ricavandone un maggiore beneficio per il sistema intero». Secondo la Della Torre, «progettando il futuro delle nostre imprese facciamo scelte che modificheranno significativamente il futuro del sistema socio-economico della nostra Regione. Per questo abbiamo pensato di promuovere una riflessione, ora, con chi ha uno sguardo d'insieme sul nostro sistema imprenditoriale, con chi affianca le imprese e i cittadini in questo percorso e con chi comunica, condivide e promuove così l'accettazione sociale di queste scelte. Aprendo le porte del dibattito anche ad alcuni imprenditori di spicco e ai rappresentanti del sistema creditizio, per uno scenario più completo ed approfondito».

All'incontro saranno presenti amministratori delegati e direttori delle principali banche presenti in Friuli Venezia Giulia nonché i rappresentanti delle principali aziende della regione, dalla Fantoni alla Cimolai, dalla Calligaris alla Ily. «Una delle missioni dell'Aidda - spiega la presidente regionale - è proprio rappresentare le sue socie di fronte ai poteri pubblici e alle organizzazioni pubbliche ed economiche, nazionali ed internazionali, e promuovere azioni di sostegno per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, sostenendo iniziative di partnership su scala nazionale ed internazionale».

CONFERMATO LO STANZIAMENTO DI 4 MILIONI DI EURO

Libri scolastici in comodato, la Regione punta a fornire gratis almeno il 70%



fondi erogati dalle famiglie per il riscatto o per il rimborso per danni arrecati ai libri stessi, sia da quote eventualmente non utilizzate delle precedenti assegnazioni regionali».

Per questo, si prevede di introdurre «una specifica direttiva con cui si vincolano le scuole a restituire le eventuali economie risultanti a consuntivo, qualora il livello di soddisfazione del servizio offerto risulti inferiore al 70% del fabbisogno complessivo di libri (negli altri casi si conferma che può costituire fondo di riserva per l'anno successivo)». Il tutto, nell'ottica di utilizzare al meglio i fondi finora messi a disposizione in vista, come spiega Molinaro, di una revisione del sistema. «Il comodato sarà rivisto nel merito della legge quadro sull'istruzione che abbiamo intenzione di realizzare nell'ottica del diritto allo studio - spiega - Una prospettiva che però è ancora in esame, senza nulla di definito». (e.o.)

TRIESTE Arrivare a fornire gratuitamente il 70% dei libri necessari durante l'anno scolastico. Questo l'obiettivo che la Regione Friuli Venezia Giulia vuole perseguire con il comodato gratuito, e lo farà sia confermando i fondi di 4 milioni di euro, sia chiedendo alle scuole un impegno in più: utilizzare tutti i fondi regionali previsti per garantire una copertura almeno del 70 per cento. Chi non raggiungerà tale limite, dovrà restituire le somme «avanzate», senza possibilità di utilizzarle quindi per l'anno seguente. Questo per arrivare a due obiettivi: evitare accumuli di fondi, e spingere sull'acceleratore del comodato, così da venire quanto più possibile incontro alle famiglie.

LA COPERTURA Lo ha sostenuto l'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro con una comunicazione nell'ultima seduta di giunta. «Il nostro obiettivo è uniformare il servizio sul territorio regionale - spiega - e portare la percentuale di copertura dei testi in comodato dall'attuale media

del 30 ad almeno il 70 per cento, che sia uno standard per tutti gli edifici scolastici».

Nella comunicazione, la Regione sottolinea che nel 2008-2009 «la dotazione complessivamente disponibile per gli istituti scolastici era pari a 6.077.699 euro, il servizio del comodato era assicurato da tutte le 177 scuole secondarie della regione,

pubbliche e private, e la maggior parte di esse (un'ottantina) dichiarava di aver soddisfatto un fabbisogno dei libri in dotazione tra il 70% ed il 100%, un gruppo minore (25) dichiarava di aver fornito i testi in percentuale sotto al 50%, e una cinquantina di scuole comunicava un'economia rilevante, superiore ai 10.000 euro, conseguente

soprattutto all'incasso dei riscatti avvenuto successivamente all'ordinazione dei libri».

LE NUOVE DIRETTIVE Per raggiungere un servizio più uniforme nei confronti di tutta l'utenza scolastica ed un migliore utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione, quindi, l'amministrazione regionale «ritiene opportuno confermare il fi-

nanziamento nel bilancio 2009 per un totale di 4.366.299 euro», ma anche «vincolare le scuole ad utilizzare al meglio tutti i fondi disponibili, impiegando per l'acquisto dei testi da destinare in comodato, oltre alle risorse che a tale fine verranno specificatamente assegnate dall'amministrazione regionale, anche tutte quelle derivanti sia da

Monfalcone, scoperta maxi-evasione di 10 milioni

Denunciati un croato e un lombardo che avevano insediato in città una società fittizia

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Maxi-evasione fiscale per quasi 10 milioni di euro, tra ricavi non dichiarati e Iva. Due le persone denunciate, ritenute responsabili di omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali e di occultamento o distruzione delle scritture contabili. Si tratta di uno straniero di origini croate, di 50 anni, che ha da poco insediato fittiziamente la sua società a Monfalcone, e di un lombardo, legale rappresentante di un'altra società, poi passato allo stesso croato. Questi,

attivo nel settore della meccanica generale e proveniente dalla provincia di Brescia, ha trasferito in città l'azienda "fantasma" avvalendosi di un indirizzo privato. Un trasferimento, riferisce la Guardia di Finanza, effettuato all'insaputa del titolare del domicilio, un cittadino originario di un regione diverse dal Friuli Venezia Giulia e risultato completamente estraneo ai "traffici" emersi a carico del croato, che cambiando spesso indirizzo della sociale intendeva rendere più difficile la sua individuazione e quindi sfuggire ai controlli. Lo straniero

avrebbe così costruito un consistente giro d'affari sfruttando società fittizie, gestite come "scatole cinesi". Il meccanismo illecito, secondo la Finanza, si basava sull'apertura di imprese che venivano "svuotate" di ogni valore patrimoniale, frutto di operazioni economiche che anche di rilevante entità, per poi essere sostituite da altre società di nuova costituzione. Un modus operandi che alla fine è stato stroncato dai finanziere. Le Fiamme Gialle, attraverso la ricostruzione del volume d'affari realizzato nell'arco di due anni (2006 e 2007), determinato sulla base

dei dati acquisiti presso clienti e fornitori della società verificata, nonché ricorrendo ad accertamenti bancari, sono riuscite a quantificare la base imponibile complessivamente sottratta a tassazione: si parla di un importo superiore agli 8,2 milioni di euro di ricavi non dichiarati, ai fini delle imposte dirette e dell'Irap, e di Iva evasa superiore al milione di euro.

Secondo l'indagine portata avanti dalla Guardia di Finanza del Comando provinciale, il croato non aveva mai assolto al più elementare degli obblighi fiscali. Dai servizi

messi in campo dai finanziere per delineare la dimensione dell'attività economica sviluppata, era emerso il positivo andamento economico dell'azienda trasferita a Monfalcone e gestita dallo straniero in qualità di amministratore. Ma le verifiche sono andate ben oltre, hanno fatto emergere come il croato avesse "messo in piedi" una vera e propria "rete" di attività gestite illecitamente. L'uomo è infatti risultato anche rappresentante legale di numerose altre imprese, sempre gestite in violazione di ogni obbligo di natura fiscale, che, dunque, venivano



Una pattuglia della Guardia di finanza a Monfalcone

"svuotate" di ogni consistenza patrimoniale e "sostituite" da nuove società vergini.

L'individuazione dello straniero e della sua attività illecita - ha spiegato il Comando provinciale della Guardia di Fi-

nanza -, è frutto del monitoraggio costantemente assicurato dai finanziere sulle attività economiche attive nell'Isontino, attuato sia attraverso l'incrocio di dati e di elementi informativi contenuti nelle banche dati di cui gli

L'OPERAZIONE

La scoperta effettuata dalla Guardia di finanza

investigatori dispongono, sia attraverso il costante e assiduo controllo economico del territorio garantito dalle pattuglie quotidianamente impiegate per i servizi di vigilanza e di contrasto dei traffici illeciti. Un'altra operazione, dunque, portata felicemente a termine, all'indomani di un'indagine fiscale che ha portato alla luce un ulteriore evasore, un autotrasportatore goriziano, che ha eluso il Fisco per 3 milioni di euro. L'uomo aveva una residenza fittizia in Bosnia Erzegovina, ma la sua azienda operava da fatto a Gorizia.

PROMEMORIA

In vista della cerimonia di intitolazione a Mario Granbassi della scalinata attualmente intitolata a Giuseppe Revere, il Coordinamento antifascista di Trieste

organizza un presidio informativo e di protesta oggi alle 18.30 in piazza Unità d'Italia, in concomitanza con la seduta del Consiglio comunale.

Partono oggi le procedure per l'elezione del rettore dell'Università, carica detenuta attualmente da Francesco Peroni che è il

candidato unico. Le votazioni si terranno oggi e nei prossimi giorni nel caso di mancato raggiungimento del quorum.

BUONO VALIDO PER UNA VISTA GRATUITA

Sentire bene per sentirsi bene

ESAME GRATUITO DELL'UDITO

PROVA DI APPARECCHI CON TECNOLOGIA DIGITALE PRATICAMENTE INVISIBILE

CONVENZIONATO CON ASS E INAIL

audio pro

Trieste, Via M.D'Azeglio, 2 Tel. 040 63 8775



Sopra il pubblico sulle Rive assiste alla tappa del Giro d'Italia, a destra una pattuglia della polizia municipale spiega a un automobilista i provvedimenti di chiusura (Foto Lasorte e Silvano)

CHIUSI I NEGOZI, APERTI BARE E RISTORANTI DEL CENTRO

Giro, la festa attrae i turisti più che i triestini

Affollate le Rive, hotel pieni al 70%. Meno spettatori rispetto al 2004. Bandelli: ma io ne ho visti 101mila

di MATTEO UNTERWEGER

Più turisti che triestini ai lati del tracciato. Negozi del centro chiusi, tranne rare eccezioni. Bar, locali e gelaterie in gran parte aperti, specie tra piazza Unità e piazza della Borsa, sulle Rive e lungo il canale di Ponterosso. E così, più di qualcuno è riuscito a fare discreti affari nella domenica triestina del Giro d'Italia. A esultare i gestori dei gazebo di piazza Sant'Antonio e dintorni e, alla resa dei conti, anche i titolari di alberghi: lontani dal tutto esaurito, ma in media l'affluenza nelle strutture ha raggiunto «il 70%». La stima è di Guerrino Lanci, presidente provinciale degli Albergatori che aggiunge come però «questa sia una percentuale di tutto rispetto riferita alla domenica, giornata in cui di solito le stanze sono vuote...».

Tra cappellini e gadget gialli voluti da uno degli sponsor dell'evento (così tanti che all'arrivo pareva di essere al Tour de France più che al Giro d'Italia) e qualche classico spicchio rosa, è stata la zona delle Rive, specie fra le piazze Tommaso e Unità, quella più gettonata per godersi dal vivo la tappa. Ma più di qualche triestino avrà deciso di imitare il sindaco Dipiazza e il suo «me ne frego del Giro», preferendo la gita fuori porta alle biciclette di Petacchi, Cavendish, Armstrong, Baso e tutti gli altri. Assiepati attorno alle transenne c'erano infatti soprattutto turisti: americani, spagnoli, tedeschi, sloveni e così via, con tanto di rispettive bandiere. Oltre a quello del traguardo, particolarmente «popolati» i tratti di Montebello, Ponziana e Barcola: poca gente invece

sulle altre tratte. Rispetto al 2004, anno dell'ultima apparizione cittadina del Giro prima di ieri, nel complesso gli spettatori - a vista d'occhio - sono risultati in numero inferiore, e distribuiti in modo meno uniforme sul percorso. Lontani insomma dai 100mila pronosticati dall'assessore comunale ai grandi eventi Franco Bandelli (che però ha glissato: «Io ne ho visti 101mila, potrebbero essere stati 97 o 102mila, per l'evento vissuto da Trieste non cambia nulla»). Va detto però che la tappa del 2004 era ben diversa: una cronometro, con l'opportunità di vedere uno a uno i ciclisti in qualsiasi punto del tracciato. Ieri, invece, tutti immaginavano (a ragione, alla fine) che la corsa si sarebbe decisa con una volata in extremis. Così gran parte del pubblico si è portata in zona



Il passaggio dei ciclisti davanti a piazza Unità (Foto Lasorte)

Rive. E ha avuto ragione, salutando il successo di Petacchi con un boato, il più sentito dopo quello espresso al primo passaggio dei corridori, o meglio del fuggitivo solitario Scarselli, all'altezza di piazza Unità.

Per riuscire a vedere lo sprint, largo alla fantasia, con improvvisate arrampicate su semafori o lampioni. Tra gli striscioni, c'è stato chi ha voluto testimoniare la propria presenza da fuori provincia con un «Gemona e Friuli al Giro» e chi ha preferito ammonire il gruppetto con un «Se vi dopate anche al 100' m'inkazzo». Qualcun altro ha lasciato il segno sull'asfalto ben prima del transito della carovana rosa, mischiando politica, storia e sport, vista la presenza in gara di quattro ciclisti sloveni: «Trst je naš», ha scritto praticamente davanti al canale di Ponterosso.

L'ASSESSORE REGIONALE CIRIANI: IL SUCCESSO DELLA GIORNATA HA CANCELLATO LE AMAREZZE

«Solo uno non si è goduto lo spettacolo»

Il direttore della corsa Zomegnan: «Dipiazza? Non polemizzo, ma il risultato è evidente»

«È stata una tappa splendida. Sulle strade si sono radunate 250mila persone, verrebbe da dire 250mila meno una...». Il direttore del Giro, Angelo Zomegnan, lancia così la prima frecciata al sindaco Roberto Dipiazza, una volta conclusa la Jesolo-Trieste. «Non so esattamente perché sia successo - continua Zomegnan, riferendosi alla sfuriata del primo cittadino di venerdì - e non voglio polemizzare. Ma se il sindaco ha detto davvero "godetevi lo spettacolo, io faccio altro", il risultato è evidente: 250mila a uno».

E lui, il Dipiazza furioso, che faceva mentre i ciclisti si misuravano fra le vie cittadine? «Non ho avuto occasione di seguire la tappa in tv. Però in tanti mi hanno telefonato per riferirmi che è stato un bel momento per la città». Chissà se l'avrà chiamato l'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani, che ieri a fine corsa ha dichiarato: «Trieste nella sua proiezione turistica deve vivere eventi importanti, come questo. Grazie alle riprese tv diffuse in mondovisione, la città ha offerto ai telespettatori di tutto il



mondo un'immagine straordinaria e irripetibile. Un grande successo che viene a ripagare di tante settimane di lavoro e di impegno e che cancella le

polemiche e l'amarezza dei giorni scorsi». A prescindere da chi l'abbia contattato o meno, il sindaco ha incassato a distanza qualche altra

stoccatina: «Chi non c'era, o era in ferie, non sa cosa si è perso - dice l'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli -. Spero che la corsa possa tornare in città prima possibile, ma d'ora in avanti partiremo con dei grossi handicap in più per averla...». Palese il richiamo implicito al caso Dipiazza. «Una giornata bellissima per Trieste - ha festeggiato il vicesindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi -. La nostra città ha dimostrato di saper comprendere i disagi. Se questo è poi il ritorno che si ha, allora vale la pena sopportarli».

Intanto, dal mondo politico locale ecco arrivare altre prese di posizione: «Dipiazza non si può permettere di dire "vadano a fare il Giro in Friuli". Vada allora lui a fare il sindaco in Friuli», attacca il consigliere comunale Salvatore Porro (Gruppo misto-DcA). Mentre sul sindaco Tarcisio Barbo (Pd) dice: «L'uomo del fare diventa sempre più l'uomo del "faccio tutto io". Spesso a scapito delle istituzioni e questa volta anche dei suoi stessi collaboratori di giunta». Infine il sindacalista Walter Giani (Cisl): «Il comportamento del sindaco nei confronti degli operai non è stato affatto elegante né da giustificare. Stavano lavorando per effetto di una precisa ordinanza del Comune, del quale Dipiazza è il primo rappresentante. Bene ha fatto Angela Brandi (capogruppo di An, ndr) a prendere le difese dei lavoratori». (m.u.)

Via col carro attrezzi 40 auto in divieto. Taxi, pomeriggio di paralisi

Quaranta automobili triestini da ieri disprezzano il ciclismo e il Giro d'Italia. Le loro auto, posteggiate sul tracciato di gara o nelle aree adiacenti, sono state rimosse dai carri attrezzi dei vigili urbani e della società concessionaria per essere "internate" nel deposito di via Rio Primario. Ognuno di que-

te di buon mattino, per le quali non sono mancati momenti di tensione. Un automobilista che non ha più trovato la sua Bmw, posteggiata in viale Miramare, ha chiesto prima l'intervento dei carabinieri e poi si è rivolto al suo avvocato. «Denuncerò tutti perché dove ho posteggiato la mia auto non c'era alcun di-

Inevase le richieste di vetture pubbliche per i teatri Verdi e Rossetti

viato. Ho visto solo i cartelli della scorsa settimana che si riferivano alla Bavi-sela». Molti i mugugni anche per le lunghe file formatesi in strada di Fiume, l'unica via che consentiva agli automobilisti che risiedono nel centro cittadino di uscire da quella che un tempo era la cinta muraria. Il blocco ha indispettito parecchi triestini. Va infine registrato il ricovero di un'agente della Polizia di Stato in servizio lungo le Rive. Ha cercato di scavalcare le transenne poste a pochi metri dal teatro Miela a protezione della gara ed è caduta pesantemente sull'asfalto. L'ambulanza l'ha trasportata a Cat-tinara. (c.e.)

Bandiere tedesche e slovene Le ragazze americane: «Siamo arrivate per Lance»

«Siamo qui per seguire Lance Armstrong». Se la ride, appoggiata alle transenne di corso Cavour, una giovane turista statunitense. Assieme alle amiche sorreggia un drink e attende che il campione texano sfrecci a pochi centimetri di distanza. Come lei, sono stati tanti gli stranieri che ieri si sono presentati in città per sostenere i loro beniamini delle due ruote.

Campo Marzio - più di qualcuno ha scelto di testare il percorso di gara con una breve passeggiata e gustando un gelato. Alcuni curiosi, giunti in piazza Unità, avrebbero invece voluto seguire la volata conclusiva dal lato mare: «Dove si può attraversare la strada?». Parecchi metri più avanti: e via allora, a passo svelto, tentando di dribblare l'infinita serie di ragazze ingaggiate dai vari sponsor del Giro per fare promozione. Volantini, gadget e, per chi lo desiderasse, anche la possibilità di acquistare il completino rosa della manifestazione. «A soli dieci euro», come hanno ripetuto fino all'esaurimento gli speaker degli appositi furgoncini.

Non solo dagli Usa: a sventolare, oltre a quella italiana, sono state anche bandiere slovene, tedesche e spagnole. A proposito di corridori iberici, ecco alcuni giovani del gruppo «Marcia mondiale per la pace e la non violenza» che, a suon di cartoncini colorati, non hanno fatto mistero di tifare per Carlos Sastre. Il vincitore dell'ultimo Tour de France ha infatti aderito alla loro iniziativa.

Al termine della corsa, singolare la fila di ammiraglie dei team formatasi sul segmento finale di via Venezian, con i vigili urbani pronti a farle proseguire verso i loro autoarticolati parcheggiati sul lungomare. (m.u.)

Offerta extra large. Rata extra small.

€ 4.950 ANTICIPO ZERO 91 EURO AL MESE SEICENTO



€ 7.200 ANTICIPO ZERO 131,5 EURO AL MESE PUNTO CLASSIC



Esempio: Punto Classic 1.2 Natural Power Active 5 porte Prezzo di Listino Chiavi in mano Ipt esclusa € 14.450, sconto promozionale, incentivo statale Metano e Incentivo statale rottamazione D.L. 2009 n. 5 € 7.250, prezzo netto chiavi in mano Ipt esclusa con rottamazione di usato Euro 0, Euro 1 o Euro 2 immatricolato entro il 31/12/1999 € 7.200. Esempio di finanziamento, Fiat Anticipo "Zero", durata 72 mesi, 72 rate mensili da € 131,50 comprensive di coperture: Prestito Protetto, Antifurto "SAIA DNA" per un importo di € 734,01, spese gestione pratica € 300 + bolli. Tan 3,85%, Tassg 6,11%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/05/2009. Emissioni CO2 119 g/km. Metano - 150 g/km. Benzina

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

L'ATENEO GIULIANO SUPERATO SOLO DAL POLITECNICO DI TORINO E DALLA BOCCONI DI MILANO

Studenti stranieri, Università terza in Italia

Da altri Paesi l'8,3% di iscritti. Al via altri insegnamenti in inglese, "doppia laurea" in vista con l'estero

di GABRIELLA ZIANI

Terza in Italia per percentuale di iscritti stranieri rispetto al totale: è il piccolo record dell'Università di Trieste che su 18 mila 642 studenti immatricolati in quest'anno accademico accoglie il 6,4% di ragazzi provenienti da paesi extracomunitari, con nettissima prevalenza naturalmente di croati (527 su 1205), ma anche di albanesi (167) e, sorpresa, libanesi (124), e l'1,9 di stranieri comunitari, di cui esattamente la metà sono sloveni (177 su 353). In totale l'8,3% a fronte della percentuale media italiana che non supera il 2%.



Una bacheca dell'ateneo

Fisica in tandem con il Centro internazionale di fisica Abdus Salam.

«Ma stiamo creando una nuova laurea scientifica, e triennale questa volta, tutta in inglese - racconta Orfeo Sbaizero, delegato del rettore per la didattica e la formazione - e poi in preparazione c'è una novità assoluta, l'accordo con un'università tedesca per conferire la "double degree", la doppia laurea, ci sono già quattro docenti tedeschi disposti a lavorare anche a Trieste». Ma quale sia la facoltà, e quale l'università tedesca, per ora non si dice ancora.

Ogni anno l'università presenta i contingenti di posti disponibili per gli studenti stranieri residenti all'estero, facoltà per facoltà. Per il 2009-2010, fatta la somma, saranno 1323. Si va dal sin-

golo posto per Medicina agli 80 di Ingegneria civile e Ingegneria dell'informazione. «Ma sono contingenti puramente virtuali - dice Sbaizero -, servono ai consolati stranieri cui i giovani devono rivolgersi per ottenere l'iscrizione in Italia e il relativo permesso di soggiorno, è un vero e faticoso investimento di vita studiare all'estero - aggiunge il docente che ha passato lunghi periodi negli Usa -, e lo si fa solo se il valore aggiunto è molto alto».

Anni fa molti studenti arrivavano dalla Grecia per iscriversi a Medicina e Farmacia, nel loro paese operazione assai difficile. Fenomeno cessato. Nella lunga lista degli stranieri ora appaiono molte singole unità un po' da tutto il mondo: Congo e Messico, Venezuela e Somalia, Giappone e Ecuador, Armenia, Canada, Madagascar e Rumania, ma anche Iran (17), Tunisia (32), Camerun (48), Bulgaria (12), Romania (32), i greci sono 54.

■ GLI STUDENTI ALL'UNIVERSITÀ

	iscritti 08/09	
Cittadinanza italiana	17.084	91,64 %
Cittadinanza extraeuropea	1.205	6,46 %
Cittadinanza europea	353	1,89 %
Totale iscritti 08/09	18.642	100,00 %



TITOLI DI STUDIO MAGISTRALI IN FISICA E SCIENZE AMBIENTALI

Trieste-Udine, nuovi corsi unificati

Il preside Rui: «O facciamo così o Padova ci mangia entrambi»

Le facoltà scientifiche hanno deciso di muovere un deciso passo verso il lavoro comune con l'ateneo udinese. «O si fa in questo modo, precedendo addirittura quella che sarà la prossima legge delega ministeriale che prevede addirittura federazioni tra università, oppure molte competenze lasceranno il Friuli Venezia Giulia: il pericolo per Trieste non è Udine, ma per Udine e Trieste assieme è Padova, che quanto ad attrazione di studenti è un vero "buco nero"». Lo afferma il preside di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Rinaldo Rui, che con molta passione annuncia la nascita di un corso magistrale in Fisica unificato con quello di Udine, «che fu fondato grazie a noi e alla Sissa - specifica -, ma che se a Trieste ha mantenuto 40-45 studenti a Udine è rimasto ora con 10». Basta beghe, dunque: ne va della vita.

Nella nuova legge-delega illustrata ai presidi nei giorni scorsi il ministro Gelmini ha annunciato una nuova

«governance» degli atenei: «Spariranno le facoltà, verrà superato il dualismo che lasciava a queste il compito didattico e ai dipartimenti quello scientifico, si parlerà piuttosto di "scuole"».

E così il lavoro di cucitura, interno e sulla direttrice Trieste-Udine e ritorno, procede a passo veloce. Un'altro progetto è di ripristinare il dismesso corso di Informatica in forma interfacoltà con Ingegneria, «e mettere in cantiere - prosegue Rui - una laurea magistrale in Scienze ambientali unendo il corso che a Trieste fa base su Scienze con quello udinese che invece è incardinato alla facoltà di Agraria».

«Dobbiamo garantirci in questo modo - aggiunge il preside -, perché siamo facoltà piccole, il bacino di studenti non è estensibile oltre certi limiti, da noi Matematica, Fisica, Biologia, Neuroscienze e Genomica attraggono quasi la metà degli allievi da fuori regione, e tuttavia anche questo non è sufficiente, i numeri restano impietosi». Senza un minimo di al-



Rinaldo Rui, preside di Scienze

meno 8-10 studenti una laurea deve andare a soppressione, «e noi siamo spesso vicini al limite» confessa Rui. Certo si tratta di lauree molto specialistiche, dunque «per mantenere le competenze in questa regione bisogna agire e rinforzare, ma che cosa volete che sia - ragiona il professore -, io stesso da 30 anni vivo a Udine e insegno a Trieste dove passo cinque giorni alla settimana, ho visto quel che è successo per Architettura... apriti cielo se

va a Gorizia. Ma questo è solo il campanilismo della politica, io come docente non lo sento proprio». Intanto, proprio su Architettura, si è registrato l'appello degli studenti friulani che hanno invocato il trasferimento anche del loro corso a Gorizia, al seguito di Trieste.

«Abbarbicarsi alle rendite - dice ancora Rui -, puntare su cultura giuliana o cultura friulana non ha alcun senso». Sprovincializzarsi in nome della cultura, dunque, per difendere questa in primo luogo. Specie, appunto, dalla gran forza di Padova. Rui: «Trieste e Udine insieme fanno la metà degli studenti di Padova: noi 20 mila, Udine 15 mila, Padova 70 mila. Padova ha grandi competenze, tanti finanziamenti, tanta ricerca, un fondo ministeriale elevato proprio per il numero di iscritti, può istituire e mantenere tutte le lauree che vuole. Noi non dobbiamo cadere nel tranello di fare un'offerta al ribasso per richiamare giovani, è un'operazione suicida, purtroppo in passato è accaduto anche questo». (g.z.)



Un gruppo di universitari sulla scalinata di piazzale Europa

AL VOTO IN 1041

Oggi alle urne per eleggere il rettore

L'uscente Peroni candidato unico, ma serve il quorum

Prima chiamata all'Università per l'elezione del nuovo rettore. Unico candidato l'uscente Francesco Peroni che alle urne avrà un unico eventuale concorrente: il non voto. Il regolamento dell'ateneo dice infatti che «Il rettore è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto nelle prime tre votazioni; in caso di mancata elezione si procede, dopo sette giorni dalla terza votazione con il sistema del ballottaggio». Peroni dovrà quindi incassare la metà più uno dei 1041 elettori.



Francesco Peroni

Se oggi non ci sarà il quorum, le altre tornate elettorali sono già programmate per domani e giovedì. Il 21 maggio l'eventuale ballottaggio fra i due candidati che, nell'ultima votazione, avessero riportato il maggior numero di voti.

IL CASO

Seduta della Trasparenza

«In quel 28 luglio del 2007 mia madre di 89 anni si trovò in strada, senza più una casa e con il gatto in braccio. Solo sei mesi dopo era morta: aveva dovuto abbandonare tutti i suoi ricordi nello stabile dissestato di via Alfieri 2. Almeno vecchi e bambini dovrebbero avere un supporto. Invece noi siamo ancora senza giustizia». Le parole di Nedda Mateucci non sono state le uniche dette durante la seduta della Commissione comunale trasparenza che, guidata dal presidente Iztok Purlanic (Rifondazione comunista), ha affrontato la complessa e annosa questione dei danni allo stabile adiacente al cantiere aperto anni fa dall'Ater in Largo Niccolini. Nel 2007, per le crepe apparse sull'edificio di via Alfieri - e per le quali si sospettò subito una responsabilità del vicino cantiere - inquilini e proprietari dovettero lasciare gli appartamenti.

Sei famiglie vivono da allora senza casa. Cristian Giuliani ha ricordato come, dopo il dissequestro dello stabile da parte della magistratura che non ha però annullato l'inagibilità ordinata dal sindaco, l'Ater non avesse più pagato il ricovero in una residenza. Marilena Sepin ha raccontato di avere trovato una sistemazione temporanea con



la famiglia presso i genitori e di avere poi dovuto acquistare un minilocale. Andrea Presto - di quel quale, con un mutuo di 400 euro al mese per la casa appena comprata, è toccato tornare a vivere con i genitori - ha sostenuto che l'Ater non possa dare tut-

ta la colpa all'impresa di largo Niccolini, in quanto il direttore dei lavori era proprio un dipendente dell'Agenzia stessa. Il direttore dell'Ater, Antonio Ius, ha ricordato però come sia stata effettuata una consulenza tecnica del Tribunale: i lega-



A sinistra il cantiere Ater di largo Niccolini nel 2006; a destra la crepa apparsa sulla facciata dell'edificio di via Alfieri

li delle rispettive assicurazioni stanno ora cercando una transazione. Inoltre, sempre secondo l'Ater, esistono a oggi tutti gli elementi perché il Comune restituisca l'abitabilità all'edificio.

Opposta l'opinione dell'architetto Siega, consu-

lente tecnico del condominio, che ha ricordato come il dissequestro sia relativo al crollo dell'edificio, questione diversa dall'abitabilità. Quanto ai danni, valutati dal Tribunale in circa 60 mila euro, la perizia secondo il consulente non avreb-

be verificato le fondamenta e le fessurazioni.

Nel dibattito è anche emerso il paradossale obbligo delle famiglie di pagare (fino a quando è rimasta in vigore per la prima casa) l'Ici. Mentre i consiglieri Lorenzo Giorgi (Fi) e Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza) hanno chiesto un incontro all'Ater, l'opposizione con Roberto Decarli (Cittadini), sostenuto da Emiliano Edera (Lista Rovis) ha proposto un intervento del Comune sull'edificio, per far rientrare le famiglie. È stato deciso di presentare una mozione mirata ad attuare la messa in sicurezza dello stabile e a creare un tavolo di concertazione tra tutte le parti in causa.

Daria Camillucci

IL PAPÀ DI "BOBO" ALLE EUROPEE

Staino: basta Pd, corro con Sinistra e libertà

Attorno a Sergio Staino la polemica si è fatta infuocata, dopo la decisione di correre alle europee nelle liste di "Sinistra e libertà". Abbandonando così il Pd. Eppure l'ironia, che fa parte da



Sergio Staino (Foto Lasorte)

sempre della sua figura, al punto da essere diventata uno strumento di lavoro, espressa attraverso il fumetto di "Bobo", è l'elemento imprescindibile del repertorio di Staino, ieri a Trieste, oggi alle europee. Poi l'attacco a papa Benedetto XVI: «La chiesa cattolica sembra essersi convinta, dopo l'arrivo di Ratzinger di poter giudicare ogni cosa - ha detto - mentre io sono convinto che lo Stato è laico e tale deve rimanere». Ecco spiegata la decisione di staccarsi dal Pd «che al suo interno ha accolto, temo per motivi di convenienza numerica, una componente cattolica che nulla ha a che fare con la tradizione della sinistra riformista». (u.s.)

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

VIAVAI noleggi
CAMPER - FURGONI
ACCESSORI
CAMPER
CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

FU ESPONENTE DELLA DC

Morto Battellini, fondatore della Cisl

È morto a causa di un'improvvisa emorragia cerebrale Ruggero Battellini. Nato nel 1922, Battellini è stato tra i fondatori della Cisl, di cui ha ricoperto l'incarico di segretario provinciale, nonché esponente della Dc. Un'antica militanza nello scudo crociato per il quale è stato anche candidato al Parlamento. Oltre all'incarico di revisore dei conti in diverse istituzioni è stato presidente della Cassa Marittima Adriatica e direttore del personale alle Autovie Venete. I funerali si svolgeranno mercoledì alle 9 nella cappella di via Costalunga.

L'IMMOBILE DI VIA BEIRUT 31 È IN LOCAZIONE ALLA REALTÀ SCIENTIFICA

Il Consorzio di Fisica compra la sede dal Comune

Sborserà 900mila euro. Il Municipio intanto accelera sulla vendita delle Officine Hölt

di PIETRO COMELLI

Il Comune incasserà 900mila euro dalla vendita dell'ex scuola elementare di via Beirut 31 intitolata a Papa Giovanni XXIII. Oggi nella seduta di giunta, infatti, l'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli illustrerà la delibera che prevede la cessione diretta dell'immobile (800 metri quadrati più un'area verde di altri mille) al Consorzio di Fisica che fa capo all'Università di Trieste. Una realtà scientifica presente all'interno di un immobile in locazione da anni, che adesso sarà però acquistato grazie a un doppio finanziamento: 500mila euro stanziati dalla Fondazione CRTrieste e altrettanti messi a disposizione dal Centro internazionale di Fisica teorica.

«La vendita diretta, supportata da solide basi giuridiche, è motivata dall'indubbio interesse pubblico: il Consorzio di Fisica, infatti, è un'importante realtà presente sul nostro territorio», dice l'assessore Giacomelli. A seguire l'operazione per conto del Consorzio di Fisica è stato il consulente Aldo Baldini, primo segretario del Consorzio, che assieme ai vertici attuali è andato a bussare diverse porte per ottenere i contributi necessari all'acquisto. «I fondi sono stati ottenuti grazie all'impegno della Fondazione CRTrieste - racconta Baldini - e del Centro internazionale di Fisica teorica, interessato all'operazione visto che noi andremo a girare l'immobile a loro, che ha già anticipato 380mila euro. Un utile per le casse del Comune e del sistema Trieste».

A breve in via Beirut non ci sarà più la Sissa, che si trasferirà nell'ex ospedale Santorio, ma l'area avrà ugualmente una destinazione scientifica. «Quali saranno i nostri nuovi vicini? Sappiamo che l'Istituto nazionale di astrofisica è interessato all'edificio più grande - dice Baldini - mentre la palazzina nuova è stata prenotata dall'Ogs.



Claudio Giacomelli

Rimane il "Bellavista", diventato proprietà della Maltauro (l'impresa di Vicenza che esegue i lavori della nuova Sissa, ndr), per il quale si è fatta avanti l'Accademia di scienze del terzo mondo (Twas). Insomma, non resteremo da soli».

Nell'attesa del contratto preliminare di vendita per l'immobile di via Beirut 31 il Comune prosegue l'operazione-alienazione. Non solo con l'imminente bando per la vendita di sei apparta-

I CONTRIBUTI

Stanziati
500mila euro
dall'Ictp e dalla
Fondazione
CRTrieste

menti e di villa Maria in vicolo Scaglioni. Dalla prossima settimana, infatti, l'amministrazione comunale aprirà le visite alle ex Officine Hölt di via Gambini. Prima della stima definitiva, prope-
ductica all'asta da bandire entro l'estate. «Davanti alla vendita e all'intervento che ne seguirà - spiega l'assessore Giacomelli - immaginiamo serva un tempo congruo per la progettazione. E un modo per venire incontro agli eventuali acqui-

Le ex Officine Hölt di via Gambini, con una superficie di 274 metri quadrati, rispetto alla vecchia classificazione U1 (servizi e attrezzature pubbliche) sono state trasformate in zona B0 (centro urbano di pregio ambientale). Una modifica che permetterà di aumentare il valore dell'area andando a ospitare, vista la nuova destinazione residenziale, attività commerciali e pubblici esercizi, attività artigianali e di servizio alla residenza, nonché istituzioni religiose, culturali, scolastiche, sanitarie, sportive e assistenziali a carattere pubblico e privato. Ma all'interno dell'immobile di via Gambini ci potrà essere lo spazio anche per attività ricreative e spettacoli, alberghi e pensioni, autorimesse pubbliche e private. Un ventaglio di opzioni che il Comune spera possa fare gola agli investitori.



Le ex Officine Hölt di via Gambini (Foto Lasorte)

Castelreggio, il Tar pronuncia un altro no

Rigettato il ricorso promosso dalla famiglia Ferrarese sulla classificazione delle aree

di CLAUDIO ERNÈ

Un'altra tegola, targata Tribunale amministrativo regionale per la società «Caravella sas» che ha legato il proprio nome alla gestione dello stabilimento Castelreggio di Sistiana e che da pochi giorni, sempre per decisione del Tar, non ha più titolo per continuare ad occuparlo. La concessione è scaduta il 31 dicembre scorso.

La nuova tegola è rappresentata dai duemila euro che la «Caravella Sas» è stata condannata a pagare a favore del Comune di Duino Aurisina che era stato coinvolto, assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia nell'adempiimento di un'altra sentenza che definiva la classificazione delle aree dello stabilimento di Castelreggio. Nella definizione adottata dal Piano di utilizzo demaniale erano classificate come «aree da infrastrutturare», mentre, al contrario, erano «aree già in-

frastrutturate». Una sottile differenza su cui la «Caravella sas» e la famiglia Ferrarese che la controlla, non hanno inteso recedere. Anzi hanno promosso, una volta accertato l'errore dell'amministrazione pubblica - una nuova causa perché la Regione e il Comune adempissero a quanto stabilito. Ma l'iniziativa, affidata agli avvocati Cesare e Lorenzo Pellegrini si è rivelata un boomerang.

Secondo i giudici amministrativi il Comune di Duino Aurisina, costituitosi in giudizio con l'avvocato Giuseppe Sbisà, non avrebbe dovuto essere nemmeno coinvolto nel procedimento. Tutto dipendeva dalla Regione che - peraltro - ha già iniziato, come si legge nella sentenza, la relativa procedura di correzione dell'errore contenuto nel Piano di utilizzo demaniale.

«Si ritiene, in via orientativa di indicare alla Regione, per la conclusione della procedura in



Operazioni di pulizia a Castelreggio

itinere, il termine massimo di novanta giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa di questa sentenza, ovvero della sua notificazione, se anteriore. Allo stato non vi è né violazione, né elusione di

quanto già deciso in precedenza, ma corretto inizio dell'esecuzione. Va da sé che la procedura di revisione del Piano deve essere condotta con le modalità stabilite dalla legge regionale 22/06 e in tempi congrui».

Nella stessa sentenza, redatta dal giudice Rita De Piero, viene ribadito, nero su bianco, che la concessione demaniale di cui era titolare la «Caravella sas» è «ormai scaduta e non rinnovata». Oggi per affrontare il problema e per liberare l'area il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, parteciperà assieme a un dirigente regionale a una riunione con i vertici dei Carabinieri, della Polizia e della Capitaneria di Porto. Scopo dichiarato, quello di rientrare in possesso dell'area demaniale su cui è insediato lo stabilimento «nel modo più normale possibile». In sintesi cercando un accordo per evitare forzature anche se la sentenza parla chiaro. La concessione è scaduta dal 31 dicembre scorso.



I volontari della Protezione civile impegnati in Abruzzo ricevuti in municipio (Foto Lasorte)

dra, soprattutto per il fatto che non si tratta di professionisti, ma di volontari che spontaneamente sottraggono tempo alle loro famiglie e al loro lavoro di tutti i giorni, per dedicarsi a quanti soffrono situazioni di particolare drammaticità come quella che recentemente si è venuta a creare in Abruzzo, dopo il terremoto». (u.s.)

RICEVUTO IN MUNICIPIO IL NUCLEO TRIESTINO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Premiati i volontari tornati dall'Abruzzo

Sono stati premiati per il loro grande impegno nelle martoriolate terre d'Abruzzo, recentemente colpite da un devastante terremoto, con una targa a nome della città. A consegnarla, nel corso di cerimonia tenuta nel palazzo municipale, è stato il sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato nell'occasione dall'assessore comunale al Demanio e alla protezione civile Claudio Giacomelli.

I componenti del nucleo triestino della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, complessivamente una ventina di persone, «e tutti residenti a Trieste - ha spiegato il responsabile del gruppo Bruno Tribuson - altrimenti non avrebbero le caratteristiche per poter far parte di questo nucleo», sono tutti volon-

tari. Nella zona colpita dal terremoto hanno avuto come principale compito quello di allestire, montare e gestire i campi di accoglienza delle persone che hanno perso la casa.

«È stata un'esperienza importante - ha detto Tribuson - che ancora una volta ha messo in evidenza la preparazione del nostro gruppo, che ha vissuto a stretto contatto con la popolazione colpita dal sisma».

Il gruppo comprende una significativa e numerosa componente femminile. «La targa ricordo - ha detto Dipiazza - è il segno della stima che la città ha nei confronti di coloro che si sono impegnati nelle terre colpite dal sisma, nel segno di una grande solidarietà». I volontari

triestini, «che nella vita di tutti i giorni hanno altre occupazioni» ha precisato Tribuson, hanno attivamente e in più momenti preso parte alle operazioni di soccorso e aiuto, distinguendosi in particolare nelle operazioni d'allestimento e messa in funzione dei campi nella zona dell'Aquila e della sua periferia, e provvedendo anche alla manutenzione e gestione degli stessi.

A breve, sempre da parte della Protezione civile del Comune di Trieste, saranno inviati in Abruzzo alcuni tecnici, per contribuire alla ricostruzione, che tutti auspicano possano essere realizzata nel miglior modo possibile, secondo le modalità di quanto già fatto 33 anni fa per il terremoto del Friuli.

«La città - ha sottolineato Giacomelli - è orgogliosa della sua squa-

MESSO A PUNTO ALL'AREA DI RICERCA

Tossine nel mais, un kit prodotto a Trieste le individua in 20 minuti

Tossine del mais sotto controllo con un kit rapido prodotto a Trieste. Lo strumento è stato messo a punto in Area science park da Tecna, una società di ricerca e sviluppo specializzata in diagnostica alimentare.

Le fumonisine nel mais sono un serio problema sia per gli agricoltori che per i consumatori. Si tratta di tossine naturali del gruppo delle micotossine, che contaminando il prodotto causano ogni anno ingenti danni economici ai produttori, mentre i cittadini vedono a rischio la propria salute, vista la cancerogenicità di queste tossine. La fumonina B1 è stata dichiarata cancerogena dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro di Lione e il consumo di cereali contaminati è probabilmente associato allo sviluppo di cancro all'esofago.

Per l'Italia, secondo produttore europeo di mais con una superficie coltivata di oltre 1,1 milioni di ettari e una produzione di oltre 10 milioni di tonnellate annue (più dell'80% per mangimi, il resto per uso umano e per l'industria), arginare e prevenire il problema è di grande importanza. Il kit prodotto a Trieste - informa una nota di Area science park - permette di quantificare queste tossine naturali in 20 minuti. Il kit ha superato il vaglio dell'Istituto superiore di sanità (Iss) e del Consiglio superiore per la ricerca in agricoltura (Cra): ha infatti dimostrato, nel corso di un complesso test interlaboratorio, di rispondere ai necessari requisiti di affidabilità e semplicità d'uso che lo rendono di facile utilizzo anche per chi non è esperto di test analitici. I risultati dei test saranno pubblicati dai Quaderni dell'Accademia dei Georgofili.



L'Area science park

» IN BREVE

ELETTO AI VERTICI NAZIONALI

Fiavet, Roberto Cividin vicepresidente

Roberto Cividin, imprenditore del settore turismo, docente a contratto alla facoltà di Economia e gestione dei servizi turistici del polo universitario di Gorizia e vicepresidente della Confindustria provinciale, è stato eletto alla vicepresidenza nazionale della Fiavet, la Federazione delle imprese delle agenzie di viaggio e turismo aderente a Confindustria.

Fra le priorità dei rinnovati vertici del sodalizio cui sono iscritte oltre 4000 aziende italiane del comparto ci sono il riconoscimento, da parte della governance del turismo, del ruolo e delle competenze specifiche delle agenzie di viaggio per quanto concerne il settore, la definizione di un programma formativo da attuare capillarmente sul territorio a beneficio degli addetti impegnati in questo bacino produttivo e un incontro politico ai massimi livelli per un confronto sulle linee guida che caratterizzeranno le prossime scelte e strategie in materia da parte dell'esecutivo.

COMUNE

Redditi, modelli Unico nei centri civici

Il Comune ricorda che sulla base della Finanziaria 2008 la dichiarazione Unico 2009 dovrà essere presentata solo in via telematica, direttamente o tramite intermediari, entro il 30 settembre. I modelli Unico 2009 possono essere scaricati dai siti Internet www.Finanze.it e www.agenziaentrate.it; o richiesti ai centri civici o all'Ufficio relazioni con il pubblico di via della Procureria 2/a. Sono esonerate dall'obbligo di presentazione in via telematica (e potrebbero pertanto avere necessità di ritirare i modelli cartacei, con dichiarazione da presentare entro il 30 giugno 2009 alle Poste) le persone fisiche che non possono presentare il 730 perché prive di datore di lavoro o non titolari di pensione; o che devono dichiarare alcuni redditi o comunicare dati usando i relativi quadri del modello Unico. Esonerati anche quanti devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti; e le persone prive di un sostituto d'imposta al momento di presentazione della dichiarazione perché è cessato il rapporto di lavoro.

Il Suono e la Mente.

Dispositivo Medico CE.
Aut. Min. su domanda del 28/01/2009

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

PROFESSIONISTI DELL'UDITO
consulenze e prove gratuite

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Rivenditore unico per il FVG

TRIESTE Agenzia 1
Via Giulia, 17
Tel. 040/358971

TRIESTE Agenzia 2
Piazza San Giacomo, 22/b
Tel. 040/3720949

L'EDIFICIO DI VIA GIUSTINELLI È AGIBILE MA CHIUSO DA OLTRE DUE ANNI

Chiesa degli armeni, gioiello in pericolo

Comunità cattolica tedesca in allarme per il suo tempio: servono fondi per mantenerlo

di ARIANNA BORIA

«La chiesa di via Giustinelli? A che altezza è?». «Ma quella è ancora una chiesa? Credevo fosse consacrata». I tassisti hanno bisogno del numero per fermarsi davanti a un piccolo gioiello dimenticato, a un antico luogo di culto oggi soffocato tra le auto parcheggiate, gli spenti edifici anni '70, i lavori per un nuovo posteggio interrato, i cassonetti, l'incuria. Eppure basta farsi aprire il portone, al civico 7, perché nella chiesa degli armeni torni a soffiare un alito di vita, e così in tutti i misteriosi spazi dell'edificio, il vecchio appartamento del parroco, la sacrestia, e poi, su su per le

INCHIESTA SITI DIMENTICATI

scale, le stanze che, da metà '800, furono collegio-convitto, scuola di lingua italiana, abitazione dei religiosi, infine case private. Vita che, furtivamente, esiste ancora, come nel grande appartamento ricavato all'ultimo piano, dove scarpe, abiti, libri, fotografie e qualche ghiribizzo artistico alle pareti, raccontano una frequentazione abituale, un passaggio recente.

La «Beata Vergine delle Grazie» è oggi chiesa della comunità cattolica di lingua tedesca di Trieste, preoccupata per il futuro dell'edificio, per la sua stessa esistenza in vita. Lanciano un allarme i circa centottanta fedeli, temono che quest'oasi spirituale in una delle zone più belle della città e più vulnerabili alle speculazioni, possa correre un pericolo.

Sacro e profano convivono in via Giustinelli, la strada intitolata al ricco possidente armeno che nel 1846 fece ottenere ai padri mechtaristi, già scappati da Trieste, il terreno per edificare un nuovo edificio di culto e un monastero, di cui ancora oggi sono proprietari. La chiesa è intatta, uno scrigno per il bellissimo organo Rieger donato da Julius Kugy, che qui ve-



niva a suonare ogni giorno. Intatta l'abitazione del parroco, l'indimenticabile «rektor» Johannes Ditttrich, venuto a Trieste nel 1938 dalla diocesi di Bamberg, e rimasto in città fino alla morte, nel '75. Pastore cattolico che nascose gli ebrei perseguitati, le cui parole e il cui esempio sono più che mai vivi nel cuore dei credenti.

Sulle scale si affacciano le stanze dove più aggressive sono state le trasformazioni, spazi cadenti e affascinanti, alcuni con un emozionante affaccio sul golfo, di cui un impresario saprebbe subito che fa-

Effettuato un intervento d'urgenza su uno dei due campanili, ora i padri mechtaristi di Venezia, proprietari del complesso, non sembrano volere effettuare altri investimenti



re: qui sono passati i padri mechtaristi, i bambini ammalati, gli studenti della scuola italiana, da ultimi gli ex affittuari dei religiosi, che dietro di sé hanno lasciato libri, suppellettili, arredi sfondati, piastrelle ordinarie di trent'anni fa.

La «Beata Vergine delle Grazie» è agibile, ma chiusa da due anni e mezzo, se si esclude l'evento eccezionale del 6 ottobre scorso, quando Roberto Velasco tenne un concerto all'organo di Kugy, per festeggiarne i 150 anni dalla nascita.

L'ultimo sacerdote tedesco che ha gui-

dato la comunità fino a pochi giorni fa, padre Johann Ammer, preferiva svolgere le funzioni nella casa parrocchiale di via di Scorcio. Ora è tornato in Germania, ma è escluso che la Conferenza episcopale germanica possa sostituirlo: le messe saranno celebrate da don Giovanni Bazzoli, che conosce la lingua, temporaneamente nella chiesa di San Giuseppe, perché la comunità vorrebbe mantenere le antiche tradizioni e con esse la sua sede storica.

E uno dei due campanili della chiesa a denunciare il pericolo. Ingabbiato dalla

primavera 2008 per metterlo in sicurezza, necessità di altri lavori di ripristino. Servono subito sessanta-settantamila euro, ma i padri mechtaristi di Venezia, proprietari del complesso, dopo questo intervento d'urgenza non pare abbiano intenzione di affrontare altri investimenti. Il curatore che guida la comunità cattolica tedesca, nato nel '76 dopo la scomparsa di rektor Ditttrich, si appella alle istituzioni, alla città: i mechtaristi hanno già venduto parte della proprietà, il terreno a fianco dove è in via di realizzazione il parcheggio. Che cosa succederebbe se l'edificio che ingloba la chiesa subisse un peggioramento repentino?

Il vincolo «de iure» della Sovrintendenza sulla «Beata Vergine delle Grazie» scongiura l'ipotesi, anche in caso di vendita da parte dei religiosi, che la chiesa possa essere riconvertita a usi impropri. Il resto dell'edificio potrebbe invece tornare a ospitare abitazioni, ma anche in questo caso il progetto di restauro dovrebbe essere approvato dalla Sovrintendenza, che vigilerrebbe sul mantenimento della tipologia dell'edificio ottocentesco, preservando gli elementi di pregio presenti all'interno.

I cattolici tedeschi, intanto, stanno pensando alla costituzione di un comitato per sensibilizzare la città sul destino della proprietà degli armeni. Temono che il degrado dei muri si insinuino negli animi, disperdendo la comunità, ormai priva di un punto di raccolta e di riferimento, e le sue tradizioni. Piacerebbe riaprire per la messa la porta principale della chiesa, che dà su un piccolo cortile appoggiato agli orti digradanti: un giardino sconosciuto nel cuore di Trieste che, nel progetto originario, avrebbe dovuto essere attraversato da una scalinata, giù fino a piazza Cornelia Romana, come Santa Maria Maggiore.

LA STORIA

Sono le opportunità e le franchigie del porto franco a portare gli armeni a Trieste. Nel 1715 un gruppo di padri armeni mechtaristi giunge da Costantinopoli a Venezia, quindi a Trieste. All'inizio sono circa una cinquantina, ma mettono radici e crescono, fino a contare nel 1773, una comunità di 560 persone. Sono perlopiù imprenditori (sui loro intrighi per favorire il porto-franco indagherà perfino Giacomo Casanova, su mandato del Tribunale degli inquisitori di Venezia), ma anche amministratori, come Paolo Sceriman,



IL GRUPPO ATTRATTO DALLE OPPORTUNITÀ DEL PORTO FRANCO

Nel 1715 l'arrivo da Costantinopoli

ca, acquista dal triestino Pasquale de Ricci, in contrada Santi Martiri, i terreni su cui sorgono la chiesa, intitolata a Santa Lucia degli armeni, il convento, la stamperia poliglotta. Ma le fortune economiche cambiano e, nel 1810, dopo che i beni sono stati venduti all'asta e la chiesa consacrata, gli armeni abbandonano Trieste per Vienna. Sarà il ricco possidente armeno Giorgio Giustinelli a svolgere un'opera di mediazione perché i padri mechtaristi possano far ritorno in città, ottenendo, nel 1846, un terreno per co-

struire un'altra chiesa e un convento. Tra il 1858 e il 1859 viene eretta «Beata Vergine delle Grazie», e, accanto all'edificio di culto progettato da Giuseppe Bernardi, viene aperto un collegio-convitto con ginnasio e scuola reale in lingua italiana, che funziona fino al 1875. I fondi per le opere li dona un altro facoltoso armeno, Gregorio Ananian.

La chiesa, a pianta quadrata con presbitero e abside, è caratterizzata, sulle pareti navate laterali, da trifore che comunicano con l'antico ospizio. Delle decorazioni interne

si conservano gli affreschi degli evangelisti, sulle vele della cupola, restituiti da un'opera di restauro. Resta solo la cornice della pala dell'altare maggiore, donata da Massimiliano d'Asburgo, che qui veniva a messa, opera del viennese Giovanni Nepomuceno Geiger.

Oltre alla «Beata Vergine delle Grazie» fu edificato un collegio-convitto

RIPARATI I DANNI CAUSATI DAL TORNADO DELL'AGOSTO 2008

Marina S. Giusto, presto la nuova diga

La proprietà: previsti sulla struttura investimenti per quattro milioni

Nuovi pontili lungo il molo Pescheria e nella parte centrale, nuove colonnine di acqua e luce: il Marina San Giusto ha concluso i lavori per la sistemazione e il riadeguamento delle strutture dopo il violento tornado dell'8 agosto del 2008. Per inaugurare, non ufficialmente, le nuove strutture sono stati ospitati diverse imbarcazioni in transito e 38 gommoni provenienti da Milano che hanno partecipato al raid motonautico Milano-Trieste.

E iniziato invece il conto alla rovescia, dice il Marina San Giusto, per l'inizio dei lavori della diga palificata che renderà ulteriormente sicuro il sito e permetterà la strutturazione del nuovo «Mega yacht port»: si attendono le autorizzazioni dell'Autorità por-

tuale per allestire il cantiere e consentire il transito e la sosta dei camion che porteranno sul Molo Pescheria i materiali necessari a realizzare la diga semirigida palificata che avrà una lunghezza di 5,60 metri.

La San Giusto Sea center, per voce del presidente e amministratore delegato Italo Mariani, dice poi che la società «è solida ed economicamente affidabile», che «con le proprie forze, nonostante il ritardo nella conclusione dell'iter per il risarcimento assicurativo dopo il tornado, investirà 3 milioni e 200 mila euro per la diga e poi ulteriori 800 mila per un distributore carburanti per la nautica e la costruzione di una palazzina servizi con negozi e attività del settore nautico».

ducario della vetreria Salvati di Venezia.

La congregazione, che ha ottenuto da Maria Teresa la cittadinanza austria-

Le canne dell'organo Rieger donato da Julius Kugy, che lo suonava ogni giorno

SLOCOVICH RICONFERMATO PRESIDENTE DELL'ENTE BENEFICO

Fondazione Casali, crisi finanziaria scongiurata

Per il 2009 aumenta il fondo a disposizione di disoccupati, sfrattati, persone in difficoltà

Dal 1967 a oggi ha distribuito fondi per 5 milioni e 800 mila euro (in vecchie lire; supergiù 12 miliardi). Nel 2008 ha aiutato 1661 persone, 9 comunità per disabili, anziani e religiosi, 5 parrocchie, donando contributi per 476 mila euro e decidendo sussidi straordinari per 306 mila. E il bilancio della Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali con sede in via Beccaria 3, che nei giorni scorsi ha riconfermando presidente fino al 2012 Francesco

Slocovich. Poco tempo fa lo stesso Slocovich aveva lanciato qualche allarme: la crisi finanziaria avrebbe costretto a rivedere le capacità di contributo, perché l'eredità Casali si mantiene con gli investimenti. «Ma le riserve rassicura - sono ancora buone, non abbiamo problemi, del resto le tremende previsioni di mesi fa mi pare che siano ormai radicalmente cambiate, forse c'è stata un po' di psicosi collettiva...». Per il 2009 dunque lo stan-

mento aumenta a 550 mila euro per la beneficenza, di cui 170 mila per interventi una tantum «a sostegno di casi di particolare interesse sociale o di estrema gravità».

Nel 2008 questi aiuti spesso fondamentali «hanno contribuito al miglioramento del tenore di vita di tante persone sole, anziane, ammalate, disoccupate, assicurando - dice la Fondazione - la continuità della fornitura di energia elettrica e gas o la riattivazione di utenze

chiuse per morosità a volte anche da anni, ha pagato affitti a famiglie anche con bambini in tenera età evitando le penose traversie dello sfratto esecutivo, ha offerto lavatrici, frigoriferi, fornelli e stufe, ha contribuito all'acquisto di occhiali, protesi, medicinali, al pagamento di cure odontoiatriche».

Poi con il fondo per interventi speciali istituito nel 2000 la Fondazione ha partecipato all'allestimento del nuovo refettorio della Caritas alla casa

di accoglienza Il Teresiano, delle cucine del Cest di piazzale Rosmini e del Centro per anziani Marenzi, ha finanziato la realizzazione di un bagno per disabili e anziani in una casa di riposo e contribuito all'attività di centri per disabili (Anffas, I girasoli, Cest), ha donato tre automobili a parrocchie, messo a disposizione cellulari per disabili, carrozzine elettriche, saldato perfino posizioni previdenziali rimaste scoperte a causa di malattia o perdita del lavoro, e infine ha coperto forti morosità relative ad affitti, luce, acqua e gas, multe, spese condominiali: si sono scongiurati in taluni casi la messa all'asta di abitazioni di proprietà o il pignoramento del loro contenuto.



Castelli del Friuli Venezia Giulia

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Ogni libro, redatto sotto forma di guida agile e completa, accompagnerà il lettore in percorsi che uniscono tradizione, storia e aspetti naturalistici. Castelli, manieri, case fortificate, palazzi aperti al pubblico e facilmente visitabili; per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico. E inoltre una scheda completa con tutti i punti di maggior interesse culturale, paesaggistico, storico ed enogastronomico che si trovano nelle vicinanze di ogni singolo castello.

In edicola il primo volume

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 6,90 in più

Realizzato in collaborazione con



Ospiti di gente unica
www.turismo-fvg.it

FESTA ALL'INSEGNA DELLA CUCINA BIOLOGICA

Colazione equa e solidale al giardino di via S. Michele

Salse, focacce, pizza nel rispetto dei prodotti e dei produttori

Torte, focacce, biscotti e crostate ma anche salse, pasta e persino la pizza. Tutto rigorosamente secondo i dettami della cucina biologica ma soprattutto nel segno di un consumo "equo e solidale", come dimostrato nella mattinata di ieri, nel giardino di Via San Michele, teatro della manifestazione promossa dalle Botteghe del Mondo di via Santi Martiri e di via Torre Bianca, in collaborazione con l'associazione AnDanDes. Commercio e sapori vogliono andare a braccetto e la spinta è giunta dalle varie proposte culinarie confezionate dai volontari, proposte al pubblico per una colazione alternativa al sole, simbolica dell'intero movimento: «Abbiamo voluto organizzare qualcosa di significativo anche a Trieste in occasione della recente Giornata mondiale del commercio equo e solidale», ha sottolineato Maria Besednjak,



Il giardino di via S. Michele, da sempre multietnico (f. Silvano)

portavoce della Associazione "Senza Confini-Brez Meja", sede slovena delle Botteghe del Mondo. «I nostri volontari si sono impegnati nella creazione di ricette derivanti dai prodotti dello sviluppo sostenibile, dove ci battiamo per la giustizia sociale, i produt-

tori e per la garanzia di un giusto guadagno, senza inutili intermediari».

Piuttosto vario il menù di ieri, basato anche sull'utilizzo di frutti, come olio o pomodori, del progetto «Libera Terra», la cooperativa agricola sorta in Sicilia ed estesa poi an-



Focacce e pane dalle cucine del sud del mondo (f. Silvano)

che in Calabria, realtà che ha saputo capitalizzare le terre confiscate dallo Stato alla mafia e alla criminalità: «E anche questo un esempio di giustizia sociale - ha aggiunto Maria Besednjak - comunque noi affermiamo questa dignità semplicemente anche senza mai definire un Paese del Terzo Mondo, preferiamo dire "del Sud del mondo". Ci sembra più appropriato per il tipo di cultura che vogliamo trasmettere».

Una cultura che vuole

espandersi anche attraverso regole precise e semplici. Il commercio equo e solidale ha infatti i suoi comandamenti, ribaditi ieri tra una salsa araba di ceci ed una palacinka farcita di cajta, una crema di anacardi. Tra gli indirizzi fondamentali spuntano il richiamo all'utilizzo adeguato dell'acqua, un moderato consumo della carne e al ripudio dei prodotti Ogm. Un consiglio tuttavia su tutti: riscoprire le ricette della nonna.

Francesco Cardella

EX PESCHERIA

Cinque giorni col volontariato

L'abc della fotografia a "Insieme a Trieste", la kermesse del volontariato che si è conclusa ieri al Salone degli Incanti dopo cinque giorni di incontri, dibattiti e manifestazioni che hanno fatto da cornice agli stand di venticinque associazioni provinciali.

Niente clic o flash però, questa volta le immagini si ottengono lavorando quasi esclusivamente sulla seconda fase del processo di produzione della fotografia: i procedimenti di sviluppo e stampa. Questa straordinaria tecnica viene proposta per la prima volta nella nostra regione dall'associazione Acquamarina di via Scorcola 46, che dal 2004 ha realizzato il progetto "Off Camera, la fotografia che si realizza senza l'aiuto della fotocamera", ovvero l'alfabetizzazione dell'immagine fotografica.

Come sviluppare la propria fotografia? Bastano poche semplici mosse. Step uno: su un foglio di carta fotosensibile trattata ai sali di argento è possibile sbizzarrirsi con la fantasia disegnando e creando vere e proprie opere d'arte dai colori



che vanno da una gamma cromatica dall'ocra al verde e dall'azzurro all'indaco. Attenzione però, dovete stare attenti a immergere mani e strumenti nel liquido dello sviluppo per ottenere come un timbro l'immagine che desiderate. Sarà poi necessario immergere la carta nell'acqua pura e nel liquido di fissaggio affinché si ossidi, lasciarlo



Sul fondo, lo stand di "Off Camera" (foto Sterle)

asciugare e avrete la vostra foto personale lavorando in piena luce evitando la camera oscura e il mezzo di ripresa.

Il progetto ha ottenuto particolare successo al Salone grazie al contributo di esperti fotografi, docenti volontari di Acquamarina: molti sono stati i bambini che hanno collaborato all'iniziativa, assistendo entusiasti a lezioni teoriche ma soprattutto pratiche. Inoltre, i giovanissimi dei ricreatori comunali De Amicis, Piteteri, Stuparich e i ragazzi del Polo di Aggregazione Giovanile di Borgo San Sergio hanno allestito una mostra con le loro

creazioni: tutto ciò è stato reso possibile grazie alla promozione e all'organizzazione dell'associazione di volontariato Arciragazzi-Ludoteca dei popoli con Acquamarina.

«La bellezza di questo progetto - racconta Annamaria Castellani - sta proprio nella libertà di interpretazione del proprio lavoro utilizzando la fantasia e la creatività che c'è in ognuno di noi, spazio al nostro estro per creare un'opera unica». Continua la fotografia: «Tale messaggio è stato colto all'istante dai bambini e dai ragazzi, permettendo una progressione nell'uso delle tecniche, a volte anche complesse, naturale, quasi istintiva. A dimostrazione di quanta e quale sia la voglia di capire, comunicare e partecipare».

«Non avevo mai fatto un'esperienza simile - conferma Alessandro, 19 anni - ho potuto creare la foto della mia mano in pochi istanti e mi sono davvero divertito». Concorda anche Giovanna, 18 anni, che al posto della mano ha utilizzato frutta e verdura.

Muriel Doz
Alessia Sbrojavacca
(Liceo scientifico G. Galilei)

MOSETTI, DIRETTORE REGIONALE CSV, TRACCIA UN BILANCIO

«Occasione strategica per fare rete»

«La manifestazione al Salone degli Incanti ha avuto un impatto di promozione notevole e soprattutto è stata un'occasione strategica per mettere in rete le varie associazioni, in modo che si crei una collaborazione tra quelle che perseguono obiettivi affini».

Lo afferma Dario Mosetti, direttore regionale del Centro Servizi volontariato, commentando l'iniziativa di Tutela onlus che si è conclusa ieri. Il Csv è un ente privato che riceve contributi dalle fondazioni banca-

rie smistandoli poi alle associazioni di volontariato. Ad esse offre sostegno accogliendo i progetti presentati ed erogando un supporto economico in relazione alla loro utilità e funzionalità. Il Centro offre inoltre gratuitamente consulenze attraverso corsi di formazione e assistenza, e mette a disposizione delle associazioni strutture e mezzi in comodato. Si occupa inoltre di formare e indirizzare i giovani che desiderano prestare servizio civile verso una o l'altra associazione. Il Csv (che ha

uno sportello in via Torrebianca 21) dispone di alcuni strumenti formativi: una rivista, un sito internet (www.csv-fvg.it), una newsletter (info@csv-fvg.it) e una biblioteca dove sono raccolti più di mille testi sul volontariato.

Secondo Mosetti in un periodo di crisi economica e sociale l'attività deve concentrarsi soprattutto sulle associazioni che si occupano di disagio sociale, economico e sanitario, ma anche dei giovani. «Purtroppo oggi il volontariato ha i capelli bianchi - scherza amaramen-

te - e occorre lavorare nelle scuole come nelle strade, non sottovalutare i mass media, ma privilegiare il contatto umano che trasmette al meglio il significato di solidarietà, gratuità e dono». L'appello alle nuove generazioni è di avere fiducia nelle proprie capacità e nel futuro, e guardare al volontariato come occasione di crescita che arricchisce se stessi e la società contribuendo a migliorarla.

Nicoletta Staccioli
(Liceo socio-psicopedagogico G. Carducci)

Turismo responsabile confronto a più voci oggi all'Università

Oggi, dalle 9, nell'aula Bachelet dell'Università in piazzale Europa, si terrà il convegno «Partire consapevoli, viaggiare responsabili» per riflettere sull'industria turistica. Relatori **Claudio Visentin** dell'Università della Svizzera Italiana, che tratterà il tema «Ultima chiamata? Il turismo internazionale davanti alla sfida della sostenibilità e della responsabilità». **Alfredo Somoza**, presidente dell'Icei (Istituto Cooperazione Economica Internazionale) spiegherà «I nuovi orientamenti nelle organizzazioni internazionali». Si scopriranno «Nuove frontiere di turismo responsabile in Friuli Venezia Giulia», interessante per chi gestisce agriturismo o bed&breakfast: far turismo significa anche saper accogliere, spiegheranno **Stefano Lucchini** di Borghi Autentici, **Giacomo Beorchia** dell'Albergo Diffuso di Lauro e **Orietta Polizzi** di Le Mat, di cui fanno parte l'Hotel Tritone il Posto delle Fragole. Di giornalismo parleranno **Stefano de Franceschi** (Itinerari, Telecapodistria) e **Chiara Meriani** curatrice di una rubrica sul Consapevole e del convegno stesso, insieme ad Icei ed Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile) il cui presidente, Maurizio Davolio, spiegherà «Come scegliere un viaggio di turismo responsabile o come realizzarlo in autonomia».

A coordinare al tutto, **Pina Sarda** della dell'Icei; ad accogliere relatori e pubblico, il professore di Antropologia Palmisano e l'assessore all'Ambiente Stravisi del comune di San Dorligo.

Foto opere d'arte, senza camera oscura

Successo della tecnica proposta dall'associazione Acquamarina con l'aiuto di esperti



Prevenzione anti-tumori negli spazi della Liit (f. Sterle)

TESTIMONIAL DELL'AIAS

Michele, due volte "dott"



La storia di Michele è uno stimolo per i ragazzi seguiti dall'Aias

Al Salone degli Incanti, allo stand dell'Associazione Nazionale Assistenza Spastici, c'era Michele, un ragazzo di trentadue anni assistito dal centro dell'Aias di viale Romolo Gessi (tel. 040/311222). Nonostante la sua malattia, Michele è laureato in Storia contemporanea e conseguirà a breve una laurea in Storia dell'arte. Ama scrivere, perché lo ritiene un buon modo per aprire la mente, e lo consiglia a tutti i giovani. È autore di numerose poesie, apprezzate da un pubblico già vasto. Inoltre ha una passione per la recitazione e si è già cimentato in performance teatrali a livello nazionale.

Oltre ai suoi numerosi interessi ha un lavoro in una

biblioteca, nella quale aiuta i meno fortunati attraverso un progetto per non vedenti, «Libro parlato». Michele è in qualche modo l'emblema dell'Aias. Infatti egli considera i risultati raggiunti il frutto sia della sua tenacia ma anche dell'aiuto che gli è stato fornito dall'Associazione le cui attività sono stati stimoli molto importanti.

L'Aias nasce nel 1957 a Trieste come prima associazione per disabili. Una tra le attività di maggior rilievo è quella equestre, che viene fondata nel 1999 al Circolo Ippico Triestino, affiancata ai trattamenti shiatzu, con i quali i malati psichici ottengono ottimi benefici, e ai corsi di pittura.

Francesca Gelloni
(Itas G. Deledda)

11
MAGGIO

- IL SANTO
San Fabio
- IL GIORNO
è il 131° giorno dell'anno, ne restano ancora 234
- IL SOLE
Sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.25
- LA LUNA
Si leva alle 23.14 e tramonta alle 6.34
- IL PROVERBIO
La provvidenza aiuta quelli che aiutano gli altri.

50
ANNI
FA

IL PICCOLO
11 maggio 1959 di R. Gruden

● La Giornata dei vigili del fuoco è stata celebrata presso la Caserma del Distaccamento di Muggia. Nel salone dell'autorimessa è stata officiata la Messa, celebrata dal cappellano don Tomizza. ● Si è tenuta ieri, in tutta Italia, la Festa della mamma, che a Trieste si è svolta all'Istituto «Rittmeyer», dove sono stati elargiti dei pacchi dono ai piccoli privi della luce, realizzati con le offerte dei privati. ● È giunto ieri sera il Ministro dello Sport e del Turismo, on. Umberto Tupini, che oggi inaugurerà la strada da Borgo Grotta Gigante alla cavità carsica e la nuova ala dell'Ostello della Gioventù a Miramare. ● Il Cin dell'Istria, in una lettera alla Rai-tv, ha chiesto di adoperarsi perché possa venir inclusa nei prossimi programmi televisivi l'opera smareglia «Abisso», dopo il successo ottenuto alla Scala. ● Uno a uno nella gara di ritorno della finale regionale juniores di calcio, fra Triestina e Pordenone. Un risultato che permette agli alabardati l'accesso alla finale nazionale, grazie alla vittoria nell'andata (3-2).

FARMACIE

■ DALL'11 AL 16 MAGGIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Giulia 14 tel. 040-572015
via Costalunga 318/A 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia 040-271124

Prosecco tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

v via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7

v via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

v via Dante 7 040-630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	196,0
Via Carpineto	µg/m ³	70,2
Via Svevo	µg/m ³	85,7

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	25
Via Carpineto	µg/m ³	31
Via Svevo	µg/m ³	35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	92
Monte San Pantaleone	µg/m ³	96



IL CAFFÈ ALLA "STAZIONE ROGERS"

Espresso o moka

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

La Stazione Rogers di Riva Grumula 14 si propone come centro di valorizzazione di prodotti e attività del territorio. L'appuntamento è oggi alle 18 con i docenti dell'Università del caffè capitanati da Diego Allaix che affronteranno la questione della bontà di due tipiche preparazioni: "Espresso e Moka", un rito irrinunciabile il primo, una vecchia tradizione la seconda. Infatti, chi non possiede in casa una o più caffettiere moka?

I partecipanti alla proposta, il cui ciclo (aperto a tutti, appassionati e curiosi) ha per titolo "Abc del gusto", avranno modo di ricaricarsi e tonificare il proprio organismo con lezioni sul caffè, ma anche sul cioccolato e sul tè. Così, caffeina, teobromina e teina, i principali componenti dei prodotti esaminati, non avranno più segreti. "Abc del gusto" proseguirà lunedì 25 maggio, per con-



Caffè protagonista di una lezione

cludersi con ulteriori due occasioni programmate per il mese di giugno. Gli incontri puntano alla conoscenza di tutto l'alfabeto conoscitivo che ruota attorno a questi prodotti: dalla pianta alla tazza, alla scoperta dei modi di coltivazione e poi preparazione del prodotto mercantile, fino alla fase finale di trasformazione in molteplici preparazioni. Non mancheranno citazioni botaniche, di storia, di cultura e, soprattutto, prove pratiche di assaggio guidato, per far capire il modo migliore per apprezzare al meglio le diverse caratteristiche sensoriali.

Info: tel. 040-3229416 o cafeteria@stazionerogers.eu (g.p.)

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 11 MAGGIO 2009

MATTINO

● INVECCHIARE INFORMATI

Oggi, dalle 9 alle 12, l'Ada onlus (Associazione per i diritti degli anziani) promuove un incontro sul tema «Invecchiare informati: la Cultura». L'appuntamento è nella sede di Domio n. 189 (nei pressi dell'incrocio con via Flavia, deviazione per San Dorligo della Valle-Domio). La riunione è condotta dalla giornalista Loretta Marsilli.

● TRA REALTÀ E FANTASIA

Oggi, alle 11, nella Sala Arturo Fittke di piazza Piccola 3, verrà inaugurata la V edizione della mostra «Tra realtà e fantasia». La mostra, alla quinta edizione, presenta i lavori artistici realizzati dagli ospiti del Centro diurno dell'Aism di Vila Sartorio.

POMERIGGIO

● INNER WHEEL CLUB

Oggi, alle 16.30, all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi d'Aosta, l'architetto Barbara Fornasir terrà una conferenza dal titolo «Architettura, quale influenza sulla qualità della vita umana e naturale?». La partecipazione è riservata alle socie e ai loro ospiti.

● CONVEGNI MARIA CRISTINA

Oggi, alle 17, nella Sala Baroncini (antisala) delle Generali, in via Trento 8, don Vincenzo Mercante presenterà il libro «Il viaggio come vita, Persia 1999-Persia 2009», sua ultima fatica letteraria.

● VIAGGIARE È BELLO

Oggi, alle 17, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) si svolgerà la conferenza-dibattito (ingresso gratuito) dal titolo «Viaggiare è bello e... fa bene alla salute». Interverranno Marino Vocci, presidente Atd e Ulderico Bernardi, scrittore.

● MUSEO WAGNER

Oggi, alle 16.30, al Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 7, si presenta «L'archivio antebraico - Il linguaggio dell'antisemitismo moderno» di Simon Levis Sullam. Ne discutono con l'autore gli storici Tullia Catalan e Giacomo Todeschini.

● ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE

L'Associazione Italia-Israel di Trieste invita gli interessati, oggi, ore 17.30, nella Sala conferenze della libreria Nuova Borsatti di via Ponchielli 3, dove Giorgio Greco, responsabile della sezione cultura del giornale «Informazione Corretta», parlerà su «I nuovi autori della letteratura israeliana: percorsi e riflessioni».

AUGURI



ENNO Tanti auguri al «giovane baritone» Mucchiutti per i 90 anni dalla moglie, dal figlio Fulvio e dal nipote Roberto



SERGIO Al «dolce» fratello tantissimi auguri per i 50 anni da Lucia, Laura, Luisa e mamma Lugi-



MARIA Alla mia cara nonna tanti affettuosi auguri per gli ottant'anni dalla nipote Sara e da Giorgio



TULLIO Gli amici lo ringraziano per la bella festa per i sessant'anni e gli fanno ancora tanti auguri

INEDITA COMPETIZIONE AL "VILLAGE" DI PIAZZA SANT'ANTONIO

Sara eletta regina dei "sardoni in savor"



Sara Zennaro ha sbaragliato altri undici concorrenti

Anche un piatto definito "povero", come i sardoni in savor, può essere soggetto di inaspettate elaborazioni. Lo ha dimostrato il primo concorso sul tema, concepito dal dj Alex Bini e dall'associazione "Trieste Forever", ideatori della prima edizione "Premio Sardoni in savor", allestito all'interno del Village '70 e '80 in piazza Sant'Antonio.

Quella che si preannunciava una timida sperimentazione di colore ha trovato invece la risposta popolare da parte di casalinghe creative o di chef per una notte. Una dozzina di piatti in gara, accompagnati dalla mescolta del Neverin (l'uvaggio bianco locale targato Sturman, sorto da una notte di neve appunto) valutati da una giuria di palati non necessariamente fini, capitanata però da

un professionista come Santo Triolo, chef della Federazione di Trieste.

Svariate le letture sul tema, una sola la vincitrice, Sara Zennaro, capace di coniugare gli elementi base della ricetta istroveneta, come pesce, cipolla e lauro, con prosciutto cotto e pezzi di po-

lenta. Un azzardo forse, di certo saporito: "Abbiamo premiato una vasta serie di componenti - ha assicurato lo chef giudice, Santo Triolo - sia la presentazione, che i condimenti sperimentati. L'aggiunta della carne ha dato il tocco giusto". Interessanti anche le

elaborazioni degli altri concorrenti, basti pensare alla ricetta proposta da duo Giulio e Denis, giunti al terzo posto, autori dei sardoni in savor alla 007, ispirata naturalmente alle preferenze di James Bond, non per la cipolla, ma per il condimento a base di Martini e Wodka. Nota di merito anche per il secondo classificato, il tunisino Samir, a cui va dato il merito di aver indovinato la presentazione, grazie a dei decori floreali, insoliti per un piatto casareccio, lontano dalla nouvelle cuisine ma ben radicato nei gusti del triestino: "E questo ci porterà alla riproposta il prossimo anno - ha annunciato Alex Bini - l'idea appare simpatica e popolare. La faremo però crescere, magari in chiave internazionale".

Francesco Cardella

SERA

● NOTE E PAROLA

Nell'ambito della VI edizione della rassegna musicale «Note e Parola» oggi, alle 19, nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa in via Manzoni 22, si terrà a ingresso libero il concerto «Maria, la Madre di Dio» tenuto dal Coro Vox Ecumenica, diretto dal maestro Anna Kaira, con musiche e brani tratti dalla tradizione russo-ortodossa.

● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone per oggi il film «Bus in viaggio» di Spike Lee (Usa 1996), al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso. Info: 320/0480460.

VARIE

ASSOCIAZIONE IDEA

■ L'Associazione Idea - Istituto per la ricerca e la prevenzione della Depressione e dell'Ansia - propone sabato 16 maggio una gita a Venezia; martedì 26 maggio, alle 18, alla Stazione Rogers, riva Grumula 12, una conversazione tenuta da Roberto Lionetti dal titolo «Salute e Violenza» (entrata libera). I programmi nella sede di via Don Minzoni 5 (tel. 040/314368), al «Punto Idea» bar Audace, piazza Unità d'Italia, ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30. Inoltre potete prenotare tramite e-mail: info@ideatrieste.it.

CRAL AUTORITÀ PORTUALE

■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone un'escursione domenica 17 maggio a San Servolo con visita della grotta e del castello. Per informazioni la segreteria del gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt a pian terreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

ISTRIA E LA PIETRA

■ Il Touring Club Italiano informa i propri soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni all'escursione in Istria accompagnati dall'esperto Marino Vocci, sabato 23 maggio. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste, Molto Venezia 1 (presso il Marina San Giusto) da lunedì a venerdì, 9.30-18, orario continuato.

STELLA ALPINA

■ L'associazione Stella Alpina onlus organizza il secondo corso di formazione di primo livello per volontari «clown camminatore» da inserire nelle diverse attività sociali. Responsabili del corso sono: la psicologa Barbara Fazi e il clown dottore Zerò. Per informazioni: Zefferino, cell. 349/8858463; e-mail: stellaalpinaonlus@gmail.com, www.stellaalpinaonlus.it.

TAIJIQUAN FU WUDANG

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Taijiquan fu Wudang, curati dall'insegnante Robertho. Lezioni di prova gratuite. Info: Associazione Yoga integrale e il Drago d'Oro, tel/fax: 040/365558, cell. 320/0975010, www.trasetaio.it. Venerdì dalle 20.30 alle 22, palestra scuola Pittoni di via Vasari.

GINNASTICA PER IL VISO

■ Sono aperte le iscrizioni al corso di «Face-Gym», una ginnastica rivoluzionaria che vi permetterà di rassodare, sollevare e ridefinire i contorni del vostro viso. Lezioni di prova gratuite. Info: Associazione La Noce, via degli Artisti 7/a; cellulare 333/3462787 Giuliana, lanoce2009@yahoo.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito in data 8 maggio, al Teatro «Silvio Pellico», durante una rappresentazione scolastica, un orologio Cartier in acciaio, movimento automatico. Pregasi l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 339/6326729.

■ Martedì 5 maggio è stata ritrovata una giovane gattina, bianca e grigio tigrata; chi volesse venire a recuperarla si rivolga al bar Erik, via Orlandini 27/a (zona Ponziana).

■ CANE. Smarrita lunedì cucciola di Golden retriever di 7 mesi color miele collarino rosso a cuoricini bianchi. È stata smarrita tra Trebbiano e Gropada, ora è stata avvistata in piazzale Rosmini. Per chi la ritrova ricompensa. Telefono 3384997501.

■ OCCHIALI. Circa in data 20 aprile ho smarrito gli occhiali da lettura rosso bordeaux con brillantini ai lati, di marca Cover. Mancina al rinvenitore. Telefonare al numero 3381789227.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Regina Avian (11/5) dal figlio Claudio e Santina 50 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Arturo Colussi nel IX anniv. (11/5) dalla moglie Eleonora e dal figlio Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giordano Delise dal personale della scuola d'Infanzia Kamillo Kromo 155 pro Unicef.
- In memoria di Santo Miniussi nel V anniv. dalla moglie Laura Miniussi, Alessandra, Domenico, Nives e Bruna 50 pro Hospice Aurisina.
- In memoria di Anna Tulliani da Claudia, Romanita e Franco 50 pro Frati di Montuzzia.

- In memoria di Olga Turchesi (11/5/03) da Elda 25 pro Airc.
- In memoria di Mario Zuccolin da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di suor Pierina Iliassich da Mario e Nevla Marizza 100 pro Fondo Andrea Bottali.
- In memoria di Claudio e Arturo Kanobely dai familiari 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria della mamma Libera dai figli Giorgio e Annalia 100 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Alfredo Masnikosa dai condomini di via Giuliani 48 100 pro Airc; 120 pro Ospedale Burlo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di Olga, Vittorino, Miranda e Renato Franco da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.

- In memoria di Silvio ed Elda Palazzi da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
- In memoria di Nella Paganelli Dolfini dagli amici del calcetto 280 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Giuliano Russian da Loredana, Ferruccio, Francesca 50 pro Opera missionaria dei sacerdoti triestini nella parrocchia di Iriamurai (Kenia).
- In memoria di Francesco Staropoli dai condomini di via Alpi Giulie 15, 300 pro Centro tumori Trieste.

- In memoria di Nella Sterle da Gina e famiglia 100 pro Centro sociale oncologico Trieste.

- In memoria di Mariuccia Strekel Volic dalla fam. Bellen 50 pro Centro tumori.

- In memoria di Fabio Tomasini da Anna e Giovanni Radovani 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Caritas Diocesana.

- In memoria di Fulvio Trillò da G. Sacchi 100 pro Ass. volontari ospedalieri Trieste.

- In memoria di Alberto Zangrilli da Elvira, Marisa, Adriana, Antonello Posco 70 pro Ass. Azzurra c/o Burlo.

- In memoria di Giorgio Mingirina da Nubar 30 pro frati di Montuzzia (pane per i poveri).

DOMANI GAZEBO IPASVI IN CENTRO

La giornata dell'infermiere tra incontri, film e musica



Il gruppo Ipasvi ha corso la «Bavisela»

Si rinnova domani l'appuntamento con la Giornata internazionale dell'Infermiere che anche per questa edizione 2009 il collegio provinciale Ipasvi di Trieste - infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia - ha scelto di celebrare insieme alla città, nelle strade, per testimoniare la sua vicinanza a tutti i fruitori del servizio sanitario. **Domani, dunque, il Collegio Provinciale Ipasvi incontrerà colleghi e cittadini al gazebo che sarà allestito in Via delle Torri, dalle 10 alle 18.**

E prevista, nell'arco dell'intera giornata, la presenza al Gazebo degli infermieri dei distretti che forniranno informazioni riguardo i servizi territoriali alla cittadinanza. E per l'occasione si inaugurerà anche il bando di concorso fotografico sul tema «L'arte di assistere», con distribuzione dei moduli d'iscrizione. Da segnalare anche la presenza, al Gazebo Ipasvi, dei volontari dell'Abio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, con palloncini e intrattenimento per i più piccoli.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer. 9.30-11.30 e 15.30-17.30, Word. Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso (conclusione corso); aula C, 9-11, Pittura su stoffa, bambole, decoupage (conclusione corso); aula D, 9-11.30, Tiffany (conclusione corso); aula professori, 9-11, Macramé e chiacchierino (conclusione corso); aula 16, 9-12, Bigiotteria (conclusione corso); aula A, 15.30-16.20, Geologia del Friuli Venezia Giulia: sismi nel Friuli Venezia Giulia (conclusione corso); aula A, 16.30-17.20, Profili artistici contemporanei (conclusione corso); aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Il Codice della strada (conclusione corso); aula B, 16.30-17.20, Meccanismo o finalismo - Conflitti e convergenze nel dibattito storico-filosofico tra il Seicento e il Settecento (conclusione corso); aula C, 15.30-17.20, Lingua inglese: corso intensivo; aula professori, 17.15-18.30, Lingua inglese: corso intensivo (conclusione corso).
Sezione di Muggia.
Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese: corso principianti-A1; sala Millo, 10.30-12.10, Lingua inglese: corso base-A2; sala Biblioteca, 9-11, Bigiotteria (sospeso); sala Uni3, 9.30-11.30, Hardanger; sala Millo, 16-16.50, L'uso degli essenziali, l'utilizzo dell'acqua a scopo terapeutico nei centri specializzati e nell'uso domestico (conclusione corso).

Università Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1
Ore 16-18 (ultima lezione) Corso di chitarra; 17-18, Triestina ed oltre; 17-19, Lingua e cultura inglese II livello A.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli
Ore 15.30-18.30, Tombolo Corso A.
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli n. 1/3
Ore 19.30-20.30, Ginnastica.
Nell'ambito del corso di disegno e pittura dei maestri Flego, Girolomini e Rozmann, tempo permettendo, verrà effettuata un'uscita didattica «en plain air». Ritrovo alle ore 15 nel piazzale dell'Obelisco a Opicina (trenovia n. 2 o autobus n. 4).

Auguri PAOLA



Buon compleanno da Stefano, i tuoi cari, i tuoi amici

Tanti auguri per i tuoi primi 40 anni (ora però non ti mettere a scrivere libri eh!!!) Sei una donna splendida dentro e fuori, intelligente, allegra, disponibile, con un cuore grandissimo...

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 11 MAGGIO 2009

EX PESCHERIA

Fiera del volontariato

Preso atto della presentazione delle varie realtà che si fregiano dalla denominazione di «volontariato» in regione, fra le quali associazioni animaliste, sportive, pacifiste e ricreative, presenti nell'ex Pescheria ora Palazzo degli Incanti, risulta strana l'assenza in tale contesto dell'Associazione di volontariato «Filo d'Argento-Auser» che si occupa non di animali o altre encomiabili attività, ma di persone anziane, non autosufficienti e bisognose di supporti vari.

Sergio Mosetti
Filo d'Argento Auser

Nel 2007 Tutela si è costituita come associazione di volontariato per unirsi alle tante organizzazioni non profit che da molti anni svolgono un'importante attività di assistenza alle persone meno fortunate. Da neonata si è affacciata timidamente e con rispetto alla finestra del volontariato locale scorgendo da essa un panorama immenso. Si è appoggiata prima a una e poi a un'altra organizzazione in cerca di guida e formazione. L'affiancamento ha prodotto solidarietà. La solidarietà si è diffusa con il passa parola. Il passa parola ha portato al Salone degli Incanti. Sono 680 le associazioni a Trieste, tante. Troppe per l'ex Pescheria. E gran parte del mondo del volontariato nemmeno si conosce. Molte le abbiamo conosciute in questi giorni, altre dalle pagine delle Segnalazioni. Avremmo voluto fosse tutte presenti, con noi, con la città. «Insieme a Trieste» ha almeno due meriti. Ha risvegliato nel concreto la voglia di stare assieme forse, per troppo tempo, rimasta latente e ha convinto tutti noi a proporci ancora una volta e ancor più numerosi in un'altra manifestazione. Ringrazio le associazioni Filo d'Argento Auser e Poesia e Solidarietà verso le quali tendiamo le braccia cercando unione e solidarietà. Il Volontariato è solo questo.

Pierpaolo Gregori

COMUNE

Commissione paesaggio

Leggo sulle Segnalazioni la polemica di un consigliere comunale dell'opposizione, riguardante la composizione della nuova Commissione comunale per il paesaggio, istituita recentemente con legge regionale, con competenza sull'impatto architettonico nelle zone di pregio ambientale. Un tanto premesso, si è ritenuto opportuno valutare l'inserimento di un rappresentante dei diversamente abili in detto organismo, pur non essendo una commissione urbanistica.

Così, a fronte di un ordine del giorno di contenuti estremamente limitati, presentato da un consigliere di minoranza, la maggioranza ne ha presentato un altro, dando indicazioni puntuali agli Uffici comunali: procedere mediante convenzioni con la Consulta Provinciale dei disabili, affinché sia i progetti su edifici pubblici, sia quelli privati aperti al pubblico (le banche ad esempio), vengano valutati anche da chi deve muoversi in maniera differente.

Un documento seriamente strutturato, e quindi applicabile. Il resto è solo demagogia fine a se stessa.

Piero Camber
capogruppo Pdl
al Comune di Trieste

FURTI

Fiori in cimitero

Nei giorni scorsi mi sono recata al cimitero militare di via della Pace dove, da poco tempo, sono tumulate le ceneri di mio marito. Con grande rammarico e tristezza ho constatato che mancava il vaso di margherite da me posto alcuni giorni fa nella parte bassa dei loculi ossari appositamente predisposta per i fiori, questo perché mio marito amava le margherite e a casa le curava.

POLMONE VERDE A RISCHIO

«Il parcheggio distruggerà piazzale Rosmini»

Nell'articolo sul bisogno di costruire nuovi posti auto in centro storico e semi-periferia, si afferma che in alternativa all'ipotesi del parcheggio interrato da costruire in via Teatro Romano, scartato per vari motivi e già alternativo al Park di Ponterosso cassato dal Comune, oggi è stato scelto di ricavarlo in una porzione del piazzale Rosmini, che lascerebbe inalterato il giardino adiacente. Spero proprio che il Comune trovi sì il coraggio ma di esprimere l'impraticabilità della proposta e individuare per esso un altro luogo senza sacrificare il già poco verde pubblico, e la gente di opporsi a tale ipotesi. Sinceramente non credo che la costruzione di un parcheggio interrato anche solo su una porzione del piazzale, possa lasciare inalterato il giardino pubblico che di fatto occupa quasi interamente il piazzale e la scarpata sottostante, eccettuate due stradine laterali a fondo cieco che terminano con due scalinate.

Perciò, per quanto minima possa essere la porzione di piazzale interessato, il giardino sarebbe comunque alterato. Ma quanto minima è questa parte? Ancora non si sa. Mentre oggi sul piazzale c'è un vero giardino, frequentatissimo, con alberi alti (uno centenario con tanto di aiuola a sé), temo che dopo l'ipotetica costruzione in superficie ci sarebbe solo una spianata forse con qualche alberello basso in brutti vasi di cemento, dove non giocherebbe più nessuno. Il giardino attuale rappresenta il polmone verde di San Vito, come ce ne sono altri in città che nessuno si sognerebbe mai di toccare. In zona poi esistono già almeno altri quattro nuovi parcheggi coperti, ed è comunque caratterizzata da molte case con giardini e posti auto propri e non soffre affatto il problema del parcheggio.

Giorgio Spizzamiglio

SEGNALAZIONI

14



L'ALBUM



La grande prima B della scuola "Ferriera", anno 1914

La signora Giuliana Versa ci manda questa splendida foto della classe di suo papà, Germano, allievo della prima B della scuola Ferriera, anno

scolastico 1914. Tempi bui, la vigilia dell'entrata in guerra. E la classe, dell'unico maestro immortalato nella foto, contava oltre sessanta allievi...

REPLICA

Sconti in farmacia

Egredo sig. Trodella, fin dal lontano 1990 la politica della nostra Farmacia è stata quella di offrire alla clientela sconti e offerte anche consistenti.

Oggi si possono effettuare sconti sui farmaci da banco e ogni Farmacia interpreta a suo modo questa opportunità.

C'è chi non fa alcuno sconto, chi offre uno sconto basso e indifferenziato del 10%, su tutti i prodotti e c'è la Farmacia, come la nostra, che ogni mese, a seconda delle condizioni d'acquisto, rivede i prezzi di vendita, offrendo con regolarità sconti su più di 250 prodotti di largo uso.

Gli sconti vanno dal 50%, su una larga serie di prodotti stagionali di marca, oggi ad esempio colliri, pastiglie per la gola, pomate antifiammatorie, al 30%, al 15%, al 10%. Per contro su alcuni prodotti, di minor uso, tra i quali la Citrosodina, per le insufficienti condizioni di acquisto, non riusciamo a fare alcuno sconto.

Anche i prodotti equivalenti ai prodotti di marca assicurano un risparmio considerevole (l'equivalente della Tachipirina attualmente costa da noi il 62% in meno del prodotto di marca) e dove non esiste un equivalente spesso lo allestiamo nel nostro laboratorio galenico.

Inoltre nell'acquisto di un farmaco ritengo debba essere attentamente pesato e considerato il sup-

porto e la cortesia dei 7 farmacisti e altrettanti collaboratori qualificati, in una struttura all'avanguardia per professionalità, completezza e modernità, che la nostra Farmacia è in grado di offrire. Sperando di poterla incontrare presto, se vuole approfondire il discorso.

Massimiliano du Ban
Farmacia Picciola

RICORDO

Foto smarrita

L'8 maggio mi trovavo a camminare ai Volti di Chiozza nei pressi della fermata dell'autobus e ho notato per terra una fotografia formata tessera (ma evidentemente ritagliata da una foto più grande) di un giovane uomo.

La foto è decisamente datata diverse decine di anni, sul retro si legge il resto di una dedica ("con affetto...").

Ho consegnato la foto al negozio di occhiali Salmoiraghi & Viganò, chiedendo loro di custodirla per un po' nel caso che la persona che avesse smarrito la foto si facesse viva.

Immagino che per chi ha perso la foto essa dovesse rivestire un grande valore affettivo e mi chiedevo se fosse possibile pubblicare una segnalazione del ritrovamento con la speranza che la persona in questione o qualcuno che la conosce vi legga e ne ritorni così in possesso.

Gabriella Furlan

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



Alla scoperta di Carisolo, con l'aiuto del palmare

Il tepore della primavera e le prime fioriture invitano a regalarsi una passeggiata nel verde, magari scegliendo come meta la suggestiva come la Val di Genova, nel settore occidentale del Parco Naturale Adamello-Brenta. Proprio all'imbocco di questo angolo incontaminato di Trentino, conosciuto per la presenza di numerose cascate dall'acqua cristallina, si trova Carisolo. Visitare questo borgo significa scegliere una vacanza all'insegna della natura, del relax e della cultura. Proprio con la finalità di far conoscere al meglio le mille opportunità offerte agli appassionati della storia e dell'arte, è nato il progetto dell'audio-guida dedicata al territorio di Carisolo. Si tratta di una guida virtuale realizzata in tre lingue, pensata per accompagnare i turisti alla scoperta del territorio e delle sue bellezze. La visita al patrimonio storico-artistico, ma anche naturalistico, di Carisolo inizia con la consegna del palmare presso l'ufficio della Pro loco. Viene proposto un percorso ad anello che tocca il cinquecentesco castagneto, ma anche la Chiesa di Santo Stefano, situata su di una rupe a picco sul fiume Sarca, nota soprattutto per i dipinti di Simone Baschenis, datati 1519, e per l'affresco che ritrae Carlo Magno. Ad accompagnare i turisti in questo viaggio audio vi è anche una mappa, sulla quale si trovano indicati i punti nei quali è possibile concedersi una sosta. Info: 0465/501392; www.prolococarisolo.it

Buone notizie per chi ama il Trentino arrivano anche dalla Vallagarina dove, per cinque sabati a cavallo tra maggio e giugno, l'azienda di promozione turistica locale propone "Sui sentieri dei fiori", un ricco calendario di passeggiate immerse nella natura.

Si parte il 16 maggio con un'escursione di media difficoltà che porta, tra campi e vigneti, dalla Valle della Sorna fino allo spettacolare Pont del Diaol, sospeso a 50 metri d'altezza sul torrente Soma. Il 30 maggio dai Dossi di Crosano si potranno ammirare alcune orchidee, tra le quali la famosa Orchis Morio. Un nuovo appuntamento è fissato per il 6 giugno: seguendo quasi per intero le strade militari della Grande Guerra si passerà attraverso i pascoli, le faggete e le praterie rupestri di Vignola, osservando centinaia di specie floreali. La penultima escursione è prevista per il 20 giugno. I partecipanti affronteranno lo storico sentiero del Ventrar, meta di tanti botanici fin dai primi anni del 1800. L'itinerario, consigliato a chi soffre di vertigini, offre scorci panoramici sul Lago di Garda e la visione di una ricchissima flora. "Sui sentieri dei fiori" si chiude il 27 giugno con la visita alla riserva di Bes - Corna Piana, che permetterà di immergersi negli ultimi lembi di faggeta.

Info: 0464/430363; www.visitrovereto.it

STORIA

Bombe nel Timavo

Ho letto l'articolo su «Il Piccolo» sulle «bombe nel Timavo» e, mi permetto aggiungere qualcosa per meglio chiarire la situazione.

Sono stato il comandante del caposaldo «Timavo» dal novembre 1944 ai primi di maggio 1945. Il deposito con gli esplosivi di cui si parla, venne predisposto dal comando del 97.º Geb. Kps. per le demolizioni nell'ipotesi di ritirata, e consisteva in circa 200 bombe da aereo prive di governali da 100/250 kg. due quintali di pertite recuperate dalle granate del mortaio da 210/08; un quintale di inneschi esplosivi in scatole metalliche e alcune centinaia di metri di miccia a lenta carica ed elettrica con relative capsule esplosive già innescate (circa 50.000 kg di esplosivi).

I primi di maggio 1945 ricevo l'ordine di portarci verso Pienis e di superare l'Isonzo consegnandoci agli alleati in arrivo dal Veneto (2.ª div. neozelandese) con cui finiamo la guerra; inutile precisare che inneschi, micce, esploditori, scatole esplosive e altro materiale pericoloso, vennero gettati opportunamente zavorrati dal ponte del Timavo sulla s.s. 14 evitando in tal modo ogni possibile distruzione alla centrale idroelettrica del Timavo, ai due ponti stradali, alla galleria FF.SS. della linea Trieste-Monfalcone (maggiori particolari sono riportati nel mio libro «Una vita spericolata» edito dalla Fondazione culturale «Carlo Panzarasa» via S. Francesco 14/1 Trieste tel. 02201310).

Le bombe d'aereo lasciate nel comprensorio Acegat di San Giovanni, ormai del tutto inoffensive, rimasero sul posto e ritengo che il deposito venne trasferito successivamente nel braccio del Timavo vicino alla chiesa di San Giovanni dai genieri alleati durante la gestione nel territorio libero di Trieste.

Nino Arena

RINGRAZIAMENTI

L'Associazione Abruzzesi e Molisani di Trieste ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare, con il loro generoso contributo, alla raccolta fondi che quest'Associazione ha deciso di devolvere direttamente all'Istituto «Casa della Famiglia Immacolata Concezione» di Paganica (Aq). Questo Istituto, gravemente danneggiato, è gestito da suore che assistono bambini affidati dal Tribunale dei minori dell'Aquila. Invita tutti coloro che volessero ancora fare un'offerta da effettuarla alla Casa di risparmio del Fvg di via Battisti 14 - Trieste, sul c/c intestato all'Associazione pro «Terremotati d'Abruzzo».

Gianfranco Bellante
presidente

■ La scuola media «G. Corsi» desidera ringraziare di cuore la Fondazione Brovedani per la sensibilità dimostrata in occasione dello spettacolo «Imagine» dedicato alla nostra cara Federica. Il contributo della fondazione ha reso possibile un momento di grande commozione per le famiglie, gli alunni, gli insegnanti, il presone non docente e quanti hanno voluto ricordare Federica. Grazie!

Tiziana Farci

■ Vorrei ringraziare con tutto il cuore il professor de Manzini e la sua équipe di Chirurgia Generale per aver salvato la vita al mio papà. A causa del pressapochismo di altri rischiavo di perderlo, ma la corretta diagnosi del professor de Manzini ha fatto sì che riuscisse a riprendersi malgrado la sua età. Desidero ringraziare anche tutti coloro che prestano la loro opera in quel reparto perché si sono dimostrati sempre disponibili e attenti alle sue necessità non lesinando mai un sorriso e una parola gentile anche nei confronti dei familiari. Mio padre oggi ritorna finalmente a casa per merito anche del reparto di Geriatria post acuzie chirurgica e del dottor Rocco Sceusa che con attenzione meticolosa l'ha curato nei migliori dei modi.

Liliana Sabelli

Stelio Spadaro

✓ Mercoledì nell'aula magna dell'Università di Firenze si terrà la cerimonia di conferimento della Laurea honoris causa in studi letterari e culturali internazionali

allo scrittore turco Öhran Pamuk, premio Nobel per la letteratura. La laudatio sarà pronunciata da Aise Saracgil, docente di lingua e letteratura turca.

✓ Ci sono anche opere di Telemaco Signorini ("Bambina di Riomaggiore"), Joan Miró, Gustav Klimt ("Donna incinta")

e Andy Warhol ("Fish") tra i quadri che verranno messi all'asta il 16 maggio dalla galleria Pananti di Firenze.

OGGI AL MUSEO WAGNER DI TRIESTE

Nel suo ultimo libro, edito da Laterza, lo storico prende le mosse dalle parole che dicono il razzismo

di DANIELA GROSS

TRIESTE La Belva Nazista. Quando il piccolo Momik, narratore e protagonista di "Vedi alla voce: amore", ne sente parlare per la prima volta se la figura come un "mostro immaginario", "un dinosauro gigantesco", una creatura orrenda pronta all'aggressione. Nel romanzo, tra i più fortunati di David Grossman, la Belva Nazista (sempre indicata con le maiuscole) si mostrerà nel suo reale atroce significato lungo il viaggio che Momik compirà alla ricerca delle proprie origini. Ma in quell'equivoco ingenuo si materializza uno strumento potente di retorica e pregiudizio: un ingranaggio da de-costruire a tutti i costi, pena l'eterno rinascere di razzismi e discriminazioni. Questo il messaggio dello storico **Simon Levis Sullam** che proprio all'analisi di questi sofisticati meccanismi culturali ha dedicato il suo ultimo lavoro, **"L'archivio antiebraico - Il linguaggio dell'antisemitismo moderno"** (Laterza, pagg. 101, euro 14,00), di cui discute oggi, alle 16.30, al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner di Trieste con gli storici Tullia Catalan e Giacomo Todeschini.

Nato a Venezia 35 anni fa, ricercatore all'Istituto universitario europeo di Fiesole e dall'autunno docente di Storia dell'antisemitismo al Center for Jewish Studies a Oxford, Levis Sullam ha preso le mosse proprio dalle parole che dicono il razzismo. «Troppe spesso - spiega - si rappresenta il nazismo come un male oscuro, un cancro della società. Non si tratta di espressioni neutre, parlarne in questo modo ha significati ben precisi. Il punto di partenza per capire è stata dunque la decostruzione della retorica razzista così da decodificarne i significati reali».

Simon Levis Sullam, cosa racchiude l'immagine del nazismo come cancro o belva?

«Le metafore che descrivono il nazismo molto spesso derivano dalla psicologia, dall'etica o addirittura dalla medicina. Parlarne come di una patologia della società significa ad esempio optare per una descrizione che va nel senso di un male incurabile che risorge e non può essere risolto. E l'idea di una forza oscura è tranquillizzante per le coscienze perché consente di proiettare fuori di sé questioni che non si riescono a spiegare».

La tesi del suo lavoro è



Immagine antisemita, dalla mostra allestita nel 2008 a Trieste



Lo storico Simon Levis Sullam è nato a Venezia nel 1974



Una carta postale antisemita diffusa negli anni della Shoah

Levis Sullam: «Il linguaggio dell'antiebraismo moderno»

che il sentimento antiebraico è un vero e proprio archivio che custodisce e sedimenta mezzi diversi.

«Uso il termine archivio nel senso che gli attribuisce Michel Foucault, quello di repertorio in cui s'incrociano immagini, luoghi retorici, ragionamenti, meccanismi concettuali. Tutti elementi che danno vita all'antiebraismo come pratica discorsiva che nel tempo si riattiva, si rimobilita e si ricontestualizza a seconda delle diverse situazioni storiche».

Perché usa il termine antiebraico anziché quello più diffuso di antisemitismo?

«Il termine antisemita viene usato per la prima volta alla fine dell'Ottocento dal polemist tedesco Wilhelm Marr. Utilizzarlo per designare l'intera esperienza antiebraica significa proiettare indietro nella storia, in modo scorretto, categorie storiche diverse».

Proviamo a fare qualche esempio di riattivazione dell'archivio antiebraico?

«Per vedere come le accuse più antiche possano aggiornarsi ai tempi basta pensare al riciclaggio ideologico dei Protocolli dei savi di Sion. Un falso storico di primo Novecento che da allora viene di

volta in volta adattato alle necessità dei singoli paesi, con tanto di note che ne collegano i contenuti alle specifiche situazioni nazionali. Nel caso dell'Italia, l'edizione del 22 curata da Giovanni Preziosi reca in epigrafe una citazione di Dante a sottolineare un nesso profondo tra quel testo e la tradizione italiana».

I Protocolli dei savi di Sion sono oggi molto diffusi anche in paesi come il Giappone, dove la presenza ebraica è praticamente inesistente. Perché?

«Perché la teoria della cospirazione mondiale ebraica è ancora più effi-

cace lì dove l'assenza di ebrei non può in alcun modo contraddirla».

E un fenomeno che per molti versi ricorda l'antisemitismo senza ebrei presente oggi in tanti paesi dell'est Europa. A cosa serve il razzismo in mancanza della vittima designata?

«È un tema su cui vi sono molte teorie psicologiche, prima fra tutte quella del capro espiatorio. In generale, l'idea della forza oscura fornisce una sorta di valvola di sfogo a conflitti sociali o economici. Va detto comunque che il testo è presente anche in tanti paesi arabi, dove l'ideologia antie-

braica si salda a motivazioni politiche antisraeliane. Come si vede, la rimobilizzazione dell'archivio si nutre di molteplici motivazioni».

Negli ultimi decenni l'accusa di antisemitismo viene spesso rivolta ai critici d'Israele. Anche questo un artificio retorico?

«Spesso l'antisemitismo è stato usato come accusa per mettere a tacere gli interlocutori. Ma anche in questo caso l'analisi linguistica può aiutare a decodificare il messaggio, per vedere se davvero la critica nasce da un tradizionale antisemitismo o se siamo davanti ad altre forme di giudizio. In quest'ultimo caso dovremmo andare a indagare le intenzioni di chi parla per capire se vi o meno un'ostilità pregiudiziale».

Veniamo all'Italia, com'è la situazione sul versante del razzismo?

«Nel nostro Paese il sentimento antiebraico ha uno spazio del tutto marginale. Certo permangono alcuni pregiudizi e vi è ancora una diffusa ignoranza su quanti sono e cosa fanno gli ebrei italiani. Ma non credo vi sia spazio per la rinascita di forme razziste. Altri sono oggi i soggetti a rischio d'intolleranza, pregiudizio o aggressione: gli immigrati, i rom, il mondo islamico. La recente proposta di posti riservati agli autoctoni sulla metro milanese ci fa capire con chiarezza che vi è un pericolo razzista».

L'attenzione alle parole oltre che a capirlo può aiutare a combattere il razzismo?

«C'è un'etica del linguaggio che l'Italia deve fare ancora propria. Fare fronte alle diversità significa riconoscerle e saperle nominare usando i termini che le competono. E di sicuro non sono d'aiuto, da questo punto di vista, espressioni razziste quali quelle di Sergio Romano o di Asor Rosa nei confronti degli ebrei o quelle di Oriana Fallaci rispetto l'Islam».

Un ritorno al politically correct?

«Una maggiore educazione linguistica non si esaurisce in superficie ma induce a riflettere e conoscere. Si dovrebbe iniziare già a scuola ad apprendere le parole che raccontano la nostra società: che cos'è l'Islam e che un arabo non è necessariamente musulmano ma può essere cristiano, perfino ebreo. Molti oggi sanno che tra il termine ebreo e quello di giudeo vi è una profonda differenza di senso. Ma già con i rom e i sinti siamo in serie difficoltà».



Ahmed Rashid premiato da Angela Terzani (f. d'Agostino)

RASSEGNA. BILANCIO POSITIVO

Sempre più giovani fra gli spettatori di "Vicino/lontano"

UDINE «È confermato il successo delle edizioni precedenti, con un pubblico mediamente più giovane, molto interessato, in una "cittadella della cultura" che ha funzionato benissimo». Il presidente di **"Vicino/Lontano"** Paolo Cerutti commenta così i risultati della V edizione dell'"osservatorio sulla contemporaneità" a Udine. La quattro giorni con quasi settanta appuntamenti tra dibattiti, incontri, proiezioni, libri, mostre e spettacoli si è conclusa ieri dopo la consegna del Premio Terzani 2009 al giornalista pakistano **Ahmed Rashid** sabato sera in un gremito Teatro Nuovo. «Per un gruppo di privati cittadini come noi -

delle armi, della droga, della criminalità». Da ciò l'evidenza, «che non si possono risolvere con un approccio locale - ha sottolineato -, basato sulle politiche degli Stati nazionali, che potevano andare bene nell'Ottocento, ma non oggi». La strada da percorrere, per la politica e per i popoli, «è coniugare la dimensione locale con quella globale - ha detto Barber -, puntando non sugli Stati nazionali, ma sulla rete della città che sono già interconnesse, sulla realtà virtuale fatta di connettività digitale, sulla costruzione di una nuova coscienza civile basata sulla consapevolezza dell'interdipendenza». Per questo Barber ha ideato e lanciato il progetto e network di educazione **"CivWorld"** e la giornata mondiale dell'interdipendenza, 12 settembre, celebrata per la prima volta nel 2004 a Roma e quest'anno in programma a Istanbul.

Educazione possibile, ma solo se accompagnata dalla volontà politica di sostenerla, anche nelle parole di **Sumaya Abdel Qader**, 30 musulmana italiana e autrice del libro **"Porto il velo, adoro i Queen"**. All'incontro molto pubblico e tanta curiosità per il titolo ironico, «che allude alla mia scelta di vivere l'appartenenza religiosa e di portare il velo non come simbolo, ma come atto di amore verso Dio - ha spiegato lei -, senza escludere affatto di poter vivere in modo pienamente costruttivo e collaborativo in questa società». Usa l'arma dell'ironia, Sumaya, anche per commentare la proposta della Lega Nord di posti riservati ai milanesi nel metrò. Su **"Facebook"** ha scritto: **"Solidarietà con i milanesi discriminati"**. Lei, portavoce del Forum delle donne musulmane in Europa, s'impegna «per l'educazione delle donne e degli uomini musulmani ai corretti principi dell'Islam, che per esempio non contemplano affatto la sottomissione delle donne». Contro il pregiudizio, Sumaya ritiene che sarebbe utile «creare un centro di studi e formazione alla multiculturalità, rivolto per esempio alle forze dell'ordine o agli insegnanti, che sono abbandonati a se stessi».

Tra gli altri protagonisti dell'ultima e intensa giornata, i giornalisti Fabrizio Gatti e Marcello Veneziani, lo scrittore Salvatore Niffoi. Chiusura nel segno dello spettacolo con la proiezione del film **"Teza"** di Haile Gerima al Visionario in collaborazione con il Cec e la lettura **"Passaggi di testimone. Chi eredita il presente?"** per la regia di Gianni Gianchi.

Alberto Rochira

LIBRI. MERCOLEDÌ, RISTAMPATI DALLA MGS PRESS

Tornano "Serbidiola" di Carpinteri&Faraguna e le memorie di Stefania, vedova di Rodolfo

di RENZO SANSON

Ci sono storie che non ci si stanca di ascoltare, libri che piace rileggere. Tuttavia, al di là delle pile di bestseller che non sopravvivono una stagione, chi va in libreria per trovare (da leggere o regalare) un libro di cui ha sentito parlare bene, spesso rimane deluso: "E esaurito!". Tra i "classici" di casa nostra, succede per esempio alle opere su fatti e personaggi della Mitteleuropa e dintorni, ma soprattutto alle sempreverdi ("Maldobrie" scaturite dalla fantasia della ditta Carpinteri&Faraguna.

Due libri del genere potrete ritrovarli da mercoledì sugli scaffali, ristampati, a grande richiesta,

dalla **Mgs Press** di Carlo Giovanella. Si tratta di **"Serbidiola"**. Trieste in rima" (pagg. 114, euro 14,50) di Carpinteri&Faraguna e di **"Come non fui imperatrice"** (pagg. 224, euro 18,00) di Stefania del Belgio.

"Serbidiola" - sintesi tutta triestina delle parole iniziali dell'inno austriaco ("Serbi Dio l'austriaco Regno...") - è un classico che ha quasi 50 anni e non li dimostra affatto. Vide la luce nel lontano 1960 ("Che tempi, che ridate!" scriveva Decio Gioseffi nella prefazione) e questa è la sua dodicesima edizione. Merito della straordinaria vitalità narrativa di **Lino Carpinteri** e **Mariano Faraguna**, giornalisti e scrittori, nati entrambi a Trieste nel 1924 (Mariano se

n'è andato nel 2001), fondatori nel 1947 del settimanale umoristico **"La Cittadella"**, autori di rubriche radiofoniche popolarissime come **"El Campanon"** e, per il teatro e l'editoria, del fortunato ciclo delle **"Maldobrie"**, storie di terra e di mare ambientate nelle province dell'Impero austro-ungarico e raccontate con l'invenzione di un linguaggio dialettale che sembra autentico.

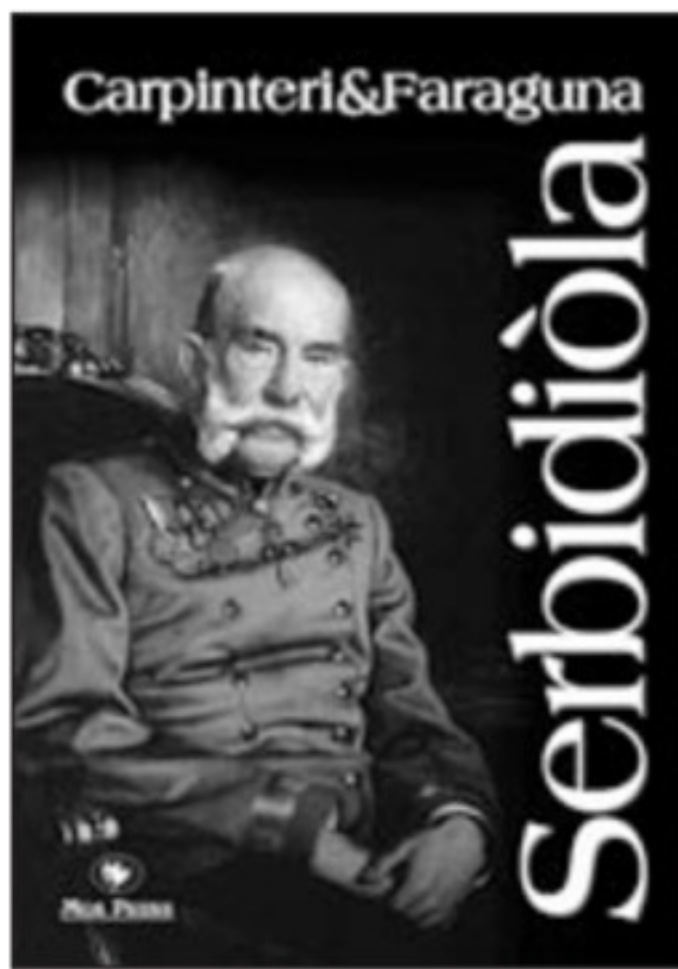
«Per la prima volta nel terzo millennio - scrive oggi Lino Carpinteri nell'introduzione - le memorie del Noneto, ma non solo le sue, anche quelle del suo mitico papà che "iera zà morto" e di quanti vissero molto prima di lui, tornano - con l'aggiunta di qualche inedito - al pubblico che già le cono-

Le copertine dei libri **"Serbidiola"** e di **"Come non fui imperatrice"** ristampati dalla Mgs Press

sce o imparerà a conoscerle adesso, nella fiabesca città in cui tutto ciò che riguarda i bei tempi d'una volta sembra essere eternamente accaduto la settimana scorsa».

Il secondo volume, **"Come non fui imperatrice"**, giunto alla terza edizione, propone al pubblico italiano - con la bella prefazione di Gabriella Ziani - l'autobiografia di Ste-

fanìa del Belgio (1864-1945), infelice - ma anche "antipatica" - moglie dell'arciduca Rodolfo d'Asburgo, vittima dell'irrisolto «giallo storico» di Mayerling. Stefania, figlia del re Leopoldo II, racconta la sua vita dall'infanzia al triste matrimonio con l'erede di Francesco Giuseppe, un'unione voluta per convenienza e mal accettata



da entrambi. «Come non fui imperatrice» è un libro coraggioso e sincero, popolato di figure e di avvenimenti storici, che descrive non solo le delusioni coniugali della giovane figlia del re dei belgi, sposata senza amore a Rodolfo, ma anche le grandezze e le miserie della Corte di Vienna, i viaggi per l'Europa e i tranquilli soggiorni triestini nel castello di Miramare.

TEATRO. PER TRE SERE AL POLITEAMA ROSSETTI

Gigi Proietti: «Così rinverdisco l'avanspettacolo»

Spettatori entusiasti per lo show dell'attore tutto dedicato alla tradizione dell'intrattenimento

TRIESTE "Torniamo al passato. Faremo un progresso" diceva Ettore Petrolini. Lo dice anche Gigi Proietti che per tre sere, al Rossetti, ha mandato indietro le lancette dell'orologio teatrale e riaperto il sipario su un pezzo di storia del divertimento nazionale: l'avanspettacolo. "Di nuovo... buonasera" è lo spettacolo in cui, tra riscoperta e nostalgia, Proietti racconta un'Italia in cui le luci della ribalta disegnavano i volti e i personaggi di Petrolini, Eduardo e Peppino De Filippo, Nino Taranto, e i riflettori puntavano le gambe di soubrette e soubrette, mos-

se dal ritmo di sambe e mambo. Lo chiamavano avanspettacolo, o varietà. E la canzone drammatizzata, il balletto esotico, lo sketch umoristico, il monologo d'occasione erano i suoi ingredienti. Proietti li rinverdisce tutti, perché a differenza delle ultime occasioni in cui è stato qui, stavolta non è solo. Lo accompagnano 15 tra attori, ballerine e ballerini, una formidabile orchestra di 9 elementi dal vivo, e le sue due figlie, Susanna e Carlotta, una più portata al canto, l'altra alla recitazione, talenti che nel padre fanno invece tutt'uno con la naturalezza e la simpatia.

Simpatia: il segno distintivo, quasi la maschera, di un Proietti intrattenitore nato. Aveva cominciato cantando con la chitarra nei locali e nei night della Roma della dolce vita, ma aveva presto trovato maestri nella tradizione del varietà italiano e spunti nell'entertainment internazionale. Così il gergo, i trucchi, la piacioneria che furono di Petrolini e il portamento e la voce da "crooner" che fu di Frank Sinatra vengono a saldarsi l'uno all'altro nelle tre ore di uno spettacolo elettrico, senza mai un momento di noia. Si balla con le pizze in testa "Sotto il sole di

Capri", si ride con le parodie della "Signora delle camelie", si gustano i quiproquo che De Filippo spandeva in un suo atto unico "Pericolosamente". E poi c'è il Proietti "de Roma", che racconta la sua città in aneddoti e modi di dire, imitazioni fugaci, stornelli "senza orchestra". Cordiale, istintiva, entusiastica la reazione del pubblico, che lo sente amico, più che artista. E per amicizia gli chiede quel bis che aspettava fin dall'inizio. Così ancora una volta Proietti si avvolge nell'asciugamano. E attacca con Toto e la sua "sauna"...



Roberto Canziani

Gigi Proietti, grande protagonista al Rossetti

TELEVISIONE. OGGI AL VIA LE RIPRESE DELLA MINISERIE RAI

Ciak a Trieste per la fiction sulle morti bianche

Con Massimo Ghini nel cast anche Elena Sofia Ricci, Licia Maglietta, Ninetto Davoli

DOMANI L'ULTIMO CONCERTO

La fisarmonica di Galliano incanta al festival Bombi

GORIZIA Applausi calorosi per Richard Galliano nella terza giornata del primo festival jazz "Ermi Bombi". Il più grande fisarmonicista vivente è salito sul palco del Teatro Verdi dando vita al Tangaria Quartet: Sébastien Sûrel al violino, Jean Philippe Viret al contrabbasso e Rafael Mejias alle percussioni. Più volte ospite in regione, Galliano ha offerto uno spettacolo che ha spaziato dalla musica classica (con richiami all'amico Astor Piazzolla) al jazz al folk fino al mondo della canzone francese: un tuffo in mondi musicali eterogenei, resi con una timbrica suggestiva e non priva di accenni zingani.



Richard Galliano

Ciò non sarebbe stato possibile se pure gli altri Tangaria Quartet non si fossero rivelati musicisti formidabili: puntuale il basso di Viret, magistrale l'uso delle percussioni di Mejias e fondamentale il violino di Sûrel. Beninteso, non s'è trattato soltanto d'un concerto ad alto tasso di virtuosismo in quanto non sono mancati momenti più intimisti, riflessivi, e, talvolta, persino malinconici. Va tuttavia rilevato come il successo di Galliano (arricchito da due fuoriprogrammi) sia in parte adagiato da un Teatro Verdi pieno solo a metà. Tenendo conto che la serata inaugurale del festival (con Lelio Luttazzi nella prima parte e Glauco Venier nella seconda) ha ottenuto circa 400 spettatori e che il secondo concerto (con il ritorno delle Puppini Sister) si è attestato sulle 300 presenze, occorre parlare di un'affluenza non tra le più massicce, a vanificare in parte l'ottima qualità delle proposte e gli encomiabili sforzi degli organizzatori. Anche alla luce dell'età media del pubblico, non proprio giovanissimo, viene poi da riflettere sulle preferenze dei giovani almeno in fatto di musica.

Se ieri sera il festival "Ermi Bombi" ha proposto il concerto del chitarrista Bireli Lagrene, da molti considerato l'erede del mitico Django Reinhardt, domani, sempre alle 20.45, sempre al Teatro Verdi, sarà la volta dei Take 6, maestri del canto a cappella. Per info e prevendite 0481/33090.

Alex Pessotto

FESTIVAL. PRIMA MONDIALE IN SETTEMBRE

Toy Story in 3D alla Mostra di Venezia

VENEZIA La prima mondiale di "Toy Story" e "Toy Story 2" in 3D; uno sguardo in prima mondiale al futuro della Disney Pixar con molte sorprese (le sequenze in esclusiva del film di Natale "The Princess and the Frog" e non solo...); una irripetibile Disney Pixar Animation Masterclass. Queste le iniziative, annunciate ieri, organizzate dalla 66. Mostra di Venezia (2-12 settembre) diretta da Marco Müller, e in programma per domenica 6 e lunedì 7 settembre, in occasione della consegna del Leone d'oro alla carriera a John Lasseter alla presenza dei registi della Disney Pixar.

Il Leone d'oro alla carriera sa-

rà consegnato a John Lasseter domenica 6 settembre, alle 17, nel corso di una speciale cerimonia nella Sala Grande del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia, alla presenza dei registi Disney Pixar Brad Bird, Pete Docter, Andrew Stanton e Lee Unkrich (che sta dirigendo "Toy Story 3", atteso al cinema nel 2010).

«Tutti noi della Pixar siamo estremamente grati e onorati di ricevere questo speciale riconoscimento dalla Mostra di Venezia - ha dichiarato John Lasseter. - Questo è un momento straordinario per i Pixar Animation Studios, perché festeggiamo l'uscita del nostro decimo lungometraggio, Up, e le prossime prime mon-



L'attore Massimo Ghini

La sceneggiatura è ispirata a fatti veri e promette di mescolare alla denuncia sulle morti bianche altri temi "scomodi", come la precarietà e il licenziamento, senza però dimenticare che dietro ai numeri (più di trecento morti sul lavoro dall'inizio del 2009) ci sono le persone: la fiction sarà perciò anche un grande affresco popolare sui sentimenti, le tragedie e la vita familiare dei protagonisti. Del resto lo script è

firmato da due esperti in storie che equilibrano cronaca e universo intimo: Giancarlo De Cataldo, il magistrato e scrittore di "Romanzo criminale", già autore per il piccolo schermo di "Crimini" e "Il giudice Mastrangelo", e Monica Zapelli, penna raffinata sia per il cinema (ha co-sceneggiato "I cento passi" di Marco Tullio Giordana) sia per la tv (c'è lei dietro le fiction biopiche su Maria Montessori ed Enrico Mattei). La storia prende avvio da un incidente che costringe all'immobilità uno dei camionisti di una cooperativa (Massimo Ghini): nella battaglia contro il datore di lavoro per veder riconosciuti i propri diritti riceve l'appoggio dei colleghi e, quando fortunatamente la causa va a buon fine, decide di usare il risarcimento per mettersi in proprio e aprire con gli amici un autolavaggio. Sullo sfondo s'intrecciano le vicende private del gruppo: tradimenti coniugali, amicizie che traballano, tensioni d'illegalità. La situazione si ribalta quando il protagonista, divenuto "padroncino", comincia a cadere negli stessi errori del vecchio datore di lavoro. La co-produzione con RaiFiction è affidata alla Dap di Guido De Angelis, già storico produttore di

"Elisa di Rivombrosa" e "Incantesimo", che assicura: «sarà un grande affresco umano di solidarietà e amicizia di un gruppo di operai».

La vicenda è ambientata in una generica città di mare del Nord Italia ma, a scorrere la lista delle possibili location, Trieste dovrebbe risultare ben riconoscibile. Da oggi a giovedì il set è in un appartamento privato fra via Rittmayer e via Udine, poi la troupe girerà anche in Porto Vecchio e Nuovo, ai Cantieri Navali Cartubi, alla Dogana di Ferneti, al tribunale, all'Università, sul molo Audace, alla discoteca Mandracchio, all'Ausonia, sulla piazza e sul porticciolo di Muggia. Alla fiction lavoreranno una decina di maestranze locali, più molte comparse e alcuni attori triestini in ruoli minori.

Sempre oggi verrà girato a Trieste un documentario, ad opera di una filmmaker austriaca, che segue il progetto "Swimming Cities" dell'artista americana Swoon: la sua piccola "flotta di zattere", barche costruite con materiali recuperati che girano il mondo per sensibilizzare sulle tematiche ambientali, attraccheranno in città fino a domani portando per le strade performance, piccoli spettacoli e un'iniezione di creatività.

CINEMA. COMMOSO RICORDO AL NODODOCFEST

«Il primo sorriso dopo Auschwitz»

TRIESTE

«Trieste fu il primo luogo che vidi di ritorno dal campo di concentramento. Il primo dove trovai persone che mi sorridevano, e che volevano dividere con me le poche cose che avevano da mangiare». È il commosso ricordo di Dani Hanoch, sopravvissuto all'Olocausto e protagonista ieri al NododocFest di "Pizza in Auschwitz", film dell'israeliano Moshe Zimmerman, e ospite del festival che oggi va a chiudere i battenti.

Nel curioso documentario l'uomo riesce finalmente, dopo mille sforzi, a vincere le retrosie dei figli ormai adulti e a convincerli a fare un viaggio insieme nei campi nazisti in Lituania e Polonia. Per mostrare i luoghi del suo passato, in particolare passare la notte nella sua vecchia baracca di

Auschwitz. Ciò che può sembrare un tema comunque complesso e doloroso, nel documentario di Zimmerman l'inevitabile dolore è pervaso da uno spirito ameno e denso di umorismo, evidente sin dal titolo.

«Il progetto filmico - ha raccontato ieri il protagonista - è nato in seguito a un viaggio da me organizzato per una scuola superiore israeliana sui luoghi della mia detenzione. Anche in Austria avevo organizzato un incontro con gli studenti locali: questi miei progetti ispirarono alla psicologa Amela Einat un libro allegorico, psicologa che poi contattò il regista Moshe Zimmerman che mi offrì di fare questo viaggio. L'ho pianificato tutto io, invitando i miei figli ad accompa-

gnarmi nel percorso: siamo partiti da Zaslai, città dei miei nonni e ci abbiamo messo in tutto otto, nove giorni per portarlo a termine. Ai miei figli ha dato la possibilità di conoscere il mio passato nella maniera più approfondita possibile, a me la sensazione di aver compiuto la mia missione».

In dirittura d'arrivo, il festival ieri ha sparato cartucce a ripetizione. Nel concorso, è indubbio che la sezione "Panorama" abbia concentrato nella giornata domenicale alcuni tra i film più duri della selezione; tre di questi, anche con un tema comune: la detenzione carceraria. Femminile per Penelope Bortoluzzi, che ha presentato il suo "Fondamenta

delle Convertite", un anno nel carcere femminile di Venezia,

mentre gli altri due analizzavano la pena vissuta da due giovanissimi: l'argentino "Unidad 25" di Alejo Hoijman seguendo Simón Pedro, un diciottenne che finisce una strana prigionia-chiesa in cui subisce un vero e proprio indottrinamento religioso, mentre la ceca Helena Treštková ha seguito "René - 20 years between prison and freedom", dentro e fuori la galera dai 17 ai 37 anni, anni nei quali il tempo dentro è stato di gran lunga maggiore di quello passato fuori. L'esito finale non è positivo: il film termina con il protagonista, trentasettenne, malato e che continua, dopo vent'anni, ad avere problemi con la legge.

Federica Gregori

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti Teatro Verdi, oggi spostata alle ore 20 (turno D); martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-5393511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ALLEVI LIVE '09» Giovanni Allevi in concerto. 1h30'.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI 3D www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 V.m. 14. Per festeggiare l'evento della proiezione tridimensionale in Real D a tutti in omaggio un pop-corn.

■ ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

3.o NODODOCFEST www.nododocfest.org.

Solo martedì 12 maggio LOUISE-MICHEL.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 Vivi il terrore del 1.o horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.10 dal creatore di Lost.

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 15.55, 18.00, 20.05, 21.40, 22.10 con Hugh Jackman.

STATE OF PLAY 17.45, 20.00, 22.15 con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren.

HANNAH MONTANA. THE MOVIE 15.50, 17.45, 19.45 con Miley Cyrus.

CHE GUERRIGLIA 20.00, 22.20 di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 15.55 animazione.

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.05, 17.50 documentario Disney Nature.

Da mercoledì 13 maggio ANGELI E DEMONI ore 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00 dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 20.00 con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

QUESTIONE DI CUORE 18.15, 21.45 di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL SANGUE DEI VINTI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Stefano Dionisi. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

STATE OF PLAY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

LEZIONI D'AMORE 16.20, 18.05, 20.00, 22.00 con i premi Oscar: Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 Il futuro ha inizio.

X-MEN. LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30, 18.15 Dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 20.30, 22.15 con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

FEISBUM. Il mondo di Facebook 16.30, 20.30 30 anni nel film fenomeno dell'anno.

JUST FRIENDS (SOLO AMICI) 18.30 con Ryan Reynolds. Un grande successo comico.

GRAN TORINO 22.15 di e con Clint Eastwood.

■ SUPER

www.triestecinema.it

DECADENCE 16.00 ult. 20.00 Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 17.40, 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 18.00

FUORI MENÙ 20.00, 22.00

STAR TREK 17.45, 20.00, 22.15

SAN VALENTINO DI SANGUE 18.10, 20.10, 22.10 V.m. 14

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: TWO LOVERS 17.40, 20.00, 22.00 di James Gray. Ingresso unico a 4 €

GORIZIA

■ KINEMAX

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 17.50

CHE - GUERRIGLIA (II parte) 20.30

TEZA 18.00, 21.00 (Rassegna «Kinemax d'Autore»)

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2009. Lunedì 11 maggio Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 PETERSEN QUARTETT con Christian Poltera (vic.) musiche di Haydn, Beethoven e Schubert.

Info: Ticket Point tel. 040-3498276, Acq. tel. 040-3480598, www.acmqtridtrieste.it.

■ TEATRO MIELA

Fino al 17 maggio «SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie. Oggi dalle ore 21.30: PUPK'nKLUB. I lunedì jazz al Teatro Miela. «ADRIANA VASQUES 1 2 3 4» composizioni di Adriana Vasques, fotografie di Erich Reinhardt, Adriana Vasques voce e pianoforte, Sara Piran chitarra, Roberto Franceschini basso, Goran Moskowsky percussioni. Ingresso € 5.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

12 maggio ore 20.45 TAKE 6 IN CONCERTO. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.



di ROSSANA PALIAGA

Oltre agli anniversari di Mendelssohn e Haydn, il mondo della musica ricorda quest'anno i 250 anni dalla morte del grande maestro barocco Georg Friedrich Händel. Tali ricorrenze devono essere impiegate non tanto per proporre l'ennesima riflessione sui grandi capolavori, ma soprattutto per riscoprire e diffondere composizioni meno note. A dispetto della sua qualità, rientra in questo numero l'opera seria "Faramondo" di cui la Virgin Classics propone una nuova registrazione in un cofanetto da tre cd.

La prima di quest'opera nel gennaio del 1738 al King's Theatre di Londra con il celebre castrato Caffarelli nel ruolo del protagonista non ebbe il successo sperato e l'opera fu presto messa in ombra dal successivo capolavoro "Serse". Gli esecutori della musica di Händel attribuiscono la scarsa fortuna di "Faramondo" alla stretta vicinanza con l'opera citata, ma anche al progressivo declino del genere dell'opera seria italiana (soltanto tre anni dopo Händel si ritirerà dalla scena operistica inglese), e non da ultimo al trattamento del libretto originale di Apostolo Zeno che fu sfrondato drasticamente, credendo forse di facilitare la fruizione dei re-



Il countertenore croato Max Emanuel Cencic e, a destra, la copertina del cd di Händel

citativi da parte dell'uditorio anglofono. Il libretto racconta la storia di Faramondo, re dei Franchi e della sua lotta contro il re dei Cimbri in una lunga serie di rappresaglie reciproche e contrasti dove odio e amore hanno ruoli equivalenti attraverso i sentimenti che iniziano a unire membri delle fazioni avverse.

Come da tradizione barocca, le porzioni dei molti recitativi rispetto alle arie richiedono un'interpretazione

vivace e attenta alle dinamiche emotive cui tutti gli interpreti di questa nuova registrazione dedicano la giusta attenzione. L'orchestra su strumenti storici I Barocchisti sviluppa un suono brillante e rotondo sotto la conduzione sobria del suo direttore Diego Fasolis, che non cerca soluzioni estrose, ma anima l'andamento con scelte di tempi scorrevoli, che mettono alla prova il virtuosismo di alcuni cantanti in arie particolarmente pirotecniche.



Il cast scelto valorizza il progetto discografico a partire dalla scelta di due dei countertenori più apprezzati a livello internazionale. Faramondo, cui vengono affidate le arie di più languido lirismo, ha la pulizia di suono e l'eleganza di Max Emanuel Cencic, la cui amara Rosimonda vive nell'espressività della mezzosoprano Marina de Liso, Adolfo, figlio di Gustavo, re dei Cimbri (l'ottimo basso In-Sung Sim, dall'emissione particolarmente morbida) ha il timbro limpido del valido Philippe Jaroussky.

Clotilde, sorella di Faramondo è la cristallina Sophie Karthäuser, interprete di un'aria di tempesta di notevole suggestione. Gernando, re degli Svevi, ha la voce meno incisiva e gli slanci interpretativi a volte eccessivi del countertenore Xaxier Sabata. Completano il cast il capitano Teobaldo, dal fraseggio poco teso del baritono Fulvio Bettini, e il Childerico del countertenore Terry Wey, cui la partitura offre modeste possibilità di espressione.

ROBERTO ALAGNA

• THE SICILIAN

>>> Deutsche Grammophon



È arrivato anche per Roberto Alagna il momento di rendere omaggio alle proprie radici musicali. Il tenore francese di origine siciliana ha inciso infatti le canzoni che dichiara di voler cantare "per tutta la vita". I classici folk vengono integrati dal tema dal film Il Padrino e da una Ninna nanna scritta dallo stesso Alagna insieme al fratello Frédéric. Può destare qualche perplessità la frequente, stereotipata chiassosità degli arrangiamenti di Yvan Cassar che cercano tuttavia di bilanciare il rapporto con l'esuberanza di una voce brillante e potente che alle caratteristiche vocali aggiunge sentimenti accesi. Nonostante la connotazione del contenuto, il libretto non comprende note in italiano, ma un contributo di un altro celebre siciliano, il conduttore Pippo Baudo, del quale va condiviso l'elogio alla naturalezza di Alagna nella pronuncia del dialetto.

GOTHIC VOICES

• THE VOICE IN THE GARDEN

>>> Helios



Il titolo di ispirazione biblica che richiama l'episodio della cacciata dal giardino dell'Eden è il pretesto con il quale il gruppo inglese Gothic voices ha unito canzoni e mottetti di autori spagnoli di epoca rinascimentale che richiamano l'idea della caduta e dell'esilio. Si tratta della ristampa di un progetto risalente ai primi anni '90 che accosta toni e colori diversi, dal popolare al sacro, dalla danza al ripiegamento meditativo. La scelta di una vocalità scoperta incide sull'omogeneità dell'amalgama sonoro con la ricerca di un'espressività ruvida e diretta in interpretazioni vocali che evidenziano una convincente conduzione ritmica. Conservano un fascino particolare gli interludi strumentali eseguiti alla vihuela e all'arpa medievale.

CD TELARC PER IL GRANDE CHITARRISTA

Omaggio all'arte di David Russell

stata intitolata anche una strada nel paese di Es Migjorn a Minorca, dove ha vissuto la propria giovinezza e un auditorium nel paese di Vigo nelle Baleari, è stato vincitore di un Grammy e di numerosi premi e riconoscimenti alla carriera. Agli autori (tutti a loro volta chitarristi) che hanno tratto ispirazione dal suo modo di suonare, Russell rivolge a propria volta un gesto di apprezzamento con la registra-

zione di questo cd che presenta una serie di linguaggi contemporanei di ampia fruibilità che in tutti i casi non cedono mai all'effetto né tolgono alla melodia il suo ruolo guida.

Sono delicate e solari le impressioni musicali degli Aquarelle (1986) di Sergio Assad, imprescindibile compositore brasiliano che rappresenta l'idea di stendere i colori sulla carta, ottenendo impressioni eterree su un

motivo di tre note-colori base. Arabesque en forme de Caprice (1988) del parigino Francis Klijnjan comprende una serie di momenti musicali che cercano di abbracciare sotto l'arco di un tema una grande varietà di linguaggi chitarristici tradizionali, con riferimenti al Capriccio arabo di Tarrega cui la composizione rende omaggio in forma di Tombeau. Della nostalgia di Andalusia descritta dal gallese Steve Goss



Il chitarrista David Russell

pensando alla poesia di Garcia Lorca nel tritico El llanto de los sueños (2007), Russell esalta la raffinata, non esplicita

qualità canora. L'americano Ben Verdery impone all'interprete forse la prova più impegnativa a livello fisico con la grande densità della scrittura nervosa di Now and ever I e II (2007), una composizione che vuole essere una presa di posizione contro la schiavitù di ogni genere. E' infine un omaggio affettuoso quello di Phil Rosheger, allievo di Segovia, autore di un gioioso valzer »di buona fortuna« e di una tenerissima ninna nanna »da risveglio«, musiche che si imprimono immediatamente e piacevolmente nella memoria dell'ascoltatore.



TRENTATREESIMO ALBUM PER L'ETERNO MENESTRELLO AMERICANO

Dylan, assieme per la vita. Ma rimpiangendo l'amore

"Together through life" è disco romantico e nostalgico, ricco di sfumature e chiaroscuri

di CARLO MUSCATELLO

Nostalgia, rimpianto, forse solo la banale e umanissima invidia per chi possiede quei doni fugaci che sono la gioventù, la bellezza, l'amore. Più passano gli anni, più Bob Dylan somiglia a un imperscrutabile ma affascinante mistero. Nel 2001 deluse molti con "Love and theft", nel 2006 mise tutti a tacere con il capolavoro "Modern times", meno di un anno fa se ne venne fuori con le registrazioni inedite e le curiosità di "Tell tales signs - The bootleg series vol.8". Aggiungiamo che un paio d'anni fa era stata messa sul mercato anche un'antologia tripla. E che nel frattempo il suo "never ending tour" ha fatto quasi più tappe in giro per il mondo (le ultime italiane sono di pochi giorni fa),

che periodi di pausa. Quasi avesse paura a fermarsi, a rompere l'incantesimo.

Ebbene, nonostante questo iper-attivismo, pochi si sarebbero attesi l'uscita di un nuovo album. E invece ecco "Together through life" (Columbia Sony), trentatreesimo capitolo di una discografia che ha segnato la storia culturale degli ultimi cinque decenni, a spazzare ancora una volta i fan vecchi e nuovi del menestrello di Duluth.



A destra Bob Dylan, 68 anni il 24 maggio; a sinistra, Morgan, direttamente da X Factor



MINI-CD PER I FINALISTI DEL TALENT SHOW X Factor: Morgan rilegge i classici Matteo, Bastard e Jury al debutto

Bindi... Rischiano solo di mettere fra parentesi quel "vol.1" promette o minaccia un seguito... le

doti compositive oltre che interpretative del nostro. Il suo "Canzoni dell'appartamento", del 2003, era in fondo un gran bel disco.

E visto che parliamo di "X Factor", segnaliamo anche i dischi di debutto dei tre finalisti: il vincito-

re a sorpresa Matteo Becucci, i vincitori morali The bastard sons of Dioniso e l'outsider Jury. Tre mini-cd, ognuno con sei brani: "Impossibile" per il trentottenne cantante livornese, "L'amor carnale" per i giovani rockettari trentini Bastard, "Mi fai spaccare il mondo" per il giovanissimo bresciano Jury (tutti su etichetta Sony).

Matteo si conferma interprete tradizionale dalle doti canori importanti, che in prospettiva può cantare qualsiasi cosa. Le sue "The power of love" (duetto con Elisa Ros-

si, altra voce del talent show) e "I'll fly for you" sono da antologia.

I "Bastardi" hanno una carica e un'energia notevolissime. La loro "Ragazzo di strada" (pezzo dei Corvi, del '66) tiene testa persino - absit iniuria verbis - alla versione che ne ha dato Vasco Rossi l'altro giorno al Concerto del primo maggio. Ma i due inediti sono deboli.

Jury, dei tre, è forse il più moderno, il più contemporaneo. Convince con "Chariot" e "Life on Mars". Ha ancora margini di miglioramento notevoli. Sarà una star?

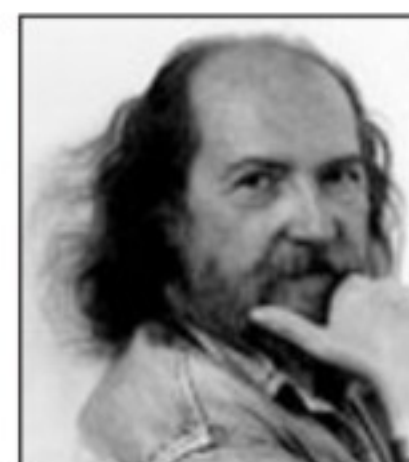
Come nei versi di Whitman citati nel titolo, il vecchio Bob dà a tratti l'impressione di inseguire - forse persino con una punta d'invidia e comprensibile rimpianto - l'amore e la giovinezza e la bellezza perduti. Nelle canzoni ma persino nelle foto di copertina: quella davanti, firmata Bruce Davidson, con una coppia di ragazzi scomodamente ma appassionatamente avvinghiati sul sedile posteriore di un'automobile; quella dietro, con il gruppo di suonatori gitani, volti scavati, sguardi intensi, dita che sfiorano i tasti di una tromba o impugnano una fisarmonica.

Dicono che il disco sia nato quasi di getto, dopo aver scritto per il nuovo film del francese Olivier Dahan il brano "Life is Hard", ballata punteggiata dal suono gentile del mandolino. Le altre canzoni (molte a quattro mani con il paroliere dei Grateful Dead, Robert Hunter; e anche questa è quasi una novità...) sarebbero arrivate sulla scia. Ciò almeno secondo i ben informati, che peraltro qualche volta tanto ben informati non sono.

L'album - arrivato la scorsa settimana in vetta alla hit inglese - e non era mai successo a un artista di sessantotto anni... - ha un suo fascino ma non è un capolavoro come "Modern times". Fra i brani, convincono maggiormente "This dream of you" (firmata dal solo Bob), ma anche "It's all good" e "Beyond here lies nothing". Certi suoi anni Cinquanta - che permeano il solito mix di rock, blues, swing e country - e l'abituale voce nasale, consumata, a tratti gracchiante e pur graffiante di Mister Zimmerman sono la cifra stilistica del lavoro. Gradevole, ma non un capolavoro.

CLAUDIO LOLLI
• LOVESONGS

>>> (Storie di note)



Dal '72 di "Aspettando Godot", Claudio Lolli (bolognese, classe 1950) ha sempre cantato il sociale, l'impegno, la protesta. Dalla parte del torto, come ha sempre detto lui. Ma fra una "Ho visto anche degli zingari felici" e una "Disoccupate le strade dai sogni", il nostro ha infilato anche qualche canzone d'amore. Oggi, assieme al chitarrista Paolo Capodacqua e al sassofonista Nicola Alessini, riordina e mette assieme quelle sporadiche concessioni ai sentimenti. Ne vien fuori un album inaspettato, che racconta un amore diverso, originario, privo di risvolti pop e melensi, per certi versi ribellistico. Sì, un amore anche lui "impegnato", perché Lolli lo pone come antidoto all'odio cieco, oggi imperante nel mondo politico nei confronti di diversi, stranieri o semplicemente non allineati (leggere al proposito le note di copertina "Frequenze"...). Vestiti di suoni in bilico fra jazz e sperimentazione, riscopriamo "Quello che mi resta", "La giacca", "Donna di fiume" (dei primi anni Settanta), fino alle più recenti "La pioggia prima o poi", "Aspirine", "Dita"...

MIMMO LOCASCIULLI

• IDRA

>>> (Hobo)



Tre anni dopo "Sgloal", il medico e cantautore Mimmo Locasciulli arriva con "Idra" al diciassettesimo album di una carriera ormai lunga. Registrato quasi interamente a New York, con musicisti come Greg Cohen al contrabbasso, Marc Ribot alle chitarre e Joey Baron alla batteria - cui si sono aggiunti nelle sessioni italiane fra gli altri Gabriele Mirabassi al clarinetto e Stefano Di Battista al sax soprano -, il disco prende il nome dall'isola greca dove, negli anni sessanta, artisti come Henry Miller e Leonard Cohen cercarono rifugio spirituale, scrivendo alcune delle loro opere. Ma Idra è anche il mostro con nove teste sconfitto da Ercole nelle sue mitologiche fatiche: nove teste che sono il simbolo di alcuni "vizi capitali" dell'uomo, mentre Ercole rappresenta quell'amore che è il valore che porta l'uomo alla salvezza. Di questi e altri argomenti canta Locasciulli, con l'eleganza e la grazia sottile che i suoi fan conoscono. E che sfociano nelle classiche ballad ("Scurò", "Senza un addio", "L'attesa", "Lucy"...), contaminate dai sapori jazz garantiti dai suoi compagni d'avventura.

RAI REGIONE

Una vita di lavoro trascorsa nella Ferriera di Servola

"Radio ad occhi aperti" apre la settimana oggi, alle 11, parlando del dono del sangue, con particolare riferimento alla nostra Regione, tra le più generose d'Italia. Alle 13.30 l'aiuto psicologico ai malati oncologici e ai loro familiari. Alle 14.15 per "Storie del '900" il racconto di Aldo Sturari: un'intera vita di lavoro trascorsa alla Ferriera di Servola.

I bambini e la musica: come insegnarla e come farla amare. È la proposta della diretta di domani mattina. Nel pomeriggio, saranno presentati due copioni teatrali recentemente editi in Friuli di inquietante modernità: a seguire, la figura dell'alpinista Severino Casara, primo scalatore degli strapiombi nord del maestoso Campanile di Val Montanai.

Anche la produzione dei farmaci deve spesso sottostare a logiche economiche e scelte politiche: ce lo ricorda un libro di Giuseppe Tonutti, **"La cura"**, da cui prende lo spunto la diretta di mercoledì mattina. Nel pomeriggio, il consueto spazio dedicato ai giovani e ai linguaggi multimediali.

Giovedì alle 11 un'altra puntata dedicata al neoruralismo, un fenomeno internazionale che riguarda molti paesi: dalla passione per gli **orti familiari**, fra bisogno e piacere, alla piccola distribuzione nei nuovi mercati paralleli, dalle esperienze più avanzate di agrotecnologia al paesaggio come forma d'arte. Alle 13.30 **"Periscopio"** si occupa di **"banche biologiche"**. A seguire, a **"Jazz&Dintorni"** il nu jazz di Nicola Conte e dei Jazzanova.

Venerdì alle 11 sarà presentato il volume di Maurizio Eliseo **"Amare un cantiere"**, Egone Missio e lo Stabilimento di Monfalcone (1909-1967) e il libro catalogo **"Cosulich dinastia adriatica"** di Giulio Mellinato. Nel pomeriggio, l'attenzione sarà focalizzata sulle manifestazioni cinematografiche di questo scorcio di stagione, come la rassegna "i maestri contemporanei" in svolgimento a Udine e Pordenone. Seguirà l'appuntamento con la musica che propone: la recensione de **"La fille du régiment"** in scena al Verdi di Trieste e successivamente al Giovanni da Udine; la presentazione dell'**XI Premio Trio di Trieste** e una telefonata per conoscere l'**"Accademia della voce"** di Capriva.

Sabato alle 11.30 **"Libri a Nordest"** ospita **Pino Roveredo** con il suo **"Attenti alle rose"** e Claudia Priano autrice di **"Smettila di camminarmi addosso"**. Domenica alle 12.08 noga puntata di **Alfabeto friulano** delle rimozioni, dedicata a Stefan Kociancic.

Domenica 17 maggio, sulla terza rete a diffusione regionale, alle 9.45, andrà in onda il magazine **Alpe Adria** e quello transfrontaliero **Lynx**.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
LA GENERAZIONE 1000 EURO

Studenti, neolaureati, giovani con master e specializzazione: sono la generazione dei 1000 euro al mese. Che cosa sognano? Quali sono le loro ambizioni? A cosa sono costretti a rinunciare? A questi e altri interrogativi cercheranno di dare una risposta Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati nella puntata odierna di **"Cominciamo Bene"**.

RAITRE ORE 9.20
RICORDO DI RENZO TARABUSI

Oggi a **"Prima"** Donata Tarabusi, figlia di Renzo Tarabusi, geniale autore televisivo, ricorderà la figura del padre, che, tra le altre cose, ha scritto con il socio ed amico Giulio Scarnicci **"Un due tre"**, il primo varietà e campione d'ascolto della televisione degli anni Cinquanta.

RAITRE ORE 12.45
I PAZZI DA LEGARE

Si parlerà di pazzi da legare nella puntata di **"Le Storie - Diario Italiano"**, in onda oggi all'ora di pranzo. Corrado Augias ospiterà Massimo Cirri, il quale racconterà la sua doppia vita di conduttore radiofonico e di psicologo al Dipartimento Salute Mentale di Milano.

RAIDUE ORE 21.05
IL MAGGIORDOMO DI DIANA

Paul Burrell, maggiordomo personale di Lady Diana, racconterà oggi a **"Ricominciare"**, il programma condotto da Alda D'Eusano, il suo speciale rapporto con la principessa triste, ripercorrendo i momenti più intensi di una delle donne più amate di tutti i tempi.

RAGAZZE NEL PALLONE
con Kirsten Dunst

GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)

ITALIA 1 15.00

Le cheerleaders del Rancho Carne High School di San Diego hanno lo spirito e le qualità necessarie per vincere, per il sesto anno di fila, il campionato nazionale come miglior gruppo di sostenitrici. Le cose si complicano quando il nuovo capitano del gruppo, Torrance, scopre che...

UN'ESTATE AL MARE
con Anna Falchi

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 21.00

A Peschici torna Nicola, emigrato anni prima in Svezia per una triste questione di corna. Adesso è sposato con una bionda valchiria...

MONA LISA SMILE
con Julia Roberts

GENERE: DRAMMATICO (Usa '03)

SKY 3 21.00

Nell'America del 1953 le donne si preparavano per un notevole cambiamento di vita. Katherine Watson, spirito libero, laureata in storia dell'arte a Berkeley accetta di insegnare al Wellesley College dove per le studentesse essere istruite significava trovare marito. Ma con lei impareranno anche...

AGENTE 007 - MOONRAKER
con Roger Moore

GENERE: AZIONE (Usa '79)

RAITRE 21.10

Un milionario americano da una stazione spaziale elabora le sue sinistre trame per conquistare la Terra...



X - MEN 2
con Patrick Stewart

GENERE: FANTASCIENZA (Usa '03)

ITALIA 1 23.15

Magneto è relegato nella prigione di plastica, ma le minacce per la sicurezza degli X-Men non sono finite. Un mutante sembra macchiarsi di un crimine gravissimo; l'attentato alla vita del presidente degli Stati Uniti. Quell'uomo è Kurt Wagner, alias Nightcrawler. L'attentato scatena una campagna persecutoria nei confronti...

SONO PAZZO DI IRIS BLOND
di e con Carlo Verdone

GENERE: COMMEDIA (Italia '06)

RETE 4 23.20

Romeo, cantante e musicista di fama negli anni Settanta, viene lasciato dalla fidanzata. Una cantomante gli predice che...



RAIUNO

06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1 / Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1 / Tg della Storia
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Arrivo di Sua Santità Benedetto XVI a Tel Aviv
10.30 Unomattina.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto Finale.
15.10 Festa italiana.
16.35 Tg Parlamento
16.40 Visita di Sua Santità Benedetto XVI al memoriale di Yad Vashem
17.30 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Spensieratissima
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 Italian Academy 2
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantissimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2.
Con Lucilla Agosti.
15.00 Italia allo specchio.
Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui.
Con Alda D'Eusano.
17.20 Presa diretta - Academy
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Squadra speciale Lipsia.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.15 Tg 2 siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 92° Giro d'Italia
Si Gira - 3a tappa: Grado - Valdobbiadene
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3 / TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg3 Flash L.I.S.
15.15 92° Giro d'Italia
3a tappa: Grado - Valdobbiadene
18.10 Cose dell'altro Geo.
18.15 Geo & Geo.
Con Sveva Sagranta.
18.20 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg3

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ultimo dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Wolff un poliziotto a Berlino.
16.20 Sentieri.
16.30 La meravigliosa Angelica.
Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Michèle Mercier, Robert Hossein, Roger Pigaut.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5 / Borsa e Moneta
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
Con Barbara D'Urso, Claudio Brachino.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della suppelletta.
Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Fio
08.05 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgetini
09.00 Willy, il Principe di Bel Air.
09.25 Xena.
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Ragazze nel pallone.
Film (commedia '00). Con Kirsten Dunst.
16.55 Hannah Montana
17.30 Bakugan / Gormiti
18.05 Spongebob
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
Con Tiziana Panella.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Sei gendarmi in fuga.
Film (commedia '70). Di Jean Girault. Con Louis de Funès, Jean Lebel, Guy Grosso.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY 1

06.25 Figlia del silenzio.
Film. Con H. Thompson.
07.55 Tutta la vita davanti.
Film (commedia '08). Con Isabella Ragonese, Sabrina Ferilli.
10.00 I padroni della notte.
Film (poliziesco '07). Con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg.
12.20 Mongol.
Film (biografico '07). Con Tadanobu Asano, Khulan Chuluun.
14.30 Figlia del silenzio.
Film. Con H. Thompson.
16.00 Prospettive di un delitto.
Film (thriller '08). Con Matthew Fox, Forest Whitaker.
17.35 Il depressivo innamorato.
Film (commedia '07). Con Matthew Perry.
19.15 Superhero - Il più dotato fra i supereroi.
Film (commedia '08). Con Drake Bell.

FILM TV

> **L'uomo che cavalcava nel buio**
Di S. Basile.
Con T. Hill.
Rocco diventa l'allenatore di Serena.

TALK SHOW

> **Ricominciare**
Conduce
Aida D'Eusano.
Un viaggio nella memoria popolare tra ieri e oggi.

FILM

> **Agente 007 - Moonraker**
Con Roger Moore e Lois Chiles.

TELEFILM

> **Il Comandante Florent**
Con Corinne Touzet.
Un nuovo entusiasmante caso per il biondo comandante.

MINISERIE

> **I Cesaroni**
Con Alessandra Mastroratti.
Eva riceve la visita del padre, che ancora non conosce Alex.

FILM

> **2 Fast 2 furious**
Di J. Singleton.
Con P. Walker.
Gli "eroi della strada" tornano a mordere l'asfalto.

ATTUALITÀ

> **L'infedele**
Conduce
Gad Lerner.
La politica sotto la lente d'ingrandimento di Gad Lerner.

FILM

> **Un'estate al mare**
Di C. Vanzina.
Con G. Proietti.
Cabine e ombrelloni, cotte e tradimenti sotto il sole.

TG 1

23.10 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.55 Rewind la Tv a grande richiesta.
Con Cinzia Tani.
02.35 SuperStar

TG 2

23.10 Scorie.
Con Nicola Savino, Digil Angelo.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Sorgente di vita
01.55 Almanacco.
Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.30 Una tranquilla coppia di Killer

Replay.

Con Marco Civoli.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Giro notte
01.30 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

Sono pazzo di Iris Blond.

Film (commedia '96). Di Carlo Verdone.
Con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Mino Reitano.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.40 Password
il mondo in casa.
Con Emilio Fede.
02.40 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.

Matrix.

Con Alessio Vini.
01.30 Tg 5 Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della suppelletta.
Con Ficarra e Picone.
02.30 Mediashopping
02.45 The Guardian.
Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman.
03.10 Tg 5 Notte

X - Men 2.

Film (fantascienza '03). Di Bryan Singer.
Con Patrick Stewart, Hugh Jackman, Ian McKellen.
01.45 Poker l'India
02.35 Studio Sport
03.00 Studio Aperto - La giornata
03.15 Talent 1 Player
03.35 Media shopping
03.55 I Soprano

Delitti

00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.35 L'intervista
02.05 Alla corte di Alice.
Con Cara Pifko, Michael Riley, Michael Murphy, Michael Healey.
03.05 Due minuti un libro
03.10 CNN News

Shoot'em Up - Spara o muori.

Film (azione '07). Con Clive Owen.
00.40 Prospettive di un delitto.
Film (thriller '08). Con Matthew Fox, Forest Whitaker.
02.15 Il depressivo innamorato.
Film (commedia '07). Con Matthew Perry, Lynn Collins.

SKY 3

12.30 Non dire sì.
Film (commedia '05). Con Stuart Townsend.
14.10 L'allenatore nel pallone 2.
Film (commedia '08). Con Lino Banfi.
16.00 Amore in sciopero.
Film (commedia '06). Con John Stamos.
17.30 Una moglie bellissima.
Film (commedia '07). Con Leonardo Pieraccioni.
19.10 Come d'incanto.
Film (fantastico '07). Con Amy Adams.
21.00 Mona Lisa smile.
Film (drammatico '03). Con Julia Roberts.
23.05 La leggenda della sirena.
Film (drammatico '06). Con Kim Basinger.
00.35 Amore in sciopero.
Film (commedia '06).

SKY MAX

12.05 Il tesoro perduto.
Film (avventura '97). Con Michele Green.
13.40 The Visitation - L'ultimo Messia.
Film (horror '06). Con Martin Donovan.
15.30 Shooter - Attentato a Praga.
Film (azione '95). Con Dolph Lundgren.
17.20 Squadra 49.
Film (drammatico '04). Con Joaquin Phoenix.
19.20 Alla deriva.
Film (thriller '07). Con Susan May Pratt.
21.00 Lara Croft Tomb Raider.
Film (avventura '01). Con Angelina Jolie.
22.45 The Delphi Effect.
Film (azione '08). Con Shannyn Doherty.

SKY SPORT

12.30 Campionato italiano Serie A: Milan - Juventus
13.00 Goal Deejay
13.30 Euro Calcio Show
14.30 Serie A Highlights
14.30 Calcio Internazionale: Spartak Mosca - Saturn
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Guarda che lupa
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Premier League: New Castle - Middlesbrough
23.00 Mondo Gol
00.00 Guarda che lupa
00.30 Numeri Serie A
01.00 Attenti a quei due - Rossi e Viali Show.

MTV

14.00 MTV Confidential
14.30 Mobile Mobile
15.00 TRL - Total Request Live.
Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Lovetest
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 TRL - Total Request Live.
Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
20.00 Flash
20.05 Paris Hilton's my new BFF
21.00 MTV The Most
22.00 All access
23.00 Flash
23.05 Central Station
00.00 The QOOB Show

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia.
Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community.
Con Valeria Bilello, Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Urban.
Con Camilla Cavo.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Alive
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Rapture.
Con Rido.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ **Telequattro**
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Il primo cittadino.
10.30 Novecento Contro Luce.
11.25 Camper magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 A.com Automobilissima
13.00 Il Notiziario Meridiano
13.50 ...Animali amici miei.
14.30 Ciacole no fa frotte
14.40 Ritmo in Tour
15.45 Saul 2000
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.35 Super Calcio Udinese
19.00 Super Calcio Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.10 Le perle dell'Istria
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Campionato di Calcio Serie B: Livorno - Triestina
22.45 Videomotori
23.00 Il Notiziario Litorale
23.45 Per amore di Lily.
Film (commedia '88).

■ **Capodistria**
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Est Ovest
14.35 Tuttogiù scuola
14.55 Alter Ego
15.25 Alpe Adria
15.55 Zoom.
Con Edda Viler.
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttogiù
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.30 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttogiù
22.15 Est Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.00 Spornna Mreza
23.55 Vreme
TV Transfrontaliera
Tg R. Telegiornale in lingua slovena

■ **Antenna 3 Trieste**
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tradici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Questione di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Il diario di Maurizio Costanzo; 10.37: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadiòUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il treno; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienza; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: 92° Giro d'Italia; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.35: Ascolta la sera; 19.40: Zappino; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.40: Radioeuropa; 23.45: Uomini e carmin; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Annésia; 12.30: GR 2; 12.50: GR 2; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.50: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 15.50: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Capillar; 18.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Disperser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Belli, ma poveri; 0.00: La mezza notte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine con locali rovesci o temporali, specie nel primo pomeriggio. Generalmente sereno altrove con velature alte nella seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni con nuvolosità alta. **SUD E SICILIA:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti dal pomeriggio con locali precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto sulle zone alpine e prealpine con rovesci o temporali isolati. Sereno o velato sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone dell'Appennino, dove non si esclude qualche occasionale rovescio o temporale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

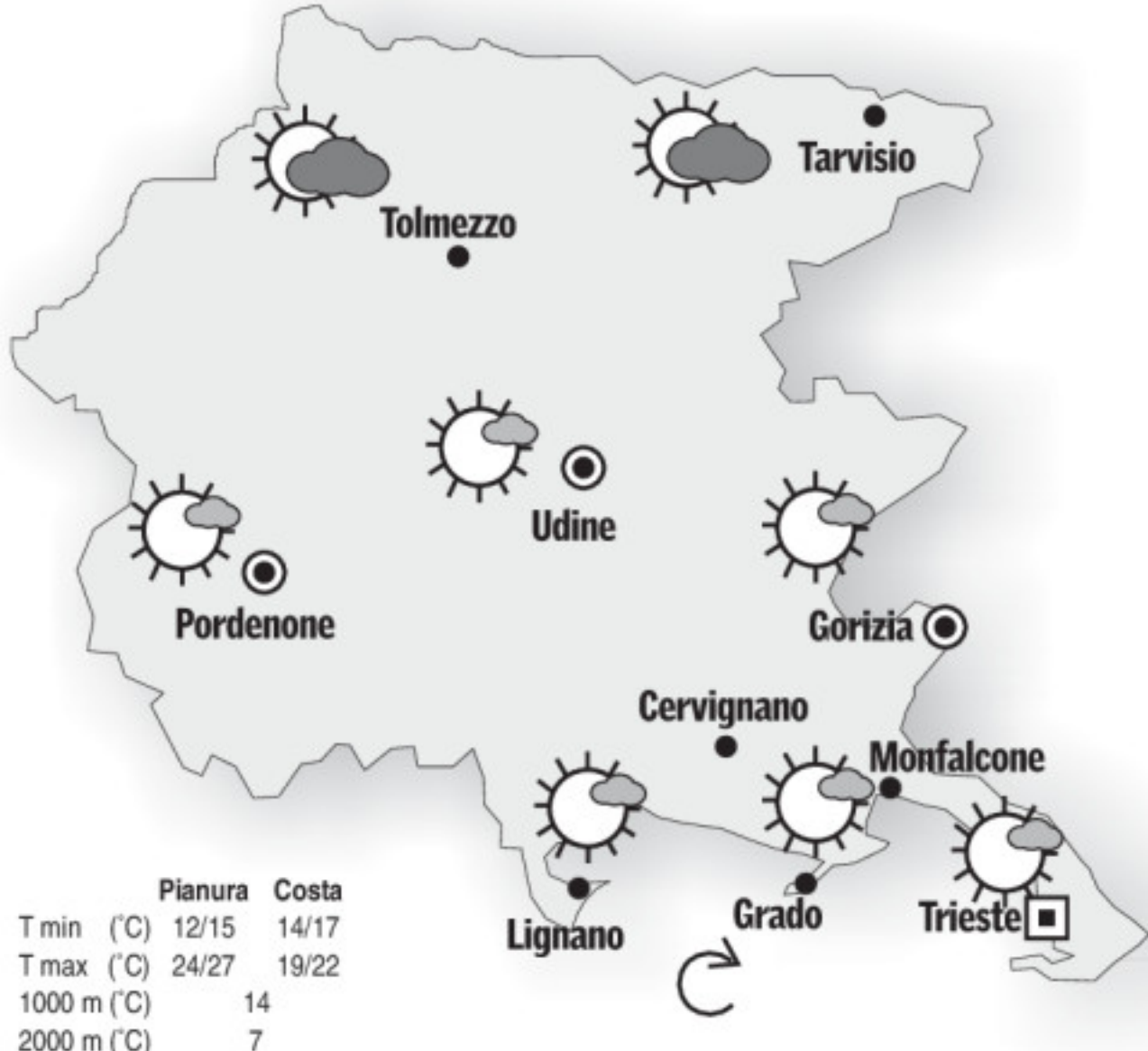
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,2	20,6
Umidità	65%	
Vento	9 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria	1021,9
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,8	21,6
Umidità	69%	
Vento	2,3 km/h da S-E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,9	24,1
Umidità	52%	
Vento	8 km/h da S-W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	15,7	21,5
Umidità	61%	
Vento	6 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,0	22,1
Umidità	57%	
Vento	1,7 km/h da S	
UDINE	min.	max.
Temperatura	12,4	23,3
Umidità	56%	
Vento	8 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,5	23,4
Umidità	56%	
Vento	3 km/h da S	

IN ITALIA

ALGHERO	12	26
ANCONA	11	23
AOSTA	9	18
BARI	12	23
BOLOGNA	14	25
BOLZANO	13	25
BRESCIA	14	25
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	15	23
CATANIA	10	23
FIRENZE	10	25
GENOVA	14	21
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	8	24
MESSINA	17	22
MILANO	13	23
NAPOLI	12	24
PALERMO	14	22
PERUGIA	9	25
PESCARA	11	22
PISA	10	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	21
ROMA	10	24
TORINO	13	21
TREVISO	15	25
VENEZIA	15	21
VERONA	14	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sui monti il cielo sarà sereno o poco nuvoloso al mattino con sviluppo di maggior nuvolosità nel pomeriggio quando non è escluso qualche locale rovescio temporalesco, più probabile in Carnia. Venti a regime di brezza.

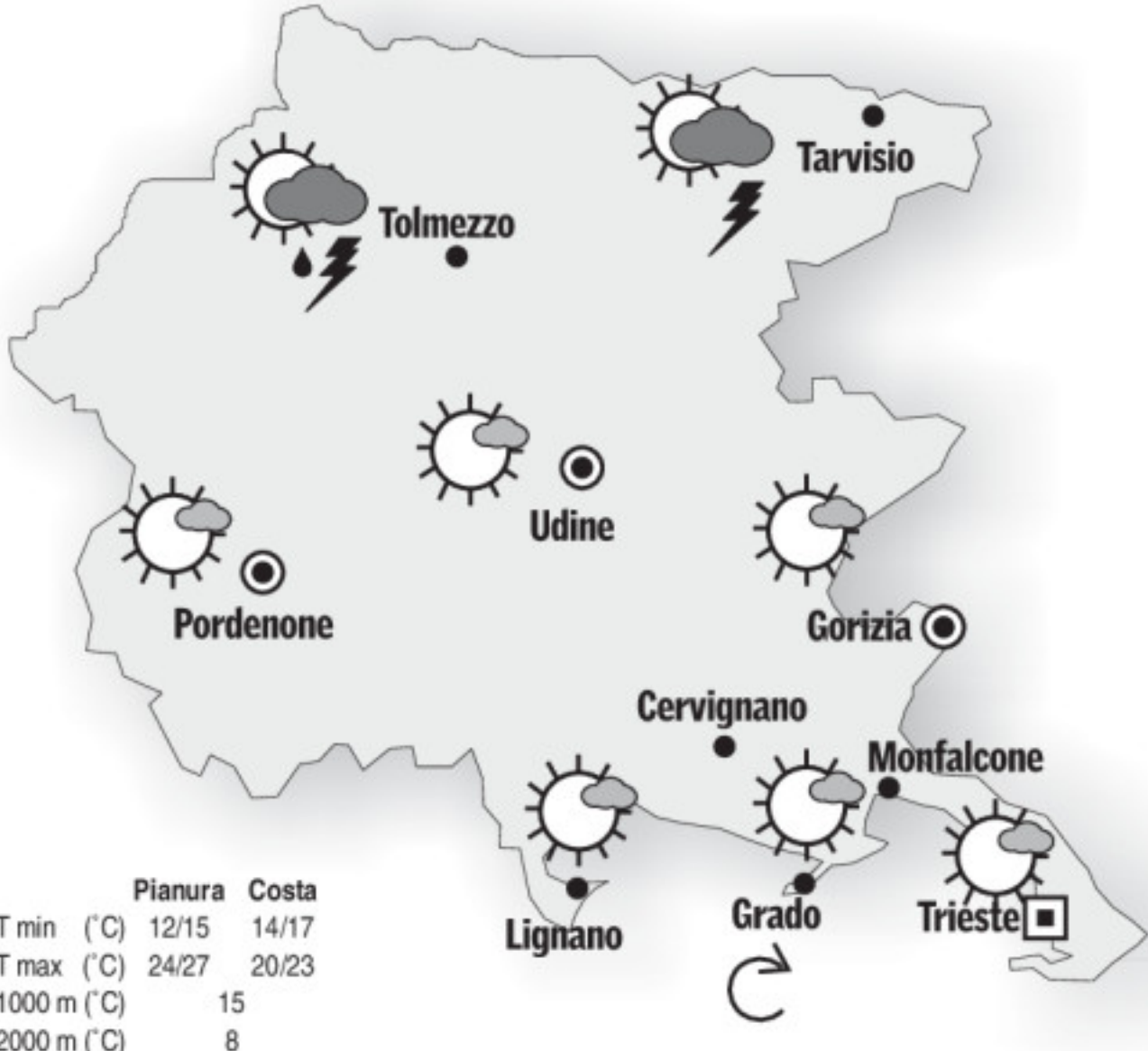
OGGI IN EUROPA



La circolazione di bassa pressione formatosi domenica sul medio Oceano Atlantico si sposterà un poco verso il continente, mentre si intensificherà l'area di alta pressione sul Mare del Nord. Sull'Italia il campo anticiclonico resta invece pressoché stazionario. Nel Nord Europa un fronte freddo si muoverà con correnti da nord occidentali dalla Scandinavia in direzione del Nord della Russia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sui monti e fascia pedemontana il cielo sarà sereno o poco nuvoloso al mattino con sviluppo di maggior nuvolosità nel pomeriggio quando sarà possibile qualche temporale, più probabile in Carnia. Venti a regime di brezza.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,0	5 nodi S-O	22,38 +42 -57
MONFALCONE	quasi calmo	16,8	5 nodi S-S-O	22,43 +42 -57
GRADO	poco mosso	17,5	6 nodi S	23,03 +38 -51
PIRANO	poco mosso	17,2	5 nodi O-S-O	22,33 +42 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	29	LUBIANA	9	22
AMSTERDAM	6	18	MADRID	12	28
ATENE	12	24	MALTA	13	22
BARCELONA	16	20	MONACO	11	25
BELGRADO	15	28	MOSCA	9	23
BERLINO	11	19	NEW YORK	8	20
BONN	7	18	NIZZA	15	20
BRUXELLES	6	18	OSLO	4	15
BUCAREST	8	26	PARIGI	10	17
COPENHAGEN	8	17	PRAGA	13	22
FRANCOFORTE	12	21	SALISBURGO	12	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	24
HELSINKI	6	13	STOCOLMA	8	16
IL CAIRO	17	28	TUNISI	19	28
ISTANBUL	12	21	VARSAVIA	8	20
KLAGENFURT	11	26	VIENNA	12	23
LISBONA	15	23	ZAGABRIA	12	26
LONDRA	6	17	ZURIGO	8	24

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

LEONE
23/7 - 22/8

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo vi sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a riappacificarvi con chi amate. Un po' di svago.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un piccolo diverbio fra due colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

TORO
21/4 - 20/5

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

VERGINE
23/8 - 22/9

Tendete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Riuscirete a creare un equilibrio perfetto fra vita pubblica e privata: infatti manterrete fede al vostro proverbiale senso del dovere senza trascurare la famiglia.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Riguardo un vostro problema professionale, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La vostra personalità forte e decisa riscuoterà grande successo fra amici e conoscenti. Casualmente rivedrete una persona che è stata molto importante per voi.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Svago.

CANCRO
21/6 - 22/7

La mattinata sarà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione molto importante in poco tempo e lo saprete fare con grande abilità. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatevi per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare numerosi fastidi.

PESCI
19/2 - 20/3

Agite senza incertezze e puntate diritti alla meta. E' finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6		7	8	9	10
11						12	13				
		14				15		16			
17	18					19	20		21		
	22			23			24				
25			26								
27		28									
29										30	
		31				32		33			
34	35		36			37		38			
39		40		41	42		43				44
45							46				

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Giovane amica autostoppista
È proprio elettrizzante e tuttavia di non farla salir sento il dovere: attenderò che maturata sia e solo allora me la potrò godere.

Tiburto

INCASTRO (4/8 = 2,4,6)
La ninfetta
C'è chi la trova calda e verginale, aperta, a volte, e illuminata appare. Ma in conclusione non ci par che il termine sia da considerarsi regolare.

Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Rimborsata di tutto - 7 Negoziati tra Usa e Urss (sigla) - 11 genitore... latino - 12 Un seme delle carte - 14 Si respira - 16 Incitavano Manolete - 17 Malattia della pelle - 19 Nord-Est - 21 Di pelo ispido, pungente - 22 Sono in zero e in cento - 23 Il casato di Leone X - 25 Il tecnezio - 26 emanano dolci tepori - 27 Pronto a sparare ancora - 29 Nel 410 mise a sacco Roma - 30 Fine di oggi - 31 Cozze, peoci - 33 Metallo giallo - 34 Isemia - 36 Nella seta e nel percale - 37 Inizia l'era musulmana - 39 Il poeta Berrigan - 41 Consonanti in tesi - 43 La più bella di Troia - 45 Messo in pratica - 46 Un succo amarissimo.

VERTICALI: 1 Agente segreto - 2 Palermo - 3 Idrocarburo saturo - 4 Calano tutti i di - 5 Gicheri - 6 L'Aquila - 7 Terreni con alberi... piangenti - 8 Unito, rimasto in contatto - 9 Iniziali di Rizzo - 10 Fase d'apprendistato - 13 Mezzo uovo - 15 Carenti di ferro - 18 Il fotografo Beaton - 20 Rivendite di giornali - 23 Coniugata - 24 Sigla assicurativa - 25 Ingannata - 26 Insidia i denti - 28 Denise Noé - 30 Comune cereale - 32 Vecchia imposta (sigla) - 33 Città sull'Oka - 35 Partita a tennis - 38 Raganella arborea - 40 Dote senza pari - 42 Doppie in assetto - 44 Vocali in fase.

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
BANG, ANGOLO = BOLO.

Sciarada:
FIO, CAPRO, TESTA = FIOCA PROTESTA.

A	L	A	C	A	P	R	I	U	S
M	I	S	S	O	R	I	E	S	T
E	M	O	N	T	E	T	A	B	O
T	R	A	T	O	B	A	R	E	A
I	I	R	U	D	E	R	E	O	R
S	M	I	M	E	N	D	A	U	I
T	O	R	M	E	N	T	A	C	O
A	R	A	L	U	A	T	T	A	M
S	P	R	I	N	C	A	R	E	O
Y	O	C	A	R	I	N	A		
I	A	B	S	I	R	I	A		
C	A	C	C	I	A	M	O	R	C

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Clicca su www.ururusarara.it e scegli di rispettare la natura con Daikin e LifeGate

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE
Tel. 0432 543202
P. VALLE DEL BUT, 6 - LOC. RIZZI
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento



MERIDIANA - RENT

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT TEL. 0481 45555

IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Guernsey 34: prezzo 218.000 + iva
lunghezza 11,35 x 3,85
motori CMD 2 x 230HP QSD Mercruiser Diesel
novità 2009 Full Optional



Guernsey 28: prezzo 135.000 + iva
lunghezza 9,50 x 3,00
motore CMD 320HP QSD Mercruiser Diesel
novità 2009 Full Optional



Arvor 215: prezzo 29.700 + iva
lunghezza 6,88 x 2,54
con motore CMD 2.0 115HP Diesel
imbarcazione Full Optional per la pesca



Quiksilver 610 Cruiser: prezzo 19.350 + iva
lunghezza 6,30 x 2,53
con motore MCM 3.0 135HP
Benzina
novità 2009 ampio prendisole,
con tanti accessori standard



Quiksilver 640 Weekend: prezzo 26.000 + iva
lunghezza 7,30 x 2,54
con motore FB Mercury 115HP
EFI 4T
4 posti letto
con tanti accessori standard



Quiksilver 635 commander: prezzo 22.500 + iva
lunghezza 6,35 x 2,54
con motore Mercury 150HP Verado
Grande prendisole a prua con tanti accessori standard



Quiksilver 580 Pilothouse: prezzo 19.000 + iva
Lunghezza 5,80 x 2,54
Con motore Mercury 100HP
imbarcazione Full Optional per la pesca



Black Fin 545 CC Classic: prezzo 15.900 + iva
Lunghezza 5,45 x 2,50
Con motore Mercury F40 Orion EFI
Gommone elegante con tanti accessori standard

ALTRE OFFERTE SU:
WWW.MERIDIANARENT.IT



MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT



POSTI BARCA DISPONIBILI

RICERCATEZZA E GUSTO
SERVIZIO BAR - RISTORANTE CON UN
ECCELLENTE MENÙ A BASE DI PESCE
CERIMONE, FESTE, RINFRESCHI
PER OCCASIONI PARTICOLARI

Ristorante
**La rosa
dei Venti**



Info e prenotazioni: 0481 791502

